

ANALOGICO?

IP?



Migrazione al video IP: previsioni del tempo

**Hotel: sicurezza
e automazione =
vantaggi gestionali**

**ONVIF:
interfaccia comune
significa libertà di scelta**

**NFC: il futuro
del mobile
computing**



Distributore Piemonte
Doppler Srl
www.doppleronline.it



Distributore Como
Sicurtel Snc
www.sicurtel.com



Distributore Monza e Brianza
DSA Brianza Srl
www.dsabrianza.com



Distributore Milano Nord Ovest
Tecnocity Srl
www.tecnocitysrl.it



Distributore Milano Nord Est
Nibra Srl
www.nibra.it



Distributore Brescia e Bergamo
Com.pac. Srl
www.compacsrl.com



Distributore
Padova, Verona, Rovigo
B&B Tecnosystems Sas
www.bebtecnosystems.com



Distributore
Trentino Alto Adige
Pamitron Srl
www.pamitron.com



Distributore Toscana
AST Srl
www.astweb.net



Distributore Abruzzo
2B Automazioni e sicurezza
www.2bautomazioni.com



Distributore Roma e provincia
Checkpoint Srl
www.checkpointroma.com



Distributore Puglia
Digital System Srl
www.digitalsystemsrl.it



Distributore Campania
Vitekna Srl
www.vitekna.it



Distributore
Palermo, Agrigento e Trapani
Decibel Srl
www.decibelpro.it



V I D E O T R E N D



Telecamere HD-SDI. Telecamere IP. Videoregistratori di Rete. Speed Dome. Monitor LCD. Telecamere Analogiche. Videoregistratori Digitali. Video Wall. Armadi Rack. Fibre e Convertitori Ottici. Switch Di Rete. Ottiche. Accessoristica Professionale. Matrici Video. Custodie. Illuminatori IR. Gruppi di Continuità. Sistemi WiFi. Sistemi di allarme integrati.

HD



Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:



Panasonic

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



BOSCH
Tecnologia per la vita



VIDEOTREND

SMARTREND

La rivoluzione del DDNS!

Da oggi la configurazione e l'uso di apparati su impianti sprovvisti di IP pubblico sarà più semplice grazie a **SMARTREND**.

Provalo gratuitamente su tutti i nostri apparati o sui prodotti **ahua** originali*.

Per maggiori informazioni contatta direttamente uno dei nostri distributori ufficiali o visita il nostro sito internet www.videotrend.net



* Funzione disponibile solo sui prodotti Dahua venduti dalla rete ufficiale.

SMARTREND
ideato e realizzato da Videotrend S.r.l.

Sistemi antintrusione **Satel**

sistemi di sicurezza
Intelligenti



Trasforma lo smartphone in una vera e propria interfaccia per la gestione di un sistema domotico basato su centrali SATEL INTEGRA.

MobileKPD2 Pro è un'applicazione semplice, veloce ed intuitiva che permette di:

- Eseguire fino a 64 scenari personalizzabili
- Inserire e disinserire
- Parzializzare
- Escludere e reincludere le zone
- Attivare e disattivare le uscite
- Visualizzare lo stato di zone filari e wireless, uscite e partizioni con icone grafiche
- Verificare la presenza di guasti nel sistema

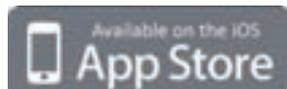
Centrali antintrusione INTEGRA

Gestire l'impianto non è mai stato così facile

Satel 

Satel Italia s.r.l.

Via Ischia Prima 280, 63066 Grottammare (AP),
tel.: (39) 0735 588713, fax: (39) 0735 579 159,
e-mail: info@satel-italia.it, www.satel-italia.it



SOMMARIO

AGOSTO 2013 - ANNO IV - n.22

a&s ITALY

PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA



secsolution.com



www.youtube.com/
user/ethosmediagroup



twitter.com/
secsolution



LE INDAGINI di a&s Italy

Migrazione al video IP: previsioni del tempo

Ilaria Garaffoni

16



TECH CORNER

NFC: il futuro del mobile computing è arrivato

La Redazione

84

PARLIAMO DI BUSINESS

22 Euralarm: una sicurezza europea più competitiva in una cornice più equa
a colloquio con Marc Chabaud

26 ONVIF: interfaccia comune significa libertà di scelta. E basta.
a colloquio con Per Bjorkdahl

MERCATI VERTICALI

30 Hotel: sicurezza e automazione = vantaggi gestionali
La Redazione

TECH CORNER

34 Rivelatori a scansione laser: principi operativi e possibili applicazioni
La Redazione

38 Protezione perimetrale senza allarmi impropri
La Redazione

72 Wireless: killer application per l'antintrusione
Elvy Pianca

RIFLESSIONI

42 L'importanza della formazione nel comparto sicurezza
Marco Di Luzio

PRODUCT EXPLORATION 122, 123, 124, 125, 126

APPLICATION CASE

44 Tecnologia RFID per una nuova esperienza di acquisto in un flagship store milanese

46 Proteggere l'acqua con un sistema antintrusione multisede gestito da un'unica postazione

48 Antintrusione e TVCC per una grande catena di elettronica al dettaglio

52 Videosorveglianza IP in uno dei più antichi Atenei d'Italia

54 La videosorveglianza scende in pista per controllare l'Autodromo di Modena

56 Videosorveglianza su IP per gli store di Bruno SpA

EVENTI

58 festival della tecnologia ICT: il palcoscenico di chi sogna una rivoluzione IT

62 Il valore aggiunto delle soluzioni per una nuova esperienza di security

120 Eventi at a glance

VOCI DAL MERCATO

60 ONVIF: solo marketing o il futuro dell'interoperabilità?
Antonmarco Catania

TOPNEWS 12, 13

VISTI PER VOI

63 Secutech Thailand:
+ 30% di visitatori

INNOVATION CASE

65 Soluzione per una centrale tutta IP
con controllo totale da smartphone

77 Soluzione software per l'analisi forense
dei filmati di videosorveglianza

DA NON PERDERE

75 ISAF 2013 punta a 20mila visitatori

FOCUS PRODUCT

88 Quando l'analogico diventa
super performante

90 La centrale che libera dalle complessità:
piccola, facile, sicura, wireless

92 Piccolo è bello! IP Dome micro formato
per maxi prestazioni

94 HD senza compromessi e senza problemi
con l'HD-sdi

98 Telecamere IP indoor:
mega qualità, mini prezzi

100 Triplo rilevamento per una protezione
esterna senza falsi allarmi

102 Fibra ottica di vetro per proteggere
il rame su tutta la lunghezza

104 In volo ... verso una domotica
avanzata e green

108 Casa ovunque sotto controllo
con la videoverifica

110 Nuove frontiere della registrazione
con l'NVR puro embedded

112 Un'unica piattaforma operativa
per un'antintrusione semplice e touch

114 Brandeggio da esterni Full-IP
per IP cameras che resiste a tutto

116 Sicurezza, domotica e connettività
per un sistema integrato al massimo

118 Videocitofoni stand alone Over IP
anche ad uso residenziale!

LE DISPENSE di a&s Italy

127 I Localizzatori satellitari
come strumenti di sicurezza
Marco Soffientini

Peso non significa sostanza

Interno palestra. Il personal trainer tartassa un malcapitato intimandogli di perdere quintali di peso, ma guai se perde un grammo di sostanza. Si riferisce alla massa magra: muscolo, tono, potenza. E non c'era bisogno di una scena alla Ufficiale e Gentiluomo per capire che è bene disfarsi di tutto ciò che non serve, per invece trattenere - e potenziare - ciò che è utile al nostro corpo.

L'aspetto interessante della cultura da spogliatoio sta però nel fatto che anche il cervello ha bisogno di selezionare il bombardamento di informazioni che riceve costantemente, dalle fonti più varie e non sempre controllate. Questa è la logica che ha sorretto il restyling di a&s Italy.

Abbiamo accorpato e alleggerito i prodotti, gli eventi e le news perché per l'update quotidiano c'è www.secsolution.com. Per converso, abbiamo rinforzato le indagini, gli approfondimenti, le opinioni e tutto ciò che non potrete mai trovare da nessun'altra parte, se non su a&s Italy.

Questo è il rinnovato impegno di un partner che ce la mette tutta per tirare la volata al mercato in questa fase evolutiva. Un partner che aspetta nuovi amici per condividere un percorso che non si limita ad operazioni di facciata, ma che lotta per la crescita e l'affermazione del comparto.

Meno peso, più sostanza.





Dahua Effio Solution



Dimensioni ridotte, Funzioni avanzate

CCD da 1/4", 650 linee TV, PTZ Dome(SD40/42/42C23-H)

- Immagini nitide ed eccellente riproduzione dei colori
- Zoom e fuoco rapidi, Velocità di rotazione Max 300°/s



Funzioni di base, Design curato, Costo basso

4/8/16 canali tutti in D1, dimensioni ridotte Mini 1U

- Registrazione su tutti I canali in D1(4CIF)
- Capacità di archiviazione con un Hard Disc fino a 4Gb, Ingressi ed uscita allarmi opzionale



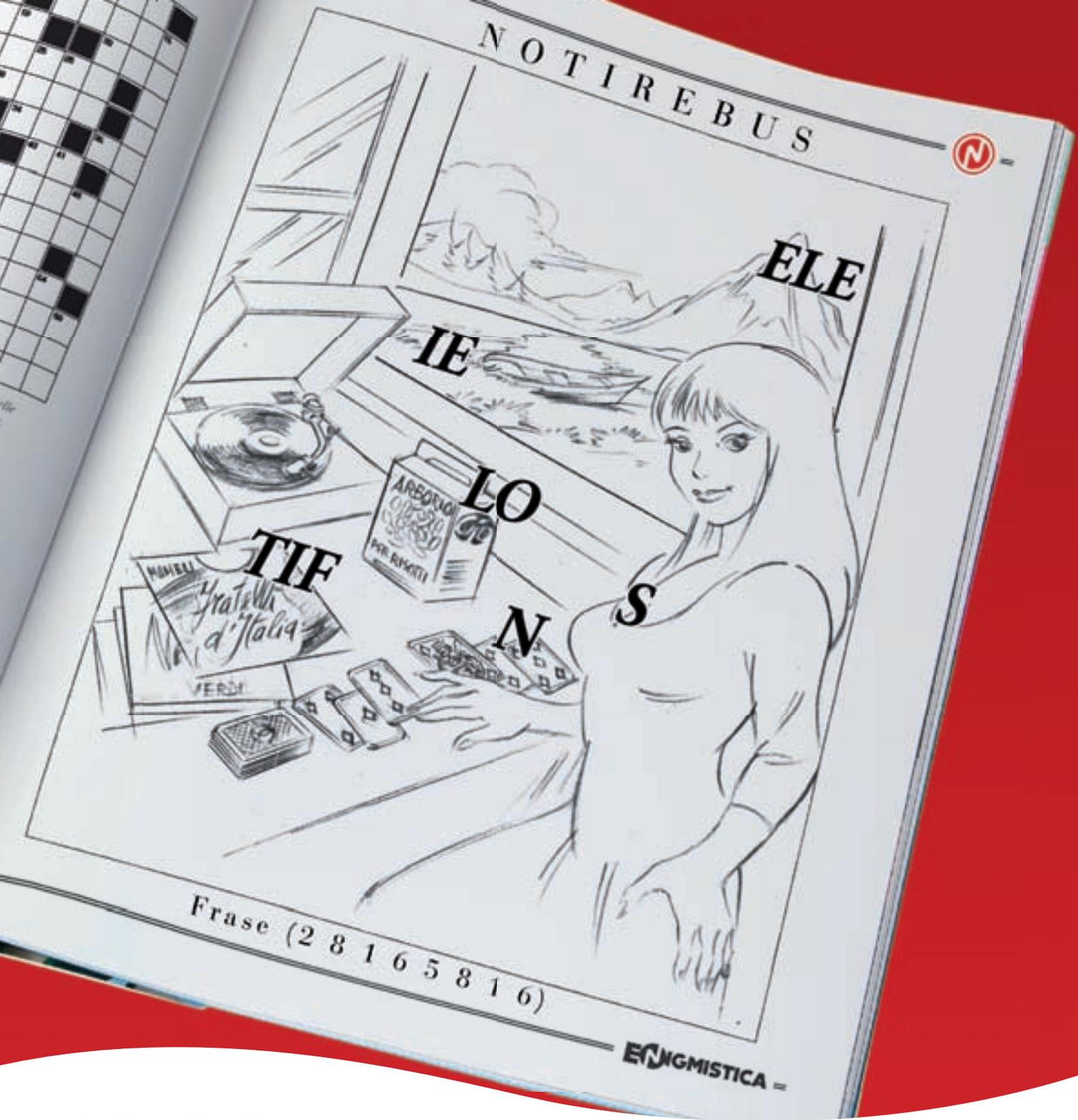
Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net
per ulteriori informazioni tecniche o commerciali, potete richiederlo direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia" (For more technical or commercial info, you can contact directly our official Italian distributor...).

DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.

No.1187 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053
Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815
Email: overseas@dahuatech.com
www.dahuasecurity.com





NOTIFIER HA SEMPRE LA SOLUZIONE

Tutte le soluzioni disponibili all'indirizzo:
www.notifier.it/rebus

 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell

www.notifier.it

HIKVISION

First Choice for Security Professionals

ANALOG REVOLUTION

NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA

Nuovo standard video analogico WD1

Una rivoluzione
nell'evoluzione
delle prestazioni
e della Sicurezza



Hikvision lancia WD1, il nuovo standard avanzato 960H per l'alta definizione in analogico. Beneficia del formato 16/9 e supporta le elevate performance delle nuove telecamere ad alta definizione serie **PICADIS**. **Vieni a scoprire l'alta definizione che non ti aspettavi!**

I PRODOTTI



NVR



HVR



DVR



Video Server



Speed Dome



Telecamere

HIKVISION ITALY

Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo, 31029 Vittorio Veneto - TV
Tel. +39 0438 6902 - Fax +39 0438 690299

info.it@hikvision.com - www.hikvision.com

Seguici su



WOLF ti guida...



dal 1987

LA SICUREZZA DELLA NOSTRA ESPERIENZA

www.wolfsafety.it



WOLF SAFETY é un marchio ELP s.n.c
Tel. 0331.767.355 - info@wolfsafety.it

Inventiva

Italiana

Everything in sight



Megapixel Vari Focal lenses

▶ 1/3"	YV2.7x2.2SA		3 MP	f = 2.2~6	mm
	YV2.1x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~6	mm
	YV2.8x2.8SA		3 MP	f = 2.8~8	mm
	YV4.3x2.8SA		3 MP	f = 2.8~12	mm
	YV10x5HR4A	D/N	1.3 MP	f = 5~50	mm
	YV3.3x15SA		3 MP	f = 15~50	mm
	YV3.3x15HR4A	D/N	1.3 MP	f = 15~50	mm
▶ 1/2.7"	YV2.7x2.2SR4A	D/N	3 MP	f = 2.2~6	mm
	YV2.8x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~8	mm
	NEW YV3x6SR4A	D/N	3 MP	f = 6~18	mm
	NEW YV3.3x15SR4A	D/N	3 MP	f = 15~50	mm
▶ 1/2"	DV3.4x3.8SA		3 MP	f = 3.8~13	mm
	DV10x8SA		3 MP	f = 8~80	mm
	DV10x8SR4A	D/N	3 MP	f = 8~80	mm
▶ 1/1.8"	DV3.8x4SR4A	D/N	3 MP	f = 4~15.2	mm
	NEW DV4x12.5SR4A	D/N	5 MP	f = 12.5~50	mm

Day
Night

HD
MP

Fujinon. To see more is to know more.

La soluzione a portata di Fiera.
**Tecnologia, applicazioni
e integrazioni per la sicurezza.**



**SECURITY
SOLUTIONS**
SHOW

FIERA DI VICENZA,
4 - 6 OTTOBRE
2013



Percorsi verticali che affrontano il tema della sicurezza a 360 gradi

Oggi un'appuntamento b2b, oltre a saper presentare una soluzione, deve anche saperla raccontare, per mostrarne il valore aggiunto, la performance reale e la potenzialità applicativa. In tale direzione mettiamo a disposizione dei nostri espositori delle aree dedicate alla formazione professionale e alla divulgazione scientifica

PREVENZIONE
INTRUSIONE
E FURTO

EDIFICIO
INTEGRATO

ANTINCENDIO

SICUREZZA E
AUTOMAZIONE IN
INFRASTRUTTURE
CRITICHE E UTENZE A
RISCHIO

SICUREZZA VALORI

INFORMAZIONI
DOCUMENTI

SICUREZZA

ANTICRIMINE

ATTIVITÀ
DI SERVIZIO

WWW.VICENZAFIERA.IT • WWW.SECURITYSOLUTIONSHOW.COM
securitysolutionshow@vicenzafiera.it - tel. +39 0444 969996 - fax. +39 0444 969000

IN COLLABORAZIONE CON





2014: L'ANNO DEL SORPASSO DEL VIDEO IP



WELLINGBOROUGH (UK) - "The World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment" di IHS/IMS Research indica nel 2014 l'anno del sorpasso del video IP sulla tecnologia analogica. Anche se in termini di unità vendute l'analogico prevarrà fino al 2017, sul piano del fatturato saranno le telecamere IP ad avere la meglio (già nel 2012 le vendite di IP, pur rappresentando solo il 20% del totale, hanno pesato sul fatturato complessivo quasi per il 50% a causa dei loro prezzi più elevati). Alle installazioni di grandi dimensioni, che da tempo accordano la loro preferenza alle soluzioni IP, si stanno affiancando anche quelle medio-piccole e la forte competizione sta abbassando i prezzi del digitale, favorendone la diffusione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3022>

ASIA: I BUYER IP CHIEDONO STABILITÀ E COMPATIBILITÀ



MILANO - Le più recenti installazioni di sicurezza stanno facendo ricorso al video di rete e questa tendenza aumenta stabilmente, anche se ogni paese adotta la tecnologia IP con tempistiche diverse. La sempre più diffusa adozione di soluzioni IP impone ai buyer di operare ricerche sempre più complesse per trovare la soluzione di sorveglianza di rete adeguata ai loro bisogni e alle loro reali necessità applicative. Stabilità e compatibilità continuano ad essere la maggiore preoccupazione dei Buyer IP: è essenziale che una telecamera di rete si connetta ad esempio alle più comuni piattaforme di gestione video. E spesso la conformità ONVIF o PSIA non basta a collegare le telecamere ad altri device.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3024>

CONTROLLO ACCESSI: CRESCONO I LETTORI MULTI-TECH



AUSTIN, TX (US) - Nonostante l'entusiasmo per le tecnologie mobili, il wireless e il controllo accessi su applicazioni host, trend più duraturi ma meno eclatanti come i lettori multi-tecnologia stanno assumendo un peso sempre più rilevante. Secondo IHS/IMS Research, infatti, il valore globale del mercato dei lettori multi-tech è passato dai 30 milioni di dollari del 2011 ai 33 del 2012. Un'altra tendenza emergente è l'aumento delle partnership tra venditori di lettori. Oggi sono molti i fornitori che offrono lettori compatibili con tutti gli standard ISO a prescindere dal marchio, e alcuni di questi accordi sono in essere ormai dal 2010. Via via che si procederà verso l'adozione di standard aperti, il trend non potrà che rafforzarsi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2976>

TELECAMERE OBBLIGATORIE NELLE DISCOTEQUE?



RIMINI - "Proporremo al Comune di varare un'ordinanza con la quale obbligare i locali da ballo ad installare telecamere all'interno delle strutture o almeno all'ingresso, per verificare in tempo reale cosa accade". A esprimersi così è Giuliano Lanzetti, presidente della Fipe Confcommercio di Rimini che, dopo la morte di un 17enne per un mix letale di alcol e droga, auspica un aiuto tecnologico imposto per legge. Questa proposta dovrebbe essere accostata anche ad altre iniziative, a partire da un atto che vieti a bar e altri esercizi commerciali, la vendita di alcolici dopo le 22.00 perché i giovani entrano in discoteca spesso già ubriachi. Si apre dunque un'opportunità per gli operatori professionali della videosorveglianza.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3010>

COME (NON) FALLIRE IN SEI SEMPLICI PASSI



LONDRA (UK) - Con l'ironia tranchant che lo contraddistingue, il blogger Mike Lynskey enuclea su ifsecglobal.com i sei modi per "fallire senza margine di errore" nel comparto sicurezza. Qualche esempio? acquistare un'esagerazione di materiale prima di avere un fondo cassa e un portafoglio ordini (tanto il mutuo può aspettare...), non farsi pubblicità in alcun modo (quale orrore!), nascondere le proprie reali mansioni dietro diciture tanto altisonanti ("professionista di security") quanto equivoche, non offrire servizi h24 (mica abbiamo tempo da perdere, noi!), non dare ai clienti il telefono o tenerlo costantemente spento, non accendere una polizza assicurativa... tanto nell'installazione di sicurezza non si può sbagliare. Eh, già...

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2968>

UN CODICE PER USARE LE TELECAMERE DI SICUREZZA



LONDRA (UK) - Dal Regno Unito arriva un codice di condotta per rafforzare la protezione della privacy e la trasparenza nell'uso delle telecamere di sorveglianza. La Gran Bretagna vanta un primato di videocamere (il 20% a livello mondiale): il confine tra protezione e invasione della privacy è quindi sottile. "Abbiamo bisogno di un codice di condotta che sia più di un codice", afferma Emma Carr, vice-direttrice di Big Brother Watch. "Deve avere valore di legge nel senso che in caso di violazione, - che il responsabile sia un operatore pubblico o privato nel campo delle videocamere di sicurezza - vengano applicate pene che stabiliscano che è stata violata la protezione dei dati e che il responsabile debba risponderne alla giustizia".

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3012>



DIRETTIVA ROHS II: LE LINEE GUIDA DI ANIE



MILANO - Federazione ANIE ha pubblicato delle Linee guida per una corretta interpretazione della nuova Direttiva 2011/65/UE, la cosiddetta RoHS II, di cui si attende il recepimento in Italia. La RoHS II sostituisce la precedente Direttiva RoHS 2002/95/UE, recepita in Italia con il Dlgs 151 del 2005. In base alle nuove disposizioni, le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientrano nel campo di applicazione della norma: i produttori devono quindi apporre la marcatura CE, redigere la Dichiarazione di Conformità e predisporre il fascicolo con la documentazione tecnica che dimostra la conformità dei singoli materiali che costituiscono l'apparecchiatura.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2875>

GUIDA EURALARM ALLA CPR EU 305/2011



ZURIGO (CH) - Euralarm, associazione europea di produttori, installatori e fornitori di servizi relativi alla sicurezza elettronica e antincendio, ha pubblicato un documento-guida relativo alla Construction Products Regulation (CPR) EU 305/2011. La guida illustra i requisiti e le implicazioni legate all'applicazione della CPR. Parte integrante dell'iniziativa "Better Regulation" promossa dall'UE, la CPR offre numerosi chiarimenti e introduce procedure semplificate che ridurranno i costi a carico delle imprese, soprattutto quelle di medie e piccole dimensioni. La CPR EU 305/2011 ha sostituito la Construction Products Directive (CPD) 89/106/EEC da luglio, fissando una serie di disposizioni armonizzate in materia.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2703>

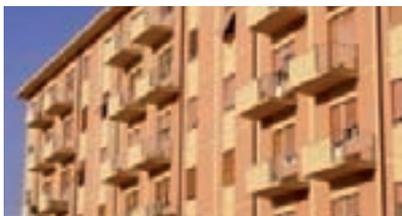
SÌ ALLA VIDEOSORVEGLIANZA NELLE AREE COMUNI



ROMA - Con la Sentenza n. 30177 del 12 luglio 2013 la Corte di Cassazione ha confermato la possibilità di utilizzare impianti di videosorveglianza in luoghi comuni all'interno di un'impresa. Ci si riferisce, per fare un esempio specifico, all'atrio in cui è ubicato il timbratore, se il fine per il quale sono fatte le riprese è quello di tutelare l'impresa da possibili illeciti. Le registrazioni possono essere utilizzate ai fini dell'esibizione della prova. Nel caso in questione, alcuni dipendenti delle Poste Italiane, che erano stati dichiarati colpevoli di peculato e di truffa, ritenevano leso il principio sancito dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori congiuntamente a quanto previsto dall'art. 14 della Costituzione (inviolabilità del domicilio).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2929>

RIFORMA DEL CONDOMINIO E VIDEOSORVEGLIANZA



MILANO - La riforma del condominio coinvolge anche le installazioni di videosorveglianza nelle parti comuni: l'articolo 1122 ter stabilisce infatti che "le deliberazioni concernenti l'installazione sulle parti comuni dell'edificio di impianti volti a consentire la videosorveglianza su di esse sono approvate dall'assemblea con la maggioranza di cui al secondo comma dell'articolo 1136". Il vuoto normativo precedente alla riforma ha fatto fiorire una ricca giurisprudenza in materia: dal numero di condomini necessari per approvare l'installazione delle telecamere di sicurezza, alla necessità o meno del parere degli inquilini, oltre a quello dei proprietari dell'appartamento. E ovviamente la privacy era sempre al centro del contendere.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2747>

LA RICETTA DI SECURITY SOLUTIONS SHOW



VICENZA - La confluenza di visitatori evoluti dalle fiere parallele All Digital e MEB, la vocazione internazionale di Fiera di Vicenza, le partnership con i principali opinion leader del comparto sicurezza e il focus sulle soluzioni - con il loro bagaglio di ingegnerizzazione, personalizzazione e capacità di problem solving - quali vera forza motrice dell'industria della sicurezza italiana. Questi i tratti principali della ricetta di Security Solutions Show, l'innovativa manifestazione dedicata al mercato della sicurezza di scena a Fiera di Vicenza dal 4 al 6 ottobre 2013.

Il Presidente di Fiera di Vicenza, Paolo Mantovani, spiega perché esserci è un must. Sia come espositori, sia come visitatori.

<http://www.secsolution.com/intervista.asp?id=42>

10 COSE DA SAPERE SUL CLOUD



MILANO - La virtualizzazione è il primo passo verso il cloud (è la tappa intermedia tra i "server in cantina" e i "server sulla nuvola"); con il cloud non acquisti server ma risorse di calcolo (puoi aumentare o diminuire le risorse di computing allocate e avere una tariffazione legata alle reali esigenze); con il cloud paghi le risorse solo per il tempo di utilizzo; se c'è un guasto, il cloud recupera i dati; cloud pubblico e privato sono cose diverse; la nuvola è efficace per i Big Data; con il cloud aggiornamenti o manutenzioni diventano problemi del provider; USA e UE hanno regolamenti diversi (da noi conviene il cloud europeo); il Garante Privacy ha rilasciato un vademecum sul cloud. Dieci cose che dovete sapere sul Cloud, curate da Enter.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3009>



L'unione vincente
L'eccellenza delle tecnologie

Seguici su:



Distributore esclusivo Icatch in Italia

ASCANI Elettrocomm S.r.l.
via Lame, 113 - 63066 Grottammare (AP)
Tel. 0735 73731 info@ascani.com www.ascani.com

Simply the best

- Gamma completa di videoregistratori analogici (4/8/16/32 CH) e videoregistratori HD-SDI (4/8/16 CH)
- Continua evoluzione ed espansione dei propri prodotti



HD-SDI (4/8/16 CH)

Caratteristiche principali:

- Supporta 4/8/16 telecamere HD-SDI real-time (1080p/720p)
- Uscite HDMI/VGA
- Uscite indipendenti e configurazione per doppio monitor
- Tripli flussi video per visualizzazione Live, in Playback e in Registrazione
- Supporta 6 HDD interni Sata
- Supporta Mac OS, WP7.8, iOS e Android
- Supporta monitor Touch



411ZS-J

Caratteristiche principali:

- FULL D1 su 4 canali
- Uscite video BNC/VGA/HDMI (opzionale)
- Tripli flussi video per visualizzazione Live, in Playback e in Registrazione
- Supporta 1 HDD interno Sata
- Supporta Mac OS, WM 5.0 & 6.0, iOS e Android
- Supporta monitor Touch



DVR-3216

Caratteristiche principali:

- 800fps in HalfD1; 400fps in FULL D1
- Uscite HDMI/VGA
- Uscite indipendenti e configurazione per doppio monitor
- Tripli flussi video per visualizzazione Live, in Playback e in Registrazione
- Supporta 4 HDD interni Sata
- Supporta Mac OS, WP7.8, iOS e Android
- Supporta monitor Touch

Annuncio

La società Ascani Elettrocomm srl, che da oltre 25 anni si impegna nella ricerca di prodotti e fornitori affidabili e al passo con le richieste di un mercato sempre più esigente e preparato nell'ambito professionale, è lieta di annunciare l'accordo per la distribuzione esclusiva in Italia dei sistemi iCatch Inc., leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparati per la videosorveglianza.

iCatch è un brand già noto ed apprezzato in Italia ed è tra i più importanti produttori di videoregistratori digitali DVR e con il primato di vendite in Europa e nelle Americhe. Tra i primi in assoluto nell'uso del protocollo H264, i laboratori iCatch forniscono macchine basic a partire da una definizione Full D1. iCatch è inoltre all'avanguardia per i DVR HD, che - con la serie di videoregistratori HD-SDI da 4,8 e 16 canali - permette di gestire e registrare immagini da 2 Mpx senza tecnologie IP e senza problemi di latenza.

La rete di agenzie commerciali di Ascani Elettrocomm, che copre l'intero territorio nazionale con professionisti capaci di affiancare e supportare la clientela tanto negli aggiornamenti quanto nell'operatività quotidiana, è stato il vero punto di forza da cui è originata l'intera ipotesi di accordo con iCatch.

La fase successiva sarà quella di consolidare e selezionare in tutto il territorio italiano dei Rivenditori qualificati che affiancheranno la Ascani Elettrocomm nel sostenere e incentivare la sinergia con iCatch Inc.

Ilaria Garaffoni

Migrazione al video IP: previsioni del tempo

Le migrazioni sono spostamenti di massa lungo rotte precise, indotte in genere da difficoltà di carattere ambientale, culturale o materiale. Nella migrazione della videosorveglianza verso l'IP, i fattori di push in verità non erano molti quando, nel 1996, nacque la prima telecamera di rete. Diciamo pure che a quei tempi non la voleva proprio nessuno: l'analogico funzionava benissimo, tutti lo sapevano usare e nessuno capiva un'acca di IT. Ecco forse perché la videosorveglianza resta tra i pochissimi settori hi-tech ancora non del tutto digitalizzati.

È tuttavia la migrazione, intesa prima come sorpasso commerciale del video su IP rispetto ai sistemi analogici e poi come riconversione totale della precedente tecnologia, viene pluriannunciata da anni, benché ancora si stenti a vederla. Quando si arriverà dunque alla migrazione completa? L'abbiamo chiesto agli operatori, ma anche ad analisti di mercato e a rappresentanti degli utilizzatori.

Abbiamo chiesto agli intervistati di fare una previsione sul futuro: quando non vedremo più sistemi analogici tradizionali nemmeno in cartolina? Premesso che quasi nessuno ipotizza che si possa giungere ad una migrazione davvero completa (ossia con totale scomparsa dell'analogico) e che molti legano ogni previsione allo sblocco della situazione congiunturale, la maggioranza degli intervistati^(*) prevede però un drastico abbattimento delle vendite di analogico tra 5 anni ed una riconversione quasi completa degli impianti entro 10 anni. All'interno di questo scenario, le visioni sono però distinte e tutte muovono da una premessa: fare previsioni sul futuro, in un contesto economico come l'attuale, è un affare più da astrologi che da professionisti del settore. O meglio da meteorologi.



GRAZIE A

Axis Communications, DLink Mediterraneo, Ermes Elettronica, Flir Systems, Hikvision Italy, Honeywell Security Group, IHS, IndigoVision, IP User Group, IQinVision, Ksenia Security, March Networks, Marss, Merit Lilin, Milestone Systems, ONVIF, Panasonic, Pelco, Selea, SIR.tel, Technoaware, Zenitel Italia, Zucchetti Axess

^(*) Il campione considerato comprende una buona metà di aziende di area security il cui fatturato proviene integralmente da soluzioni di sicurezza che viaggiano su IP ed un quarto di aziende il cui fatturato proviene prevalentemente (ma talvolta con percentuali che sfiorano il 90%) da sistemi con utilizzo di tecnologia IP. Il resto del campione è composto da aziende che operano prevalentemente con sistemi analogici e, in misura minore, con soluzioni ibride (IP/analogiche). Anche in queste ultime due ipotesi, però, il fatturato di provenienza IP non scende mai sotto il 30%: l'intero campione si focalizza quindi su aziende che operano massicciamente con l'IP nel campo della sicurezza fisica.

CIELO SERENO, MARE CALMO

Per i più ottimisti, la corsa al sorpasso è “dietro l’angolo e per noi già attuale” (Massimo Marzocchi - **Merit Lilin**); per **IQinVision** (Michael Kragh) “l’obiettivo è già stato raggiunto in alcune aree geografiche: in Danimarca si registra già un 55% di sistemi su IP”. Più con i piedi per terra i riferimenti al puro mercato italiano: per Massimiliano Troilo (**Hikvision Italy**), posto che i piccoli impianti manterranno sempre una base analogica, “è però lecito ipotizzare che entro due anni si possa affermare un buon 80% di soluzioni video IP”. Franco Valentini (**Selea**) sposta avanti il possibile sorpasso di due anni: “se oggi contiamo un 80% di analogico e solo un 20% IP, nel 2015 potremmo avere un 60% di analogico e un 40% di IP e nel 2017 arrivare all’inversione di tendenza: 20% analogico contro 80% IP”. Slitta di qualche anno ancora **Flir Systems** (Nikitas Koutsourais), che fissa il passaggio in un lasso di tempo dai 3 ai 5 anni, a seguito dell’adozione di un modello di business più flessibile e non pedissequamente mutuato dal mondo IT, quindi adottabile da chiunque si occupi di security (operatori IT e tradizionali), purché venga accompagnato da un’adeguata crescita del knowhow in area IT. “La vera domanda, però, è come accelerare questo processo” - conclude Koutsourais.

NUBI SPARSE CON SCHIARITE IN TARDA SERATA

Ma per la maggioranza degli intervistati è il 2018, allo scadere del lustro da questa malefica congiuntura, a segnare il primo giro di boa per la migrazione IP, ossia quando si smetterà di vendere e di installare tecnologia analogica. “Ma solo in una decina d’anni quasi tutti gli impianti esistenti saranno riconvertiti - precisa Ely Maspero (**March Networks**). Perché di mezzo c’è pure la stagnazione, come ricorda **Panasonic**: “secondo le stime di 5 anni fa la migrazione sarebbe dovuta avvenire in questo 2013. Riteniamo che i tempi siano strettamente legati alla ripresa economica e al rilancio correlato degli investimenti”. Del resto, “per il settore pubblico si può dire che la migrazione sia già avvenuta, almeno in gran parte. Per il privato penso che dipenda dai budget limitati, e quindi con l’allungarsi della crisi si allungherà

anche di un po’ la vita delle opzioni analogiche” - dichiara Diego Tajani di **IndigoVision**. Combinando dunque la congiuntura economica sfavorevole e la propedeutica necessità di accrescere la formazione IT degli installatori, “ipotizziamo che il 2018 possa essere l’anno in tutti proporranno tecnologie video IP”, dichiara Alessandro Malerba di **DLink Mediterraneo**. La questione culturale è ovviamente un aspetto relevantissimo per la migrazione verso l’IP: solo “quando l’installatore elettrico prenderà coscienza che l’IP non costa di più dell’analogico, allora sì che si parlerà di sorpasso” - dichiara Massimo Donzelli (**Zenitel Italia**). E poi c’è la questione infrastrutturale, che in Italia non è affatto trascurabile: per Raffaele Di Crosta (**Ksenia Security**) molto dipende “dallo sviluppo e dalla velocità delle reti nei prossimi anni, ma realisticamente ritengo ci vorranno ancora almeno 10-15 anni”. Sicuramente non avverrà prima anche per Simone De Titta (**Technoaware**): “i costi della banda e delle infrastrutture, uniti alla scarsa conoscenza dell’IT ed a una certa *pigrizia* degli installatori, soprattutto di quelli di fascia bassa, non consente di fare previsioni più ottimistiche”. Gli fa eco **Zucchetti Axess**: “se per migrazione *completa* si intende al 100% del mercato, allora non direi prima di 10 anni. Dobbiamo però riferirci all’installato, perché se ci riferiamo alle vendite correnti, possiamo già dire che il 90% già oggi è rappresentato da tecnologia over IP”. Un po’ più ottimista ma con i piedi ben piantati a terra **SIR.tel** (Andrea Gallini): “direi 2020, con una stima ottimistica”.

Dieci, quindici anni è quindi il dato cronologico sul quale si attesta un’altra fetta rilevante di previsioni. Il 2023 quindi potrebbe essere una data di riferimento. Certo è che “se oggi l’IP si attesta al 20%, abbiamo ancora molta strada da fare, e soprattutto tante opportunità di mercato da cogliere a nostro favore e per la crescita di tutti” - conclude Maurizio Barbo (**Milestone Systems**).

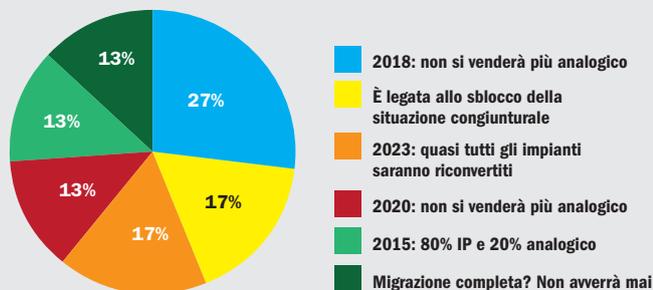
PRECIPITAZIONI DIFFUSE E RISCHIO NEVE

Secondo visionari, analisti e istituzioni è però probabile che la migrazione non avvenga mai. Ma il punto è che, in fondo, per consolidare il video IP non è necessario azzerare l’analogico. Secondo **Paul Hennings**, Presidente di **IP User Group**, “l’analogico non vedrà mai una fine. Ci saranno sempre persone riluttanti al cambiamento, e per la verità, per alcune applicazioni la tecnologia analo-

GRAFICO 1



Quando ci sarà una migrazione completa verso l'IP in Italia?



© a&s Italy

gica è ancora la soluzione migliore, perciò non verrà mai abbandonata. Ma per la stragrande maggioranza delle applicazioni si svilupperà l'IP. Bisogna quindi accrescere le competenze e avere apertura mentale verso le opportunità dell'IP, invece di preoccuparsi solo dei costi relazionati all'evoluzione del business"⁽¹⁾. Anche l'analista di IHS (che ha acquisito IMS Research) Oliver Philippou concorda che l'analogico avrà sempre un suo spazio nel mercato ed una precisa ragion d'essere: "penso al low-end, ai piccoli esercizi commerciali, agli uffici, addirittura al residenziale. L'analogico rimarrà anche come sistema ridondante di riserva, quindi credo che la richiesta di video analogico non si esaurirà – e di certo non nei prossimi anni. Del resto ciascun mercato ha bisogno anche di prodotti e di sistemi low cost, per i quali non sarebbero finanziariamente giustificabili delle soluzioni di rete"⁽²⁾. Per il presidente del Comitato Guida dell'**ONVIF** Per Bjorkdhal il concetto di migrazione non coincide necessariamente con il sorpasso commerciale del video IP rispetto al TVCC analogico: "per parlare di *migrazione completa* dobbiamo considerare molti più fattori, tra i quali il fatto che esiste un'enorme quantità di TVCC analogica che non può essere immediatamente sostituita, ma che sta gradualmente migrando all'IP. Un indicatore del *sorpasso* può essere anche ravvisato nel fatto che l'azienda leader per le telecamere della sicurezza è ora un produttore di solo IP video"⁽³⁾. Noelia Castillon di **Honeywell Security Group**, più che una *convergenza*,

rileva una *divergenza* sempre più marcata nell'adozione dell'IP, condizionata anche dalla condizione congiunturale: "nel mercato medio-basso l'accettazione della tecnologia IP è più lenta, poiché le aziende – anche a causa della crisi - cercano di riutilizzare i dispositivi esistenti. Sulla fascia alta, invece, che spesso ha adottato la tecnologia IP già prima della crisi, si cercano di ottimizzare gli investimenti effettuati con costosi sistemi di sicurezza IP che abbiano prestazioni di livello molto elevato, ad un *premium price*". Le aziende di fascia alta vogliono insomma sfruttare al massimo i vantaggi dell'IP per ottenere un buon ritorno sull'investimento e sono disposte a pagare un *prezzo premium* per sfruttare al meglio i benefici della tecnologia. Questa "divergenza di mercato" rappresenta tuttavia un'opportunità per gli installatori che saranno in grado di rispondere con flessibilità alla contrazione dei budget attraverso "l'implementazione di un aggiornamento analogico in grado di ridurre immediatamente i costi, per poi installare eventualmente un sistema IP tecnologicamente all'avanguardia, in base alle esigenze future". Ed è evidente che in questo scenario vinceranno i vendor in grado di soddisfare entrambe le aree di richiesta, conclude Castillon⁽⁴⁾.

CULTURA, COSTI E CONGIUNTURA

Comunque proceda questa convivenza, per IHS "sul mercato EMEA è previsto un declino dell'analogico del 3% fino al 2017, essenzialmente da imputare ad una crescente migrazione verso le telecamere IP network e alla contemporanea dismissione produttiva delle telecamere tradizionali analogiche (con un calo previsto delle vendite del 7%, che trascinerà verso il basso l'intero mercato analogico). Si distinguono però in questo scenario i DVR, che vivranno anch'essi un trend di decrescita, ma meno marcato rispetto alle telecamere analogiche" (Oliver Philippou, IHS). Quindi, le due curve – analogico e IP – si distanzieranno sempre di più.

Anzi, secondo Ely Maspero della canadese **March Networks**, "se comparato con il mercato nord e sudamericano, il mercato europeo in generale - e italiano in particolare - mostrano una buona risposta alle tecnologie IP.

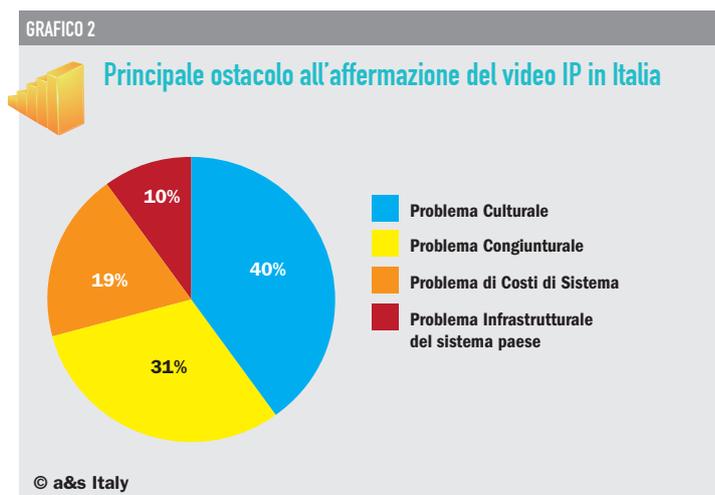
⁽¹⁾ Ascolta l'intervista integrale a Paul Hennings per approfondimenti http://www.secsolution.com/audiovideo-dett.asp?id=257&b=IP_Security_Forum

⁽²⁾ Ascolta l'intervista integrale a Oliver Philippou per approfondimenti: http://www.secsolution.com/audiovideo-dett.asp?id=273&b=IP_Security_Forum

⁽³⁾ Si riferisce ad Axis, che nel 2012 ha conquistato il primo posto nella graduatoria mondiale come produttore di telecamere di sorveglianza (pur trattando solo IP). Leggi l'intervista integrale a Per Bjorkdhal a pag. 26

Peccato che la crisi economica stia impattando negativamente sulla riconversione degli impianti analogici esistenti in nuove soluzioni IP". È quindi un problema congiunturale? In verità per la maggioranza degli intervistati è ancora un problema culturale (del canale assai più che dell'utente finale), che si associa ad una situazione congiunturale che lascia poco spazio all'immaginazione. A questi temi, si aggiunge un aspetto di costi ancora superiori (la combinazione DVR + telecamere analogiche presenta qualità sufficiente e prezzi vantaggiosi per le installazioni di piccole/medie dimensioni" - ricorda ancora Ely Maspero). E questo anche se "la fisiologica maturazione del mercato IP e l'avvento di nuovi e importanti player anche del Far East stanno ridisegnando la videosorveglianza digitale, diversificando l'impatto nelle varie fasce di mercato e contesti applicativi e contribuendo ad abbattere progressivamente proprio l'ostacolo principale, ossia il prezzo" (Alessandro Marcon, **Pelco**). Non è un caso, forse, che proprio Massimiliano Troilo di **Hikvision Italy** non ravvisi più elementi realmente ostativi alla migrazione: "con NVR con porte PoE, prezzo e prestazioni hanno raggiunto il livello che potrà permettere il passaggio a questa nuova tecnologia con evidenti vantaggi in termini di risoluzione e di trasposto del segnale".

E tuttavia è proprio sui vantaggi dell'IP che ancora si dibatte. Non certo sul fronte tecnologico, ma su quello della capacità di divulgazione del canale tradizionale della sicurezza: se per Maurizio Barbo (**Milestone Systems**) il cliente finale richiede l'ultima tecnologia ma l'arretratezza del canale frena la proposizione di video IP, per Diego Tajani (**Indigo Vision**) troppo spesso l'utente finale non è posto nelle condizioni di cogliere i tanti benefici dei sistemi IP distribuiti rispetto all'analogico, focalizzandosi sulla sola risoluzione. E questo ci riporta al perché - a quasi vent'anni dall'immissione sul mercato della prima telecamera IP - il video di rete stenti ancora a manifestare la sua potenza deflagrante. Il problema principale è tuttora quello culturale, che risente dei "residui di una vecchia cultura elettrica che vede l'IP come un maggior onere e non una possibilità" (Massimo Donzelli, **Zenitel Italia**) e che rallenta la migrazione IP, anche in ambiti di security diversi, anche se collegati, alla videosorveglianza: per Raffaele di Crosta di **Ksenia Security**, l'affermazione della tecnologia IP con applica-



zioni antintrusione è ancora "insufficiente rispetto alle opportunità offerte dal mercato. E il principale freno, oltre all'arretramento del sistema Italia rispetto alla banda larga, è da imputarsi agli operatori, che hanno scarse competenze commerciali e tecniche". Analogo il pensiero di Filippo Gambino (**Ermes Elettronica**), che tratta l'IP per sistemi di comunicazione audio ed audio/video: "l'affermazione dell'IP in questo campo è ancora molto ridotta. Installatori e sistemisti hanno ancora scarsa conoscenza delle potenzialità e della flessibilità dei sistemi di comunicazione Over IP". E questo anche se "negli ultimi mesi l'affermazione dell'IP sta crescendo notevolmente", specifica Daniela D'amico di **Marss**.

SERENO CON BURRASCHE: IL PREZZO DI OGNI CONVIVENZA

Insomma, analogico e IP conviveranno, più o meno pacificamente, ancora a lungo.

E cosa ne pensa l'inventore della prima telecamera di rete Martin Gren (**Axis Communications**)? Se la ride allegramente sotto i baffi: "a mio parere nel 2020 non dovremmo più vedere telecamere analogiche sul mercato. O meglio: le potremo ancora vedere in giro, ma escludo che qualcuno le vorrà ancora comprare. Del resto anche le pellicole Kodak sono tuttora disponibili in qualche remoto negozietto di paese, ma hai mai visto qualcuno acquistarle?" Eh già, forse è questo il punto.

⁽⁴⁾ Leggi qui l'articolo integrale di Noelia Castillon: <http://www.secsolution.com/articolo.asp?id=195>

Scegli la differenza
Scegli la sicurezza
dei prodotti Select





Se scegli Select scegli la **differenza**

La differenza di un impianto d'allarme progettato, costruito e testato in Italia, da una passione tutta italiana per le cose fatte bene, affidabili e facili da utilizzare. Innovazione tecnologica e cura per ogni dettaglio, dalla progettazione alla realizzazione. Ecco la differenza. Oggi puoi sceglierla. Scegli Select.

Euralarm: una sicurezza europea più competitiva in una cornice più equa



Esiste un vero mercato della sicurezza “europeo”? Se per “mercato interno” si dovrebbe ormai sempre far riferimento al mercato europeo e non a quello nazionale, come mai le certificazioni e le procedure - oltre ai costi - delle testing house non sono armonizzati?

E come si può rispondere all'avanzata di produzioni extraeuropee di basso costo?

Euralarm, associazione europea che raccorda produttori, installatori e fornitori di servizi per Antincendio e Security, ha parecchie idee e le ha raccolte in Libro Bianco (scaricabile in formato pdf: <http://www.euralarm.org/news/2013/may/15/press-information-white-paper/>) che presenta le linee d'azione essenziali per rafforzare l'innovazione e la competitività globale della sicurezza in Europa. Ne abbiamo parlato con Marc Chabaud, presidente di Euralarm.



Accosta il tuo smartphone
per leggere l'intervista integrale
al Presidente di Euralarm

a colloquio con Marc Chabaud^(*)

Una domanda introduttiva: come va il mercato della sicurezza in Europa e quanto vale?

In totale, si stima che il mercato della security in Europa vada dai 26 ai 36 miliardi di Euro all'anno per la sicurezza elettronica antincendio e la security, mentre l'industria dei servizi spazia da circa 16 fino a 20 miliardi di euro all'anno. La Commissione Europea, nel documento “Security Industrial Policy” 2012, ha evidenziato che il mercato europeo della security continua a crescere ben al di sopra della media del PIL e mantiene un buon potenziale di crescita. Vi sono peraltro numerose nuove opportunità

^(*) Presidente di Euralarm www.euralarm.org

in Europa: i prodotti per security e l'antincendio potranno ad esempio giocare un ruolo importante in campo di emergenza pubblica e sistemi di allertamento e si sta valutando la possibilità di legiferare nella sicurezza antincendio delle strutture alberghiere turistiche, con possibili ritorni anche in quel campo.

Quanto influisce la crisi congiunturale dell'Eurozona nell'industria della sicurezza?

L'industria della security ha risentito della crisi globale come tutte le altre, ma ne è stata al contempo in parte al riparo. Nonostante l'edilizia abbia subito una brusca frenata, esiste infatti una vasta base di sistemi installati che richiede manutenzione periodica e aggiornamento. La crisi si è fatta pertanto sentire essenzialmente nelle tecnologie di nuova immissione - ad eccezione del TVCC, che ha mostrato una buona crescita. Vi sono però segnali che sembrano preannunciare una fase di rientro della crisi europea: sono infatti attesi nuovi progetti edilizi e di sviluppo industriale.

Quali sono i problemi che devono fronteggiare le imprese europee di sicurezza?

Il maggior fattore che ostacola l'industria europea della security è la frammentazione degli standard e delle certificazioni. Gli standard nazionali e le certificazioni sono ancora vigenti nonostante siano disponibili una serie di standard EN completi. Ciò significa che le imprese gettano via grandi quantità di denaro per condurre test ripetitivi a livello nazionale, e soprattutto che ritardano l'immissione nel mercato di prodotti innovativi. L'industria europea della security diventerebbe invece molto più competitiva a livello globale se esistesse un mercato paneuropeo consolidato con standard armonizzati e



MERCATO EUROPEO: SUDDIVISIONE PER SEGMENTI

MERCATO EMEA - PRODOTTI E SERVIZI PER ANTINCENDIO E SECURITY (IN MILIONI DI EURO)

Ricavi per sistemi e prodotti:	
Controllo Accessi	612
Allarmi antintrusione	720
Videosorveglianza	1.933
Rilevazione e spegnimento incendi	1.477
Ricavi per Servizi di sicurezza:	
Servizi antincendio	3.633
Servizi di security	8.029
TOTALE Ricavi nel mercato	16.404

Fonte: Stime Euralarm su dati 2011

schemi di certificazione condivisi. In special modo le PMI ne trarrebbero beneficio, poiché attualmente i costi per lanciare nuovi prodotti in Europa sono proibitivi per le imprese poco dimensionate.

Come si può arginare il fenomeno della competizione di area asiatica?

Limitare la competizione non è la strada giusta, inoltre l'industria va incoraggiata ad offrire soluzioni mirate. E' quindi necessario costruire un contesto di mercato equo, sia per i buyer che per i seller. Occorre quindi sviluppare ed utilizzare standard europei che garantiscano un ambiente favorevole ad entrambe le parti. Ciò comporta che ogni azienda che desideri operare sul





Gamma IMEGALITE Full HD a 2 MP



IMEGALITE

Creatività Progresso
& Eccellenza



La serie **IMEGALITE** a 15fps è la nuova gamma Lilin di telecamere economiche Full HD a 2 MP (1920 x 1080p). Mantenendo invariate le caratteristiche hardware della serie iMegapro a 30 fps, le nuove telecamere a ridotto numero di frame offrono immagini ancora più nitide grazie al sensore CMOS di dimensioni maggiori e associano a questo una gamma di prezzi estremamente concorrenziali rispetto all'attuale posizionamento del mercato per impianti di piccole o medie dimensioni.

La gamma iMegalite offre telecamere Bullet con varie coperture di IR, telecamere Box per installazioni in interno o in custodia da esterno con audio bidirezionale, telecamere Dome da interno con varie sagomature (con o senza IR) e telecamere Antivandalo da esterno e da incasso.

Tutta la linea iMegalite è predisposta con alimentazione PoE integrata standard a cui si aggiunge sempre una seconda alimentazione parallela a 12Vcc / 24Vca / 220Vca a seconda dei modelli.

Le telecamere di questa nuova linea offrono anche la possibilità di inserire a bordo una SD Card fino a 64Gb per mettere la registrazione esclusiva o aggiuntiva a bordo camera.

Tutti i prodotti della gamma iMegalite supportano la visione diretta da dispositivi mobili come iPhone, iPad o sistemi Android, per offrire la massima accessibilità all'impianto sia in visione sia in controllo.

Merit Lilin Italia srl

Via Ercolani, 11/F - 40026 - Imola BO

Tel. +39 0542 78 15 94

www.meritlilin.it

info@meritlilin.it

PARLIAMO DI BUSINESS

mercato europeo debba soddisfare gli stessi prerequisiti. Del resto, se l'Europa ha spesso perso la battaglia della produzione "di volume" (pensiamo solo alle telecamere), mantiene ancora un'ottima reputazione di performance e qualità. E' quindi in quest'ambito che l'Europa può crescere: ecco perché dobbiamo aiutare l'industria della security a mantenere forte il suo livello di innovazione. Un mercato comune paneuropeo della security potrebbe avere questo ruolo, ma per sostenerlo servono standard comuni per la sicurezza antincendio, la security e i servizi (un buon 70% dell'industria della security opera in quel campo).

Una Legge europea che limitasse la responsabilità verso terzi sarebbe una possibile via d'uscita?

L'innovazione comporta sempre un certo tasso di rischio, ma il rischio legato alla responsabilità illimitata rappresenta una spada di Damocle che limita fortemente lo sviluppo dell'offerta nelle aziende della sicurezza. Introducendo misure di responsabilità più definite, i decisori darebbero maggiori possibilità di innovazione all'industria. Gli USA hanno risolto il problema approvando il "Safety Act", ma l'Europa non ha ancora affrontato l'argomento, anche se è in corso un programma di ricerca per determinare se sia possibile un'alternativa. Una soluzione potrebbe essere promulgare una legge che stabilisca che l'osservanza di standard EN appropriati diventi un quadro di riferimento per dirimere le controversie in termini di responsabilità di terzi. Ciò permetterebbe alle aziende che mettono in campo soluzioni innovative di farlo in un'accettabile cornice di rischio.

Quali altre strategie sono propuginate da Euralarm per rafforzare la competitività dell'industria di sicurezza europea?

Vi è urgente bisogno di spostare il focus da un approccio nazionale alle politiche della security verso politiche europee o addirittura internazionali. Solo attraverso un'azione a livello UE potremo superare la frammentazione che attualmente minaccia il potenziale di crescita e la competitività a livello globale. Promuovere un marchio di qualità a livello europeo aiuterà la riconoscibilità dell'industria europea e la sua competitività a livello globale. Euralarm a tal fine lavora a stretto contatto con la Commissione Europea e con altri rappresentanti del comparto security per delineare un quadro corretto che garantisca qualità e crescita.



SAMSUNG SMART SECURITY TOUR

20 SETTEMBRE 2013

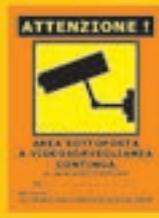
Corso Privacy:

Orario: dalle 8.30 alle 12.30

"Videoprivacy: adempimenti e diritti"

Programma:

- Privacy: principi e regole
- Le Linee guida sulla Videosorveglianza del Garante: Casistica e sentenze
- La videosorveglianza urbana Luoghi e ambienti: lavoro, scuole, ospedali, case di cura, palestre, condomini



SMART SECURITY TOUR 2013:

Orario: dalle 14.30 alle 18.30

"Soluzioni IP Full HD e gamma WiseNetIII"



Programma:

- Panoramica sulle soluzioni IP Full HD di Samsung Focus su gamma WiseNetIII
- Hands-on su telecamere IP e analogiche di Samsung

SARANNO INOLTRE PRESENTI PER TUTTO IL GIORNO PRESSO LA NOSTRA SEDE
GLI STAND DEI SEGUENTI FORNITORI:



Sicurtec. Sicuri di dare il meglio.

Il partner ideale per i professionisti della sicurezza

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798
info@sicurtecbrescia.it - www.sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO-CITOFONIA - TELEFONIA E INTERFONICI - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

ONVIF: interfaccia comune significa libertà di scelta. E basta.



Cosa significa interoperabilità? A che punto siamo nel processo di standardizzazione dei dispositivi per video IP? Quanto inciderà lo sviluppo di ONVIF sul sorpasso del video IP sull'analogico? La conformità all'interfaccia ONVIF è sinonimo di qualità del prodotto? Abatterà i prezzi? Frenerà o incentiverà l'invasione di prodotti low cost nel video IP? Di questo ed altro abbiamo parlato con Per Bjorkdahl, Presidente del Comitato Guida di ONVIF

a colloquio con Per Bjorkdahl, Chairman dello Steering Committee ONVIF

Partirei da qualche definizione lessicale. Cosa significano le parole interoperabilità e standardizzazione, con riferimento ad ONVIF?

Per ONVIF l'interoperabilità tra dispositivi network-based per la sicurezza fisica - ossia la capacità di parlare tra loro - è un aspetto cruciale per il futuro dei sistemi di security IP-based. Attraverso l'uso di un'interfaccia standardizzata come quella di ONVIF sarà infatti possibile ottenere una vera interoperabilità. Utilizzando questa interfaccia standard come protocollo di comunicazione tra

componenti di un sistema di videosorveglianza network-based e, nel prossimo futuro, anche di un sistema di controllo fisico degli accessi, sarà possibile - per utenti finali, integratori e tutti gli operatori - scegliere in piena libertà il dispositivo migliore e più adatto al caso specifico.

Inoltre, questa interfaccia comune farà sì che le future aggiunte ai sistemi video o di controllo accessi continuino ad essere compatibili con l'attrezzatura esistente. Questo è uno dei vantaggi della standardizzazione, per venire alla seconda parte della sua domanda.

ONVIF compie 5 anni: a che punto siete nel processo di standardizzazione dei dispositivi per video IP?

Quando abbiamo lanciato l'iniziativa nel 2008 assieme ad una manciata di aziende, l'industria era sul punto di iniziare la transizione verso l'IP e questo, ovviamente, ha avuto un forte impatto sugli sforzi dei primi anni ON-

VIF. Ora l'industria si sta muovendo più rapidamente verso la standardizzazione e sembra pronta a cogliere i benefici offerti dall'opportunità di integrare la moltitudine di prodotti che sta entrando sul mercato. Lo dimostra il fatto che l'adozione di standard e la conseguente crescita di ONVIF hanno avuto luogo in tempi molto rapidi. Basti pensare che siamo partiti con qualche azienda e ora contiamo oltre 430 affiliati. Questo sul piano "istituzionale". Sul piano tecnico, invece di concentrarci sul rilascio di nuove versioni delle specifiche principali, in ONVIF ci siamo focalizzati sul concetto di "Profilo" all'interno delle stesse specifiche, che comprende il "Profile S" per lo streaming video e, nel prossimo futuro, il "Profile C" per il controllo accessi e l'integrazione video e il "Profile G" per i dispositivi dedicati a recording e storage. Il principale vantaggio è che due prodotti "a Profilo S" potranno funzionare insieme.

Invece di analizzare se una versione di una specifica ONVIF è compatibile con un'altra, o quale caratteristica del prodotto possa interferire con l'interoperabilità, il marchio "Profile S" assicurerà che l'interfaccia funzioni. E questo varrà anche per le future versioni "Profile G" e "Profile C".

I fondatori dell'ONVIF - e tutto il mercato del video IP - si attendevano che la nascita di standard condivisi accelerasse il sorpasso commerciale delle telecamere IP rispetto all'analogico tradizionale. Invece non è ancora avvenuto, certamente anche per ragioni congiunturali... Quanto manca, secondo lei, alla migrazione completa verso l'IP?

Il video IP è disponibile ormai da più di un decennio e la migrazione sta avvenendo a ritmi molto sostenuti. Numero- se ricerche di mercato prevedono sempre che il "sorpasso" avverrà quando

il video IP sarà più venduto della TVCC tradizionale. Credo che invece dovremmo prendere in esame diversi fattori per fare una considerazione realistica sulla migrazione completa. Ad esempio, c'è un'enorme quantità di TVCC analogica esistente che deve essere mantenuta e che non può essere immediatamente sostituita, ma che già ora sta gradualmente migrando al video IP. Un indicatore del "sorpasso" può già essere già ravvisato nel fatto che l'azienda leader per le telecamere della sicurezza è ora un produttore di solo IP video. Sono comunque convinto che ONVIF stia velocizzando la transizione con l'offerta agli utenti finali di un percorso di scelta indipendente e "a prova di futuro" già nelle fasi iniziali di un progetto, su sistemi nuovi come nella migrazione da sistemi TVCC analogici esistenti.

Agli esordi del processo di standardizzazione, gli operatori si chiedevano se i prodotti ONVIF-compliant sarebbero costati di meno o di più, se la compliance allo standard ONVIF sarebbe stata garanzia di qualità, e soprattutto se non sarebbe finita con un mercato invaso da prodotti di fascia bassa (ma comunque ONVIF-compliant). Cosa risponderebbe adesso a questi interrogativi?

I produttori degli oltre 3400 prodotti ONVIF-compliant devono affrontare la stessa competizione e gli stessi problemi dei produttori di sistemi non standardizzati, perché l'interfaccia ONVIF non è che una caratteristica della telecamera, dell'encoder o del dispositivo per la registrazione.

Compito di chi fa IP video è investire in un buon prodotto e in una buona qualità dell'immagine.

Ciascuna azienda investirà quindi nella propria interfaccia, che sia proprietaria o standardizzata.

L'interfaccia ONVIF può essere usata come base per le funzioni più comuni, come lo streaming video e il PTZ (pan-tilt-zoom). Perciò la conformità ONVIF richiede un investimento, ma tale investimento va visto come chiave d'accesso ad un mercato più ampio dove coesistono diversi prodotti compatibili tra loro. La standardizzazione di per sé non aumenta né abbassa il costo dei singoli componenti, ma col tempo è in grado di ridurre il costo totale di proprietà.

Per quanto riguarda la qualità dei prodotti conformi, è bene ricordare che ONVIF non è un organo che effettua test e che i test tool sviluppati da ONVIF esigono che le aziende siano per parte loro conformi alle specifiche dell'interfaccia ONVIF. Sta quindi al singolo produttore garantire la qualità del proprio prodotto, non a ONVIF. Tuttavia, ritengo che ONVIF e in generale il processo di standardizzazione portino e porteranno sempre maggiore qualità nel mercato, perché - semplificando il confronto tra prodotti - permettono all'utente finale di fare scelte consapevoli.

Il fatto che ci concentriamo sull'interoperabilità può poi far emergere temi importanti sulla qualità e su come portarla ad essere anch'essa uno standard.

www.onvif.org

Un evento così non lo avete mai visto.
Un evento così lo aspettavate da tempo.

festival della tecnologia ICT

Save The Date: 18 Settembre

MiCo - Milano Congressi



www.fdtict.it



La Certificazione video di rete che mostra i tuoi punti di forza.

Preparati! A partire da settembre 2013 Axis introduce ufficialmente un nuovo standard globale di settore, lanciando la prima certificazione professionale per il video di rete che darà la possibilità ai clienti e per le aziende di dimostrare le proprie competenze e conoscenze nella videosorveglianza IP.

Per ottenere la certificazione dovrai superare un test di livello avanzato riguardante le ultime tecnologie, le soluzioni, i prodotti e le migliori tecniche della video sorveglianza di rete.

Una volta certificato, riceverai il diploma, il logo globale e la tessera di appartenenza come Axis Certified Professional dal leader global nel video di rete, che rafforzerà la tua carriera e la reputazione della tua azienda. La certificazione infatti verifica le tue competenze e la capacità della tua azienda di fornire soluzioni video di rete efficaci.

Metti alla prova la tua competenza e preparati per il nostro standard di certificazione nel video di rete. Axis offre corsi in aula, corsi online e tutorial per aiutarti ad acquisire le conoscenze necessarie per superare l'Esame.

Per saperne di più visita l'area dedicata sul nostro sito www.axis.com/it/certification

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Hotel: sicurezza e automazione = vantaggi gestionali

Soluzioni per l'automazione alberghiera: la tecnologia consente ormai di fare praticamente di tutto. Eppure, in Italia, numerose strutture sono deficitarie, in particolare per la questione sicurezza. Un esempio per tutti: l'aspetto antincendio, oggetto anche di cogenza normativa.

Come risolvere la questione sicurezza, magari coniugandola con il comfort, l'entertainment e una migliore gestione del personale e il risparmio energetico? Le soluzioni ci sono, e non confidano nell'ennesima proroga di legge ma puntano sull'integrazione. Il tutto nel pieno rispetto della privacy.

Grazie all'evoluzione tecnologica, comfort, sicurezza e anche lusso si possono coniugare con estrema facilità, aggiungendo pure la facilità di gestione del personale e il risparmio energetico.

In questo articolo esamineremo l'offerta del settore sicurezza per le strutture alberghiere. Con un'amara premessa: in Italia in molti alberghi mancano le "basi" stesse della sicurezza, a dispetto di leggi - almeno sulla carta - precise e severe.

ANTINCENDIO

Basta sfogliare le cronache regionali per scoprire che, troppo spesso, scoppiano incendi negli alberghi per le cause più diverse: dalla disattenzione di ospiti e personale al corto circuito. Dal 1996 al 2007, secondo i Vigili del Fuoco, nelle strutture alberghiere italiane (all'epoca circa 30mila) si sono verificati 2700 incendi, la maggior parte dei quali nella fascia notturna. Il fuoco, dicono gli operatori del settore, in una buona metà dei casi è partito dalle camere degli ospiti.

Eppure c'è una normativa precisa che riguarda l'adeguamento degli impianti elettrici e che pone l'obbligatorietà di sistemi di allarme, estintori, apposita segnaletica, scale e vie di fuga, nonché soluzioni per la rilevazione e la segnalazione degli incendi. La legge risale al 1994, ma, come in tante cose, si è andati avanti per quasi vent'anni "all'italiana", tra una proroga e un'altra. L'ultima "dilazione" sposta il termine ultimo al 31 dicembre di quest'anno, il 2013. E, se non interviene qualche Santo protettore, moltissime strutture ricettive rischiano la chiusura. Si parla, per limitarsi a pochi dati, del 20% degli alberghi in una zona ad altro flusso turistico e sicuramente ben attrezzata come il litorale toscano e del 10% degli hotel in quel "paradiso turistico" che un tempo era Rimini. Come saranno messi, allora, gli alberghi dei paesini di montagna o delle zone meno frequentate? Ovviamente adeguarsi alla normativa costa, ma la sicurezza non dovrebbe avere prezzo.

Ed è anche inutile lamentarsi dell'attuale congiuntura economica: è vero che i turisti sono in calo preoccupante, ma dal 1994 a oggi, in periodi ben più favorevoli, forse si poteva intervenire.

Anche perché la sicurezza non è un lusso, ma un diritto per gli utenti e un valore aggiunto per la clientela e lo stesso personale. Qui sono in gioco delle vite umane e,

anche se di importanza relativa rispetto al primo fattore, la reputazione di una struttura, come l'albergo, che vive di pubblicità e passaparola.

SECURITY

Per non parlare, poi, di quella che, oggi, comincia anch'essa a essere avvertita come un'esigenza imprescindibile: la "sicurezza delle cose". Vediamo, sia pure per sommi capi, come si può garantire la sicurezza all'interno di un hotel. I tecnici parlano di una struttura "ad anelli concentrici", con vari livelli che partono dall'esterno dell'edificio per arrivare al cuore: le zone, camere o parti comuni, in cui si muovono in prevalenza gli ospiti. Si parte così dal sistema di protezione perimetrale, integrato, con l'impianto TVCC per un'automazione davvero completa, che consente il controllo e, nello stesso tempo, la gestione dell'intera struttura. Nella migliore delle ipotesi, si potrebbe anche pensare a una figura professionale apposita, quella del security manager che si occupa di tutti gli aspetti correlati al tema sicurezza. Ma, oggi, questa funzione può essere svolta anche dal personale dell'hotel, purché adeguatamente preparato, proprio grazie all'evoluzione tecnologica degli ultimi anni. L'IP ha rivoluzionato il mondo della hotellerie, e quindi lo stesso mercato verticale dell'automazione e della sicurezza alberghiera. Perché basta un PC e una rete dati per avere, da una qualsiasi postazione, tutto sotto controllo. E non solo: oggi, basta uno smartphone o un tablet per portarsi dietro anche la gestione di una struttura complessa come un albergo.



BUILDING AUTOMATION

E dalla sicurezza passiamo al comfort. Ormai in qualunque hotel viene consegnata una card elettronica che attiva praticamente tutto: dall'apertura della camera all'illuminazione, dal HVAC alla televisione, dall'accesso ad aree riservate (spa, piscine, palestre) alla tv on demand. Una card con la quale è anche possibile "pagare", perché il tutto viene caricato sul conto finale della camera. Questo perché l'operatore, al proprio PC o su un qualsiasi PC connesso in rete, "vede" tutto quello che succede e può anche intervenire per ottimizzare il lavoro, ad esempio, facendo rigovernare la stanza quando è sicuro che in camera non si trova l'ospite. Ciò che significa anche garantire una migliore e più profittevole gestione del personale. Ancora: il fatto che, una volta rimossa la card, si spengano automaticamente i sistemi di illuminazione e di HVAC consente un notevole risparmio sui consumi energetici. Un altro esempio di ottimizzazione sono i sistemi audio del cosiddetto "entertainment" che di solito si trovano negli alberghi. Tali sistemi possono essere impiegati anche per le situazioni di pericolo, integrando con i vari sistemi di rilevazione fumi ed evacuazione e presupponendo dei dispositivi di video-sorveglianza di ultima generazione, almeno nelle parti comuni per non violare la privacy, che consentano non solo di "sapere" cosa sta succedendo, ma anche di "vederlo" in tempo reale. La tecnologia consente infine di operare tutti quegli interventi di "manutenzione predittiva", cioè, di verifica di dispositivi, sensori e quant'altro prima che una semplice batteria scarica li blocchi, a tutto vantaggio del buon funzionamento e della buona gestione dell'hotel. Insomma, integrare i vari sistemi di sicurezza, comfort ed entertainment consente di avere informazioni precise e immediate e garantisce dei vantaggi, alla clientela ma anche all'amministrazione dell'hotel. Se le grandi catene, forti anche di budget importanti, sono allineate alle normative ma anche alle novità tecnologiche, molte piccole realtà continuano invece a sperare nell'ennesima proroga anche per le cose più essenziali, come l'antincendio. Proprio di recente è slittata anch'essa al mitico 31 dicembre 2013 l'obbligo per gli alberghi della Liguria di dotarsi di impianti di aria condizionata. Per non parlare del banale ma fondamentale SOS bagno, sulla carta obbligatorio ma non ovunque presente. E questo nonostante la tecnologia a radiofrequenza consenta notevoli risparmi e un impagabile ritorno, sul medio e lungo termine, dei costi dell'investimento.

NUOVO PRODOTTO
con soglia di sensibilità
modificata e configurabile
tramite software.

NEW

VPX

A N T I F U R T O
PER LA PROTEZIONE DEI CAVI DI RAME



efficace
economico
facile da installare e altamente
sicuro.

VPX è un sistema di allarme per la protezione dei cavi di rame basato sulla tecnologia della fibra ottica di vetro che, posata a loop, viene distesa insieme ai cavi o sulle canaline o sotto al coperchio dei pozzetti di ispezione da proteggere in modo che ogni tentativo di rimozione generi l'attivazione del sistema di allarme. La **fibra ottica di vetro è resistente, non invecchia, non arrugginisce e non è possibile bypassarne il segnale per eludere il sistema.**

minimo ingombro
alta flessibilità (soli 2,8 mm)
grande resistenza.




Progettato e prodotto in Italia



ETER
Srl
BIOMETRIC TECHNOLOGIES

Via Cartesio, 3/1 42122 Bagno (RE) - ITALY
Tel. +39 0522 262 500 Fax +39 0522 624 688 info@eter.it www.eter.it



novafir.com
mira-adv.it

Io mi occupo delle vendite.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

Rivelatori a scansione laser: principi operativi e possibili applicazioni

La protezione delle infrastrutture critiche e dei siti vulnerabili parte solitamente dal perimetro, se non dalla zona esterna a quest'ultimo. Più numerose sono i messaggi di allerta che un manager della sicurezza riceve, migliore è la sua capacità di risposta; tuttavia, non bisogna dimenticare che mettere a punto dei rivelatori esterni rappresenta sempre una sfida. Mentre i detector interni possono contare su un ambiente sostanzialmente stabile, quelli esterni devono fronteggiare condizioni ben più avverse e mutevoli. Vento, pioggia, neve e luce solare molto intensa possono comprometterne le prestazioni, e lo stesso può accadere in presenza di animali selvatici o di foglie nella stagione autunnale. Senza contare che i falsi allarmi sono un'eventualità costante. Alla fine, tutti i produttori lottano per minimizzare i falsi allarmi e massimizzare la qualità del video.

Alcune aziende hanno fatto tesoro dell'esperienza maturata nel campo delle tecnologie di rilevazione all'interno di un determinato settore per poi trasferirla al mondo della sicurezza^(*). Ancora oggi, si continuano a cercare nuove strade per impiegare utilmente le diverse tecnologie di rilevazione nel campo della sicurezza. Quella basata sull'impiego del laser (sviluppata ormai mezzo secolo fa) misura la distanza di un determinato obiettivo colpendolo con un raggio laser e analizzando la luce riflessa. L'idea originaria è stata adattata alle esigenze della security: oggi un rivelatore a scansione laser può stabilire le dimensioni di un oggetto, la velocità di movimento e la distanza dal detector stesso impiegando il metodo Time of Flight (TOF). Dal momento che queste informazioni vengono fornite in tempo reale, il movimento può essere tracciato in modo molto accurato.

LASER PER LA SICUREZZA

I laser utilizzati nella scansione a fini di sicurezza operano sulla lunghezza d'onda degli infrarossi, solitamente intorno ai 905 nm. I rivelatori calcolano la distanza da un oggetto misurando il tempo impiegato dal raggio per colpire l'oggetto e tornare indietro. Mentre la tecnologia a raggi infrarossi passiva dipende dalla differenza di temperatura tra un corpo e l'ambiente circostante, la tecnologia laser può individuare oggetti, persone o veicoli a prescindere dalla temperatura dell'obiettivo e dell'ambiente. Una caratteristica che la rende particolarmente utile in tutte quelle aree in cui la temperatura ambientale è molto simile a quella corporea (fra i 36 e i 37 gradi centigradi). I rivelatori a raggi laser sono poi molto efficaci negli ambienti poco illuminati, incluse le aree buie che si trovano spesso lungo le recinzioni perimetrali intorno agli aeroporti e a infrastrutture critiche come centrali elettriche e tunnel ferroviari. Gli impieghi di questi apparecchi vanno oltre la sicurezza: basti pensare che in un aeroporto del Medioriente un laser detector è stato installato all'interno di un hangar privato per rilevare la distanza fra la punta anteriore dell'aereo e la parete di fondo ed evitare possibili danni.



CHE REAZIONE HA AVUTO IL MERCATO ITALIANO DELLA SICUREZZA ALL'AVVENTO DELLA TECNOLOGIA LASER?

Risponde Takuya Okamoto, Managing Director di Optex Europe

Posso naturalmente rispondere solo con riferimento alla tecnologia laser di Optex.

L'ingresso sul mercato italiano della nostra tecnologia è avvenuto due anni fa, quando il laser era sconosciuto a gran parte degli operatori di videosorveglianza su IP e perimetrale. Due anni di divulgazione scientifica sugli applicativi e i vantaggi della tecnologia laser hanno reso il mercato italiano uno dei nostri punti di maggior forza, con varie applicazioni (dalla protezione perimetrale esterna a quella di soffitti e abbaini) e diversi mercati verticali: dal commerciale all'industriale fino alle infrastrutture critiche. Un esempio recente è la protezione degli accessi al primo di cinque moduli industriali costruiti in Toscana da GE Oil and Gas. Tale modulo, che verrà integrato a una mega turbina per estrarre gas naturale liquefatto, è stato messo in quarantena al Porto di Carrara prima di essere spedito in Australia, nella riserva naturale di Barrow Island. Per tutelare quell'ambiente (unico al mondo), il modulo è stato sottoposto a un accurato processo di disinfezione. Hesa, partner di Optex, ha fornito quattro sensori laser scanner intelligenti capaci di monitorare l'ambiente in orizzontale e in verticale entro un raggio di 30 metri, allo scopo di creare una zona di protezione senza punti ciechi intorno a questo massiccio modulo.



Foto: Courtesy Optex

^(*) È il caso di Optex, che è partita sviluppando quella che all'epoca, nel 1980, era la prima porta automatica al mondo basata sull'uso dei raggi infrarossi. Da allora, l'azienda è cresciuta fino a diventare uno dei più importanti produttori al mondo di sensori per la sicurezza.

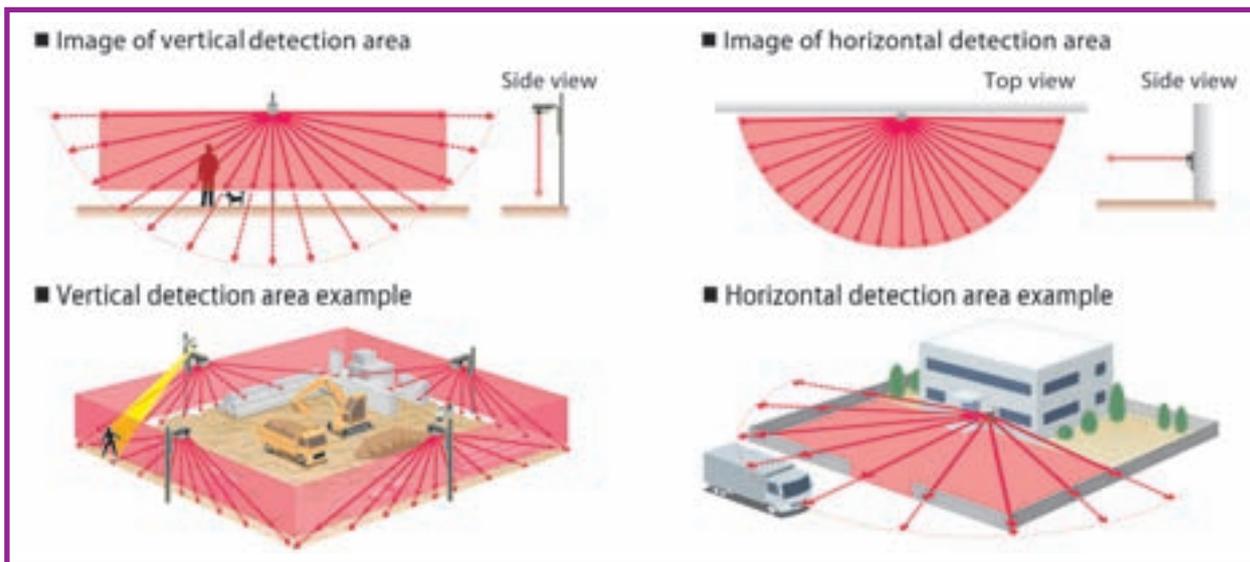


Foto: Courtesy Optex

VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA LASER

Un altro beneficio legato all'impiego di questa tecnologia è rappresentato dalla notevole ampiezza di rilevazione: si parla di un raggio di decine di metri senza punti ciechi – che si potrebbero invece presentare impiegando i tradizionali rivelatori a raggi infrarossi passivi (PIR). Alcuni rivelatori offrono il vantaggio di poter essere montati sia in orizzontale sia in verticale, e in quest'ultimo caso generano una sorta di muro o recinzione virtuale. Possono proteggere la facciata di un edificio da qualsiasi tentativo di infrazione (attraverso una finestra, ad esempio), o difendere un'opera d'arte da furti o danni. Tuttavia, forse, il valore dei sensori laser (e, più in generale, di qualsiasi rivelatore esterno) può essere compreso appieno solo quando essi vengono integrati ad altre tecnologie nell'ambito di una soluzione completa. Combinando un laser scanner con l'IP CCTV o con un sistema di sicurezza collegato in rete, ad esempio, gli eventi "catturati" dal rivelatore possono essere verificati centralmente e subito correlati ad altri eventi all'interno di una singola piattaforma. L'ulteriore integrazione con diversi VMS fornisce anche una linea temporale degli eventi più dettagliata, migliorando così la qualità delle prove da presentare alla Polizia.

Alcuni sensori laser offrono non solo una grande efficacia di rilevazione, ma anche l'intelligenza necessaria per analizzare la scena. Ciò si può tradurre nel poter ricono-

scere un determinato tipo di oggetti, o nella capacità di adattarsi ai cambiamenti ambientali. Esistono modelli che sono dotati di una modalità "apprendimento" grazie alla quale sono in grado di determinare le dimensioni del sito e di impostare automaticamente l'area da tenere sotto controllo. Ancora, c'è la possibilità di aggiornare la mappatura del suolo ogni quattro ore (in caso di nevicate, ad esempio). Questa modalità può anche permettere di ridurre i tempi di installazione e settaggio dal momento che l'unità rileva in automatico le variazioni dei contorni di un suolo non livellato (basti pensare a una superficie sabbiosa).

I sensori laser più recenti offrono una maggiore flessibilità in termini di settaggio e di individuazione delle aree da sorvegliare: l'utilizzatore può infatti abbinare settaggi diversi ad aree diverse, così come ha la possibilità di attivare alcune zone di sorveglianza durante il giorno e altre durante la notte. Le aree non sorvegliate possono anche essere definite utilizzando la nuova funzionalità "area masking", mentre la nuova funzione "define and allocate" consente la creazione di un certo numero di zone di controllo fra loro indipendenti.

Le tecnologie di rilevazione laser hanno fatto parecchia strada in un tempo relativamente breve, e ancora oggi continuano a evolversi. I più recenti sistemi, ad esempio, sono dotati di algoritmi in grado di individuare target umani nella nebbia – un traguardo che, solo dieci anni fa, sarebbe sembrato impossibile da raggiungere.

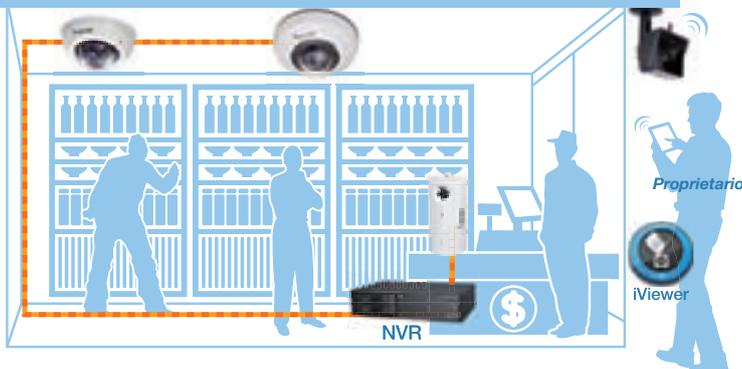


180°
Vista Panoramica

L'affidabilità che protegge il vostro business

La soluzione migliore per il retail

Punto vendita



- PoE o WiFi
- Dimensioni compatte
- Facile da installare

VIVOTEK ha presentato una serie di telecamere megapixel ideate per rispondere alle necessità dell'industria del retail. Con il loro design compatto ed elegante e grazie alla facilità d'installazione, queste telecamere permettono all'installatore di allestire un sistema di videosorveglianza di prim'ordine in tutta tranquillità. I proprietari dei punti vendita potranno utilizzare l'applicazione iViewer di VIVOTEK per controllare da remoto il loro business su dispositivi mobili iOS e Android.

Protezione perimetrale senza allarmi impropri



Le barriere perimetrali, come suggerisce la parola, sono deputate alle protezione del perimetro che delimita un'area. Le barriere da esterno offrono una protezione perimetrale dello stabile, impedendo all'intruso di varcare i confini della proprietà: sono utilizzate per proteggere il perimetro di un edificio, ma anche la recinzione che delimita il perimetro del terreno, le finestre che si affacciano sullo stesso lato dell'abitazione e le facciate dello stabile. Le barriere più diffuse sono quelle a microonde o ad infrarossi, anche se talvolta generano allarmi impropri.

Le tecnologie di rilevazione all'interno delle barriere da esterno possono essere:

- a) a microonde;
- b) ad infrarosso attivo;
- c) ad infrarosso passivo;
- d) a triplice tecnologia.

La *barriera a microonde* è una protezione attiva e crea una loba di copertura "a sigaro". È composta da uno stadio trasmittente (emettitore di microonde) e uno ricevente, tale per cui chi entra nel volume di copertura genera un allarme. Il sensore produce e invia le microonde calcolando la quantità d'energia impiegata. In caso di intrusione, ad impianto inserito lo stato di quiete si modifica: per ripristinarlo, il rilevatore procura un dispendio di energia che provoca una segnalazione d'allarme. La *barriera esterna ad infrarosso attivo*, composta da un trasmettitore di raggio infrarosso indirizzato verso lo stadio ricevente, crea invece una copertura "filiforme": se il raggio si interrompe, l'antifurto genera una condizione d'allarme. Può contenere più stadi trasmittenti e riceventi all'interno di apposite colonne.

La *barriera ad infrarosso passivo* svolge la stessa funzione di un infrarosso passivo da interno, ma con molteplici controlli che limitano notevolmente i falsi allarmi. La *barriera a triplice tecnologia* racchiude invece due raggi ad infrarosso passivo ed uno a microonda in un unico sensore: per generare una segnalazione d'allarme devono essere attivati contemporaneamente tutti i fasci di protezione generati dal sensore. È di semplice installazione perché non richiede alcun allineamento e la portata delle barriere esterne varia da 5 m. a 180 m e oltre. Le barriere da esterno sono talvolta utilizzate per generare un pre-allarme: ad esempio, accendono dei faretti oppure attivano una trasmissione video, senza azionare gli avvisatori acustici.

FALSI ALLARMI E ALTRE QUESTIONI

Il problema principale delle barriere per esterno sono i falsi allarmi. I fattori che possono generare un falso allarme sono il movimento delle piante, l'erba troppo alta, la neve, la grandine, la nebbia, i ripetitori presenti nelle vicinanze, i piccoli volatili e le superfici bagnate, che riflettono le microonde. Infrarossi o microonde da esterno difficilmente possono quindi dirsi affidabili al 100%.



PROTEZIONI PERIMETRALI: COME EVITARE GLI ALLARMI IMPROPRI?

Risponde Luigi Di Chio Amministratore delegato Luceat Srl



Oltre ad operare un'accurata analisi dell'area da proteggere e delle sue condizioni orografiche e ambientali, si possono scegliere tecnologie di nuova generazione studiate per scongiurare ed evitare in maniera del tutto efficace il falso allarme. Esistono infatti "esaltatori di movimento" che, fissati su una recin-

zione rigida o su un cancello, rilevano oscillazione, taglio e vibrazione della recinzione con estrema accuratezza, essendo disegnati per operare da filtro naturale contro i falsi allarmi e per smorzare meccanicamente le vibrazioni prodotte da vento, pioggia ed altri agenti atmosferici. Il trasmettitore invia un segnale luminoso criptato nel cavo ottico in fibra plastica: il ricevitore analizza l'andamento del segnale e ne rileva le variazioni rispetto ad un valore di riferimento. Questo sensore lavora sul solo asse dell'oscillazione della rete rilevando quindi l'oscillazione ed il taglio con estrema accuratezza.

L'installazione non prevede nessuna programmazione o taratura e nel tempo non richiede nessuna manutenzione: si fissa sulla recinzione rigida o sulla cancellata in pochi secondi e, grazie alla fibra plastica, non risente di scariche elettriche e fulmini, mantenendosi sempre affidabile in qualsiasi condizione.

Le barriere all'infrarosso attivo, ben visibili quindi facilmente eludibili, risentono anch'esse di fattori negativi se installate in esterni. L'infrarosso passivo ha però negli ultimi anni ampiamente dominato il mercato, grazie al suo costo ridotto in relazione alle prestazioni offerte. La doppia tecnologia (AND), per quanto meno sicura dell'infrarosso, è però meno soggetta ai falsi allarmi.

Anche la protezione di *recinzioni con cavo microfonico* (un rivelatore costituito da uno speciale cavo coassiale il cui dielettrico possiede particolari caratteristiche piezoelettriche) presenta problemi di falso allarme. Solitamente il cavo viene facilmente fissato a recinzioni metalliche preesistenti o di nuova installazione. Le vibrazioni prodotte dallo scavalco o dal taglio del cavo vengono trasformate in impulsi elettrici che vengono poi analizzati da una scheda di elaborazione, la quale ne effettua amplificazione e filtraggio, ne analizza le caratteristiche di ampiezza, frequenza e durata, al fine di produrre un'informazione di allarme da inviare alla centrale. Tuttavia le



Foto: Courtesy Luceat™

vibrazioni indotte sulle recinzioni da fenomeni naturali (vento, grandine, pioggia) oppure da urti accidentali (da oggetti mossi dal vento o animali) sono difficilmente distinguibili da quelle prodotte da un tentativo di intrusione.

NON ESISTE IL PRODOTTO PERFETTO

Ma non è la sola qualità tecnica a fare di un prodotto *una buona soluzione*: sono essenziali anche la praticità di installazione, l'affidabilità ed il costo in rapporto alla prestazione fornita. Le barriere ad infrarosso attivo, se di buona qualità (microprocessore, raggio incrociato, etc.) non sono facilmente eludibili e la loro installazione a stilo a fianco dell'infisso le rendono una valida proposta per la protezione perimetrale – al netto dei problemi derivanti dall'eventuale irraggiamento solare diretto. Le barriere a microonda o a doppia/tripla tecnologia, ormai corredate di analisi a microprocessore, possono dirsi affidabili al 90-95% quindi, in abbinamento alla protezione volumetrica interna, rappresentano un'altra buona soluzione.

Prima di operare una scelta è quindi importante valutare come un prodotto si adatta ad una particolare configurazione ambientale, per ridurre al minimo i falsi allarmi. La conformazione del terreno è il primo elemento da valutare nella realizzazione di una protezione perimetrale: un terreno livellato offre la possibilità di installare una barriera ad infrarossi attivi, mentre un terreno con lievi impedimenti oppure leggermente ondulato solitamente è destinato ad una protezione a microonde. E poi, è sempre bene fare domande a raffica sulle condizioni ambientali e climatiche della zona da proteggere: ci sono alberi? Cespugli? Animali in libertà? Di che taglia? La zona è ventosa? C'è nebbia?

L'importante è chiarire – a noi stessi ma soprattutto al cliente - che non esiste “il prodotto perfetto” in termini universali: esiste solo “il prodotto giusto per quella situazione”.

Per rispondere alla domanda se è possibile disporre di protezioni perimetrali senza falsi allarmi, è bene ricordare che l'evoluzione tecnologica ha sviluppato soluzioni progettate appositamente per eliminare gli allarmi impropri (vedi box nella pagina precedente). Sta quindi al professionista della sicurezza selezionare la tecnologia migliore caso per caso.

Pensare oltre

Ad.: toffoni.it

E se pensi oltre vedi Axel.

Vedi valori tecnologici e di ricerca
che danno agli installatori una sicurezza da specialisti
e agli utilizzatori la serenità di vivere meglio.

Vedi un'innovazione costante che sa creare nuovi prodotti,
nuovi sistemi e soprattutto nuove soluzioni.
E' quello che sogna ogni sistema di sicurezza e domotica.

Pensare oltre non significa prevedere il futuro,
ma dare certezze al presente.



AXEL
Sicurezza e domotica

Tecnologia
prodotta in Italia 

Axel Srl - Tel. 049 8840819 - Fax 049 8841396 - info@axelweb.com - www.axelweb.com

Marco Di Luzio^(*)

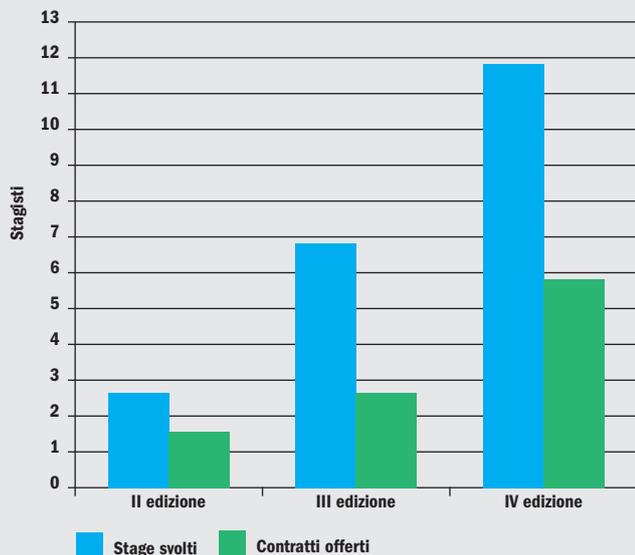
L'importanza della formazione nel comparto sicurezza

Sebbene cyber security, crisis management o business continuity siano al centro del dibattito, chi oggi si affaccia al settore sicurezza con ambizioni professionali, si trova di fronte un

mondo in piena evoluzione. Se solo ieri i responsabili della sicurezza aziendale provenivano da esperienze di pubblica sicurezza o gavetta personale, oggi il security manager ha ampliato funzioni e competenze. L'esperienza non basta più: occorre anche una formazione teorica rigorosa. Il costante aumento di Master, Corsi e aggiornamenti professionali su safety e security sono la riprova non solo dell'espansione del movimento, ma anche della richiesta di personale sempre più preparato e multidisciplinare. In questo senso, è cruciale il ruolo dell'Università – spiega il Prof. Roberto Setola, docente all'Università Campus Bio-Medico di Roma e Direttore Scientifico del Master Homeland Security, non solo per formare e aggiornare neofiti e operatori di security ma anche per “creare un doppio collegamento: tra studenti e mondo del lavoro e tra studenti stessi, nell'intento di creare una community di esperti che si confronti e cresca, condividendo esperienze e valori”. Si torna così al tema degli investimenti degli enti pubblici e delle imprese private, che primi tra tutti hanno colto il segno dei tempi e stanno offrendo al proprio personale aggiornamento e formazione. “E' fondamentale – continua il Prof. Setola – che il legame che lega Università e Lavoro si rinforzi sempre di più. Un Master che offra la possibilità di svolgere un tirocinio presso un'azienda di settore offre allo studente una grande opportunità per conoscere direttamente la materia, e dà all'azienda la possibilità di selezionare e valorizzare, sin dall'inizio, il personale che un domani metterà i suoi valori e le sue conoscenze al servizio della sicurezza”.

GRAFICO 3

Placement ultime tre edizioni del master



Placement delle ultime tre edizioni del Master Homeland Security, organizzato da Università Campus Bio-Medico e Consorzio Nitel. Gli stage sono stati svolti in aziende partner e i contratti offerti si intendono a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

^(*) Giornalista pubblicista, Università Campus Bio-Medico di Roma

Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
Serrature
Gurwi

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è **B**. Grazie ad **Axessor**[®], serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor**[®] è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl

Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987

fax +39 045 7151158

info@sertecsr.it

www.sertecsr.it

Tecnologia RFID per una nuova esperienza di acquisto in un flagship store milanese

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Le differenze inventariali, aggravate dalla crescita del livello di organizzazione dei furti, la contrazione dei consumi, i cambiamenti nelle abitudini e nelle aspettative nella vendita al dettaglio, rappresentano un grave problema per i retailer e li portano ad affrontare sempre nuove sfide per aumentare i profitti, migliorare e rendere sempre più innovativa l'esperienza d'acquisto del cliente.

I retailer devono anche affrontare il problema della cattiva gestione dell'inventario e la questione dell'esaurimento delle merci, fattori che impoveriscono ulteriormente l'esperienza di acquisto e la loro redditività.

Per questo, in particolare nel settore dell'abbigliamento, i rivenditori stanno investendo in soluzioni che vanno oltre la prevenzione dei furti, implementando la tecnologia RFID per realizzare visibilità dell'inventario, con conteggi accurati e individuazione della posizione degli articoli, costante riassortimento della merce nel punto vendita ed efficace correzione delle situazioni di esaurimento delle scorte.



Tyco Integrated Fire & Security ha un patrimonio senza eguali nel mercato della vendita al dettaglio e il suo portafoglio fornisce performance al dettaglio e soluzioni di sicurezza integrate progettate per affrontare queste priorità strategiche.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il noto brand di abbigliamento streetwear Boxeur Des Rues ha scelto Tyco per la protezione dei capi e per il miglioramento della customer experience all'interno del punto vendita di Via Torino a Milano, con la fornitura e installazione di sistemi Sensormatic®, in particolare di impianti antitaccheggio di tipo UltraExit ed etichette rigide SuperTag® a tecnologia duale acusto-magnetica e RFID a protezione degli articoli esposti presso il proprio flagship store di recente apertura di Milano.

Questa tipologia di innovative etichette, combinando i due principi di rilevazione sopra descritti, si dimostra uno strumento multifunzionale, dotato di elevata accuratezza e in grado di migliorare sensibilmente i sistemi antitaccheggio tradizionali per contrastare efficacemente i taccheggiatori più esperti.

VANTAGGI A BREVE E MEDIO TERMINE

Oltre al prezioso contributo offerto nella prevenzione dei furti, la tecnologia integrata nelle etichette antitaccheggio Tyco permette di migliorare notevolmente anche l'esperienza d'acquisto del cliente.

La vera grande innovazione di questo negozio è, infatti, rappresentata dall'utilizzo di tecnologia che trasforma il punto vendita di Boxeur Des Rues in un vero e proprio "store 2.0": sono stati installati due specchi che leggono le informazioni presenti nel microchip dell'etichetta Tyco, tramite un'integrazione software sviluppata da Temera, azienda leader in Europa nella progettazione e implementazione di progetti RFID e di soluzioni tecnologiche innovative per le aziende dei settori fashion e luxury. Ogni singola tag identifica uno specifico capo al quale fa corrispondere un codice, un modello, una taglia e un colore, rendendolo unico.

Di conseguenza, quando un cliente si avvicina allo specchio con un capo Boxeur Des Rues, il software è in grado di suggerire a video abbinamenti in total look - con conseguenti vantaggi in termini di cross-selling - specificando il prezzo dei capi, le taglie disponibili e la cartella colori. Il tutto in totale autonomia e senza l'ausilio di lettore portatile per codice a barre.

Se non viene utilizzato lo specchio, passa in modalità stand by e si trasforma in un monitor e trasmette video e immagini delle collezioni e delle sfilate Boxeur Des Rues.



Sempre all'avanguardia in tutte le sue scelte e grazie anche alle soluzioni altamente tecnologiche di Tyco, Boxeur Des Rues ha rivoluzionato il concetto di vendita al dettaglio tradizionale con la creazione di uno spazio che non è solo un negozio, ma è soprattutto un'esperienza di acquisto innovativo in tutte le sue forme.

IN BREVE

Location:

Boxeur des Rues, punto vendita di via Torino a Milano

Tipologia di installazione:

impianti antitaccheggio Sensormatic® a tecnologia duale acusto-magnetica e RFID

Tratti salienti:

soluzioni personalizzate ad alte performance tecnologiche. Innovativa esperienza di acquisto per i clienti.

Funzionalità principali:

Riduzione di furti/perdite; aumento della visibilità dell'inventario, riduzione dei casi di esaurimento delle scorte e aumento della disponibilità a scaffale. Alte performance e massima sicurezza nel rispetto dell'estetica e del layout dei punti vendita.

System Integrator:

Tyco Integrated Fire & Security - www.tycofs.it
Temera - www.temera.it

Brand dei componenti:

Sensormatic®
www.tycofs.it - www.sensormatic.com

Proteggere l'acqua con un sistema antintrusione multisede gestito da un'unica postazione

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

L'acqua è un bene sempre più prezioso: un costante monitoraggio ed un'attenta manutenzione delle reti di approvvigionamento idrico contribuiscono sensibilmente a dare sicurezza ai rifornimenti sul territorio e a mantenere la rete idrica integra (un elemento essenziale soprattutto in caso d'incendi).

Bristol Waters PLC, fondata nel 1846, leader nella fornitura e Distribuzione di Acque Potabili nel Regno Unito, fornisce ogni giorno 280 milioni di litri di acqua pulita ad oltre mezzo milione di residenti di Bristol e delle contee del Somerset, Wiltshire e Gloucestershire.

La Bristol Waters aveva necessità di proteggere, oltre alla sede centrale, anche 120 siti distribuiti in zone spesso difficilmente accessibili e nei quali operano oltre 500 addetti. In queste postazioni distaccate, di varie dimensioni, avviene il filtraggio e la distribuzione dell'acqua potabile. Sono presenti pertanto in loco dispositivi per filtraggio e il pompaggio di grandi volumi di acqua, assieme ad apparecchiature per il monitoraggio del-



la portata dei fiumi e delle condizioni climatiche. La protezione richiesta doveva quindi essere diversa per ognuno dei siti distaccati, in quanto le dimensioni dell'impianto variavano di volta in volta e in alcuni casi si dovevano consentire attività di pesca o di navigazione.

Bristol Waters, insieme al suo integratore di fiducia Reliance High-Tech, ha scelto ProSYS di RISCO per la parte di antintrusione, integrata al software SynopSYS Integrated Security & Building Management per gestire e controllare su un'unica piattaforma tutti i siti distribuiti e rispondere alle esigenze attuali e future.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Tramite SynopSYS e l'uso di mappe grafiche (Graphical User Interface - GUI), la Bristol Waters è ora in grado di controllare in tempo reale, e in modo semplice e intuitivo, tutte le sedi protette.

Il sistema è stato installato presso la sede centrale e comunica con i dispositivi di sicurezza distribuiti tramite diversi sistemi di comunicazione (IP e/o GSM/GPRS), a seconda delle esigenze locali. La piattaforma inoltre permette al responsabile della sicurezza di implementare procedure vincolate e personalizzate per la gestione degli eventi: istruzioni

scritte, posizione, attivazione video, notifica via SMS e Email e avvio di altri software. Le procedure possono essere programmate come “una tantum” o come ricorrenti, stabilendo inoltre i diversi livelli di accesso e assegnando il controllo specifico.

SynopSYS Authorization Manager fornisce ai responsabili della sicurezza il pieno controllo su chi può vedere o fare cosa, e quando l'utilizzo di telecamere, mappe o tasti attivi può essere limitato solo ad alcuni operatori. Il tutto in maniera davvero semplicissima. Bristol Waters sta inoltre progettando di integrare SynopSYS Integrated Security & Building Management con l'avanzato sistema di Controllo Accessi Axes Plus basato sull'esclusivo Cloud di RISCO. Axes Plus ha un'architettura distribuita ad alta affidabilità e fornisce completa ridondanza anche del database delle credenziali di accesso di tutto il sistema.

I principali punti di forza del sistema sono i seguenti:

- l'antintrusione è stata realizzata tramite il sistema integrato ProSYS di RISCO, la cui validità ed affidabilità sono state testate sul campo. La centrale è stata installata in tutte le sedi da proteggere e, grazie al collegamento via Bus, è stato possibile risparmiare sul cablaggio, sul tempo di installazione e sulla manutenzione. Le avanzate caratteristiche del Bus RISCO hanno poi consentito di settare da remoto i parametri dei rivelatori e di effettuare il controllo e la diagnostica del sistema;
- tramite SynopSYS Integrated Security & Building Management, il software a mappe grafiche di RISCO, il committente è ora in grado di controllare in tempo reale, e in modo semplice e intuitivo, tutte le 120 sedi protette da un'unica postazione;
- la piattaforma offre la possibilità di integrare ed ampliare il sistema per far fronte anche ad esigenze future, con un numero illimitato di zone, e di controllarle tramite mappe grafiche.

LA PAROLA AL COMMITTENTE

Paul Vallis, manager di Bristol Water, ha espresso la completa soddisfazione dell'azienda da lui rappresentata: “la scelta di ProSYS controllata e gestita dal software si è rivelata vincente, sia per la gestione che per la razionalizzazione dei costi. Abbiamo ovviamente preso in considerazione altre PSIM, ma nessuna si è avvicina-



ta alla soluzione completa di RISCO. Inoltre l'assistenza tecnica e commerciale ricevuta è stata senza pari”. Il controllo crisi centralizzato ed efficiente e la gestione razionalizzata delle procedure sono i fattori chiave del progetto: dal punto di vista dell'integratore, i punti chiave sono non solo la supervisione di tutti i dispositivi collegati, ma anche la possibilità di intervenire e gestire da remoto fino all'ultimo rivelatore, senza doversi muovere dall'ufficio.

IN BREVE

Committente:

Bristol Waters PLC, fornitore di acque potabili nel Regno Unito

Location:

Centoventi siti distribuiti sul territorio britannico, di diverse tipologie, con differenti esigenze di protezione e nei quali operano oltre 500 addetti (Bristol - United Kingdom, Somerset, Wiltshire e Gloucestershire)

Tipologia di installazione:

sistema antintrusione integrato multisede gestito e supervisionato da un'unica postazione tramite SynopSYS di RISCO Group

Tratti salienti del sistema:

supervisione efficace delle sedi distaccate e controllo crisi centralizzato ed efficiente

Brand dei componenti:

RISCO Group www.riscogroup.it

System Integrator:

Reliance High-Tech per Bristol Water

Antintrusione e TVCC per una grande catena di elettronica al dettaglio

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Unieuro SpA è tra le più importanti realtà della distribuzione al dettaglio di elettronica ed elettrodomestici. Opera su tutto il territorio nazionale con 51 punti vendita ad insegna Unieuro, 45 punti vendita a marchio Unieuro e Pc City e 79 negozi in franchising a insegna Unieuro e Tech Store. Per completare il quadro, la catena annovera due negozi Outlet Unieuro. Nonostante la complessa situazione congiunturale ed i suoi pesanti riflessi sull'elettronica di consumo, Unieuro è in controtendenza e sta attuando progetti di rilancio e pianificando l'apertura di nuovi e imponenti store. Sono appena stati conclusi gli impianti di Pescara e Castione Andevenno (Sondrio) ed è in lavorazione lo store di Varese. In fase progettuale sono poi gli store di Gaglianico (BI) e di Oristano. Unieuro sta vivendo dunque una crescita continua. La sua espansione non distoglie però il focus della Direzione Sicurezza Unieuro dal tema della sicurezza. Per questi delicati aspetti, Unieuro si è affidata all'esperienza di un integratore e manu-



tentore presente su tutto il territorio nazionale e in grado di fornire tecnologie diversificate a seconda delle specifiche esigenze dei vari negozi. La scelta è ricaduta su FGS Brescia.

Durante la fase progettuale FGS Brescia ha rilevato e condiviso con la Direzione Sicurezza Unieuro le specifiche criticità di ciascun negozio. A seguito di un'approfondita analisi dei rischi, è stato redatto un piano di implementazione che rispondesse a tutte le policy di sicurezza previste dalla catena Unieuro e che rispettasse le direttive relative a temi più generali, quali la privacy.

Si è optato, in linea generale, per impianti antintrusione abbinati a sistemi di videosorveglianza, monitorati da istituti di vigilanza tramite ponte radio e linee di backup a supporto. E' quindi previsto il pronto intervento delle pattuglie di vigilanza in caso di situazioni anomale o di potenziale rischio. L'impianto tlc è attrezzato sia per la visione da remoto con azioni per la gestione della centrale furto, sia per il monitoraggio live.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO



Per il sistema antintrusione, FGS Brescia ha optato per la centrale di controllo Master di Aritech a 16 ingressi supervisionati su 4 livelli espandibili a 256, configurata ad aree con contatti. Le espansioni sono gestibili a seconda della dimensione dello store considerato, quindi dei punti pianificati.

Per la sensoristica, sono stati utilizzati sensori vo-

lometrici e vibrazioni (anti sfondamento) sugli accessi; sensori a lunga portata a "trappola" lungo le corsie; sensori simici a protezione dei muri (specialmente quando confinanti con altre proprietà).

In base alla location da monitorare si è optato per i rivelatori intelligenti ad infrarosso a soffitto 360 gradi di Aritech, ma anche per i rivelatori doppia tecnologia 27 x 21, con diverse portate a seconda del posizionamento. Completano la gamma di sensori utilizzati i rivelatori infrarosso doppio fascio per esterno vx40 12+12mt di Hesa, i sensori audio rottura vetro e i contatti alluminio per basculanti.

A seconda della tipologia di store, è stata poi prevista anche una protezione esterna tramite barriere Politec e sensori volumetrici per impedire un potenziale accesso dai lucernari posizionati sul tetto. In alcuni casi è stato installato anche un sistema interrato di GPS-Standard.

Alcuni negozi inoltre presentano dei sistemi di controllo accessi con lettori di prossimità di Aritech.

ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

Il sistema intrusione è stato abbinamento ad un sistema TVCC. I primi negozi sono stati allestiti con una tecnologia analogica sfruttando la tecnologia Samsung (DVR SRD 1650D; telecamere SCO-2080RP ad alta risoluzione con 600 linee TV a colori e 700 linee TV in bianco e nero).

Considerate le peculiarità del cliente Unieuro (dalla sua profonda sensibilità al tema della sicurezza, alla sua

predisposizione a scegliere sempre soluzioni nuove, più performanti ed allineate a quanto di meglio offre il mercato), è assai prevedibile che in futuro i sistemi verranno migrati al mondo IP.

LA PAROLA AL COMMITTENTE

"È nostra intenzione cercare di raggiungere elevati standard qualitativi e anche per la security l'impegno è costante: con FGS Brescia siamo riusciti a trovare il giusto equilibrio" - commenta Fabio Marchesi, Head of Security di UniEuro.

"Siamo orgogliosi di annoverare Unieuro tra i nostri clienti più prestigiosi - dichiara Diego Corsini, Amministratore Delegato e Presidente di FGS Brescia. "Risponderemo con la massima celerità e precisione a tutte le richieste di Unieuro: siamo a disposizione del management per qualsiasi forma di supporto e assistenza tesi a mantenere il sistema sempre al top della qualità e delle performance".

IN BREVE

Location:

Vari store appartenenti alla catena Unieuro
www.unieuro.it

Tipologia di installazione:

impianto intrusione abbinato a sistema di videosorveglianza. In alcuni casi abbinamenti anche a sistema perimetrale interrato o sistemi di controllo accessi con lettori di prossimità.

System Integrator:

FGS Brescia www.fgs-impianti.it

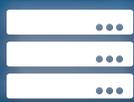
Brand dei componenti:

Hesa (sensoristica e Barriere), Aritech (sensoristica, centrale, lettori di prossimità), Politec (barriere); Samsung Techwin (sistema TVCC); GPS-Standard (perimetrale interrato)

intersec

January 19 – 21, 2014

Dubai, UAE



990 companies from **54** countries
21,549 visitors from **116** countries
attended the record breaking
show this year.

Book your stand now & be part
of the region's foremost trade
show for Security, Safety and
Fire Protection next year!

www.intersecexpo.com



messe frankfurt

total wireless
bidirezionale
telegestibile
ampia autonomia

sentry

Guardi. Ascolti. Decidi.

Mai più falsi allarmi, grazie alla verifica video preventiva. Con Sentry la pattuglia interviene solo se necessario.

Sentry è il sistema intelligente con **verifica video e interfonica** che consente una differente gestione dell'impianto antintrusione: **mai più falsi allarmi** e inutili uscite da parte delle pattuglie. Il video, infatti, viene trasmesso direttamente alla centrale di tele sorveglianza, permettendo di verificare se si tratta di una reale situazione di pericolo, o solamente di un falso allarme. Il sensore con telecamera integrata **MotionViewer**

registra l'intrusione con 10 secondi di filmato. Gli operatori della centrale possono così verificare l'identità dell'intruso senza muoversi dalla propria postazione. **Sentry** è molto più di un semplice sistema di allarme: è un **presidio di nuova generazione** per la sicurezza di beni e persone. Soddisfa le specifiche esigenze degli Istituti di Vigilanza ed è ideale per applicazioni **small business, cantieristiche e residenziali**.

COME FUNZIONA



IDEALE PER



Una nuova famiglia di prodotti antintrusione wireless con verifica video e interfonica, specifica per gli Istituti di Vigilanza.



La linea antintrusione **Sentry** è distribuita da **Urmet ATE**.

© 2013 RSI Video Technologies. Videofied® is a Registered Trademark of RSI Video Technologies. MotionViewer™ is a trademark of RSI Video Technologies.

Attraverso lo smartphone è possibile comandare il sistema anche a distanza.

L'applicazione è disponibile online.



www.urmet-ate.it
sales@urmet-ate.it

URMET IS IN YOUR LIFE

urmet
ATE

Videosorveglianza IP in uno dei più antichi Atenei d'Italia

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica e prestigiosa istituzione italiana impegnata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della civiltà d'Italia in tutte le loro espressioni. Fondata nel 1921, ha acquisito il titolo di Regia Università nel 1925, diventando ufficialmente un'Università Statale nel 1992. Il ricco patrimonio barocco conservato all'interno della struttura, ma anche il personale e gli studenti che transitano all'interno dell'Università per Stranieri meritavano un'accurata e rigorosa protezione.

La preferenza tecnologica è ricaduta su D-Link, tramite il partner Adalab Snc, azienda IT che offre consulenza, fornitura e manutenzione di soluzioni software ed hardware per aziende e privati che hanno bisogno di supporto tecnologico on-site. Composta da un team di tecnici specializzati, Adalab si occupa di assistenza su PC, server e reti.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il Sistema di Videosorveglianza D-Link installato presso l'Università per Stranieri di Perugia garantisce un miglior controllo di tutte le aree della sede principale e delle zone circostanti, la sicurezza interna dell'edificio e l'incolumità delle persone. E' inoltre in grado di preservare il patrimonio in stile barocco dell'Università, prevenendo reati e dissuadendo atti di vandalismo.

Il sistema di videosorveglianza IP firmato D-Link monitora infatti i numerosi accessi alla sede principale, una palazzina di otto piani del XVIII secolo di interesse storico-artistico. Il sistema è composto da 22 videocamere digitali, tre videoregistratori di rete (NVR) e sette switch, in grado

di sorvegliare e preservare il valore architettonico del Palazzo Gallenga Stuart.

Per monitorare gli ingressi dall'esterno e non alterare la facciata - caratterizzata da blocchi di grandi finestre, cornicioni in mattoni e pilastri - sono state installate videocamere professionali Day&Night D-Link DCS-7110, discrete e con uno chassis appositamente certificato (IP66) per ambienti esterni, che le protegge dalle intemperie e dalle temperature comprese tra -20° e 50°. Dotate di tecnologia PoE (Power over Ethernet), le videocamere DCS-7110 sono alimentate direttamente tramite cavo Ethernet, per un'installazione non invasiva, che riduce i cablaggi e il numero di tracce da creare nei muri. Utilizzate anche per gli interni di pregio architettonico, come il vestibolo e lo scalone d'ingresso, le telecamere DCS-7110 sono state impostate per inviare avvisi email e snapshot ad alta definizione al rilevamento di movimenti, anche in totale oscurità, poiché dotate di LED a infrarossi, di sensore CMOS progressivo e di tecnologia ICR. Grazie alla funzione di rilevamento manomissioni, la videocamera avvisa il responsabile della sicurezza anche nel caso in cui la stessa venga reindirizzata, messa fuori fuoco, bloccata o coperta di spray. Nelle aree in cui era necessario installare videocamere ancora più discrete, che non alterassero la bellezza delle modanature e dei decori, sono state collocate le videocamere D-Link DCS-2230, dal design compatto, dotate di CPU, semplici da installare, con un'intuitiva interfaccia basata sul Web e slot per scheda microSD, per l'archiviazione in locale delle immagini. Videocamere piccole ma potenti, in grado di fornire, grazie alla funzione ePTZ e all'elevata risoluzione video, una visione panoramica in HD di un'area molto estesa e il dettaglio di una porzione video. Una soluzione equiparabile ad una motorizzata, ma meno soggetta a guasti meccanici. A supporto del sistema di videosorveglianza sono stati integrati alcuni switch D-Link Green DGS-1008P PoE, per alimentare le videocamere PoE e garantire un risparmio energetico nei momenti di non utilizzo. Il controllo completo delle zone pubbliche e l'archiviazione del flusso video hanno richiesto l'installazione di tre videoregistratori di rete (NVR) D-Link DNR-322L, in grado di registrare simultaneamente da un numero massimo di nove videocamere ciascuno, 24 ore su 24, in determinati intervalli di tempo (ad esempio, di notte o durante i fine settimana), o sulla base di eventi, come il rilevamento di movimenti. È

inoltre possibile creare account utenti con privilegi di accesso diversi specificando le videocamere per cui sono abilitati, limitando l'accesso all'NVR e al registrato e garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di Privacy.

Il D-Link DNR-322L prevede inoltre la possibilità di proteggere i dati anche in caso di avaria dei dischi rigidi utilizzando una configurazione RAID 1, che consente la duplicazione dei video registrati su due unità disco distinte. E, grazie al portale e alle app mydlink™, è possibile accedere al DNR-322L in modalità remota via browser web da qualsiasi computer o tramite App e smartphone, semplicemente accedendo all'account mydlink™.

LA PAROLA AL PARTNER

“Ottimo supporto nella realizzazione del progetto e ottima qualità dei prodotti con costi contenuti” - questo il lusinghiero commento di Andrea Carnevali, sistemista-perito informatico di Adalab.

IN BREVE

Location:

Università per Stranieri di Perugia

Tipologia di installazione:

Sistema di Videosorveglianza IP

Tratti salienti dell'impianto:

scelte tecnologiche e di installazione non invasive, che riducono i cablaggi e il numero di tracce da creare nei muri per preservare il valore storico-architettonico dell'edificio.

System Integrator:

Adalab Snc www.adalab.it

Brand dei componenti:

Videocamere, Cloud Network Video Recorder;
Switch di D-Link Mediterraneo www.dlink.com

La videosorveglianza scende in pista per controllare l'Autodromo di Modena

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

Modena ed i motori: un connubio che viene da lontano, ancor prima che in città si pensasse di costruire delle strutture destinate alla corse automobilistiche. Le prime gare si svolsero su tracciati stradali; le successive edizioni del Circuito di Modena si svolsero nel cuore della città, con tre vittorie consecutive di Tazio Nuvolari e due di Franco Cortese. L'ottava e ultima edizione, del 28 settembre 1947, fu interrotta prima del termine a causa di un brutto incidente. Da quel momento in poi, cominciò a farsi strada l'esigenza di avere una vera pista, ove fosse possibile gareggiare con le moderne vetture e motociclette. Nacque così l'Aerautodromo, che resistette fino agli anni '60, quando non si mostrò più in grado di soddisfare quei criteri di sicurezza che di lì a poco sarebbero diventati prescrittivi. Enzo Ferrari, che per il collaudo delle sue vetture aveva esigenze sempre crescenti, si risolse a costruire il circuito privato di Fiorano.



Iniziò così un lento declino e sul finire degli anni '70 l'Aerautodromo fu chiuso.

Il nuovo Autodromo di Modena si appresta ora a raccogliere il testimone di questa illustre storia, diventando anch'esso un importante patrimonio della città di Modena. L'autodromo sorge a pochi chilometri dal centro città, nell'area detta "Motor Valley". Offre un tracciato adatto sia alle auto che alle moto e mette a disposizione strutture, piloti e istruttori professionisti provenienti dal mondo delle corse, come pure vetture GT e auto sportive per offrire emozionanti giri in pista, prove di abilità e corsi di guida. Il circuito presenta una lunghezza di 20007 chilometri ed una larghezza di 12 metri costante su tutto il tracciato. Queste caratteristiche, oltre alla pit-lane con 21box, i sistemi di telemetria ed un paddock attrezzato, lo rendono adatto a molteplici tipologie di test.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Videotrend, in collaborazione con Voyager di Bologna, ha realizzato il nuovo sistema di videocontrollo dell'autodromo di Modena. Il progetto di videocontrollo completa ed arricchisce le dotazioni di sicurezza del tracciato. Molta attenzione è infatti stata posta, durante la fase progettuale, alla conformità del circuito, nel posizionare le 24 telecamere da 2Megapixel nei punti più importanti. Queste le caratteristiche principali delle telecamere utilizzate:

- **Box camera** VKD-MP200 con ottiche megapixel 3,3-12mm e 10-40mm, sensore CMOS da 1/3", ICR meccanico, illuminazione minima 0,1Lux, complete di custodie della serie CITY termo-ventilate.
- **Speed Dome** VKD-MPS200EIR con sensore CMOS da 1/2,8, ottica 4,7-94mm dotata di illuminatori led ad intensità variabile con portata fino a 100Mt. rotazione PAN 360°, ICR meccanico.

Tra le soluzioni adottate, si segnala l'utilizzo di due Box camera ed una speed dome posizionate in modo da coprire l'angolo completo di **visione delle curve** più spettacolari del circuito modenese.

Su tutto il perimetro del circuito è stata posata **fibra ottica** che, insieme agli switch di rete LAN/FO modello SWC serie S industriali, completano l'architettura di collegamento dalle telecamere alla sala di controllo, garantendo un flusso dati costante anche su tratte così lunghe. La sala controllo è dotata di un **Network Video Recorder** che riesce a gestire fino a 32 CH in full HD realtime recording, oltre ad avere sei uscite separate a 1080p per la visione su più monitor, la possibilità di fare l'hot-swap sui 16HD configurabili in modalità RAID.



VANTAGGI DELLA SOLUZIONE PREDISPOSTA

Il progetto, oltre a garantire la visione del tracciato ai fini di sicurezza, consente anche la registrazione e la successiva visione da parte degli addetti ai lavori nelle sessioni di test di auto e moto. Inoltre è in programma un'ulteriore espansione che permetterà la visione dai box delle telecamere posizionate sulla pista, in modo che i tecnici possano controllare l'andamento di gara nelle varie aree del tracciato.

IN BREVE

Location dell'installazione:

Autodromo di Modena

Tipologia di installazione:

Impianto di videocontrollo IP

Funzionalità principali:

Controllo del tracciato di gara

Brand dei componenti:

Telecamere ed NVR Dahua

Distributore:

Voyager Bologna (www.voyagersrl.it) in collaborazione con Videotrend www.videotrend.net

System Integrator:

Dynamic System srl Modena

Videosorveglianza su IP per gli store di Bruno SpA

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

La Bruno S.p.A., con una tradizione familiare che affonda le radici sino al 1936, si pone, per la sua dimensione, al vertice delle aziende commerciali di elettronica di consumo italiane. L'organico attuale, che ammonta a circa 500 collaboratori, testimonia l'attenzione particolare dell'impresa Bruno al territorio siciliano. Tutto ebbe inizio nel febbraio del 1936, nel pieno centro di Catania, quando Domenico Bruno e la moglie Palma Finocchiaro alzarono per la prima volta la serranda del loro negozio di radio e grammofoni. La radio era all'apice della sua espansione e ogni famiglia voleva averne una. Il signor Bruno non si limitava a consegnare il prodotto, ma selezionava con cura le proprie offerte ed installava gli apparecchi nella casa del cliente, spiegandone il funzionamento. Nel dopoguerra la vendita di apparecchi elettrici ed elettronici è cresciuta costantemente e con essa l'esperienza ed il fatturato dell'azienda catanese.



Sono passati diversi anni ed oggi la famiglia Bruno è alla terza generazione di imprenditori che ha fatto assumere all'azienda la denominazione "Bruno S.p.A". Il modo d'agire dell'azienda è rimasto sempre costante, la selezione accurata dei prodotti e la vicinanza al cliente, anche nel post vendita.

Ora la Bruno S.p.A. è affiliata alla catena nazionale Euronics, di cui detiene anche una quota societaria e dodici grandi punti vendita in Sicilia. Un tale volume di store non poteva non manifestare importanti richieste di sicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta è ricaduta su JVC Professional Europe filiale italiana, di cui la società Bruno - con i suoi 20 megastore e gli oltre 50.000 metriquadri coperti, oltre agli store affiliati - era già cliente per il marchio JVC professionale. La scelta tecnologica di Bruno SpA è stata riaffermata con l'inserimento nei propri punti vendita delle telecamere IP TVCC di JVC Professional Europe filiale italiana. Grazie alla consulenza tecnica e progettuale dell'Ing. Antonio Giuffrida, sono state scelte le telecamere IP di JVC modello VN-H37U full HD 1080p. Tra i motivi di tale scelta, oltre alla qualità del prodotto, si annoverano:

- il prestigio di un marchio ad **alta affidabilità** e a garanzia di qualità del prodotto;
- la **vita media** del prodotto (MTBF 90.000 ore dichiarate);
- la compressione **H264 Hi profile**;
- la scelta del **triplo codec** H264, JPEG, MPEG4;
- le funzioni **Clear Logic Video Intelligence** per un'accurata immagine anche in condizioni di luce sfavorevoli o proibitive come controluce, nebbia, smog, ecc.;
- la capacità di creare **alta luminosità senza utilizzo di IR**;
- le funzioni Day/Night e Anti Tampering;
- il modello Box camera con ampia scelta di **ottiche Megapixel** della Tamron.

Per la registrazione è stato scelto l'NVR JVC 16CH modello VR-X1600U da 2TB e il software Milestone Enterprise Xprotect, in configurazione Master/Slave con MTBF 49.000 ore, 16 canali espandibili.



PARTNER D'ESPERIENZA

L'installazione è stata eseguita dall'azienda Giardina di Acicastello (CT), un'impresa di grande esperienza nella realizzazione di impianti elettrici e speciali il cui knowhow si è consolidato in due generazioni di attività specializzata. La progettazione e le scelte tecniche sono state curate dall'Ing. Giuffrida di A&G di Catania, una società altamente specializzata in consulenza, progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche per società operanti nel settore retail e GDO.

Il gruppo di lavoro sta ora valutando l'inserimento di sistemi di intelligenza video per analisi comportamentale all'interno degli store ed è attualmente in fase di valutazione l'installazione delle Speed Dome HD 1080p modello VN-H657WPBU autotracking, Direct Drive, 52.000 ore.

IN BREVE

Committente:

Bruno SpA Euronics

Tipologia di installazione:

Videosorveglianza IP negli store

Progettazione:

A&G (Catania) www.aegweb.eu

Installatore:

Giardina di Acicastello (CT)

Brand dei componenti

JVC professional Europe www.jvcpro.it

festival della tecnologia ICT: il palcoscenico di chi sogna una rivoluzione IT



Perché continuare a sognarla quando si può vivere in prima persona la *rivoluzione dell'ICT*? *festival della tecnologia ICT* è il nuovo palcoscenico dell'IT e si vede! Contenuti originali e di altissimo livello, startup che debuttano in fiera, eccellenze e tecnologie evolute testate in loco, dresscode informale e un rap a tinte rock a coronare la rivoluzione in atto. Perché con fdt ICT la rivoluzione è cominciata. E non si fermerà più.

La rivoluzione parte dalla comunicazione: per una volta buttiamo giacca e cravatta, liberiamoci dai formalismi e scateniamo la creatività perché il *festival della tecnologia ICT* invita ad un **dresscode casual** e pone l'accento solo su contenuti e relazioni autentiche. Simple is easier!

ICT CHIAMA SICUREZZA

Il *festival della tecnologia ICT* conferma la sua vocazione innovativa con un frizzante **tributo "casual" alle tecnologie** afferenti all'ICT: *Networking, Security, Cloud, Server, Storage, Unified Communication, Videoconferenza e Collaboration, Wireless e Mobility, Programmazione, Svilu-*

po, Mobile, Venture Capitalism, Smart Cities e tutto ciò che ruota attorno a *Internet* e il mondo del *Web*.

Il tutto con un focus particolare sulla **sicurezza**, a testimoniare la maturazione del processo di **convergenza** tra sicurezza logica e sicurezza fisica partito con una diffusione sempre più capillare dell'IP nella videosorveglianza. Anche di questo si parlerà a *fdt ICT*.

CON I CONTENUTI NON SI SCHERZA

Che a *fdt ICT* con i contenuti non si scherza, lo dimostrano gli oltre **70 speech** già confermati da **60 diversi relatori**, la varietà e l'originalità degli argomenti trattati, lontani dall'egemonia contenutistica dei big del settore, la focalizzazione sull'operatività concreta, la verticalizzazione sulle tecnologie più evolute e su quelle vere fucine di idee che sono le nostre coraggiose startup.

UN'APP PER SOSTENERE LA COMMUNITY

E per promuovere l'innovazione, fdt ICT ha chiesto ad una startup di mettere a punto un'app mobile per rendere ancora più efficace la strategia di social media marketing e supportare i principali obiettivi del *festival della tecnologia ICT*: fare informazione e formazione e favorire

il business e le relazioni. L'app di fdt ICT contribuirà a dar vita ad una vera community dei professionisti ICT che continuerà a dialogare, a scambiarsi informazioni e a crescere anche molti mesi dopo l'evento.

PROFESSIONALS LIKE IT

E sono soprattutto i professionisti ad avere detto un entusiastico sì alla proposta del *festival della tecnologia ICT*: dalla pioggia di iscrizioni (con **oltre 1000 registrati**) alle moltissime adesioni al call for papers lanciato dagli organizzatori. Molti altri partner e sponsor si stanno affiancando a *fdt ICT* per mettere a disposizione saperi e knowhow e la community si arricchisce di giorno in giorno: *e tu cosa aspetti?*

IL RAP SBARCA A FDT ICT

Se sei anche tu in cerca di una rivoluzione, ascolta il mantra "*Io Programmatore programmo ore ed ore davanti al mio PC*" del rapper-consulente IT Antonio San-

tamarena. Al grido di "programmatore di tutto il mondo unitevi", il rap che ha spopolato tra i nerd ha finalmente trovato la sua rivoluzione: si chiama **festival della tecnologia ICT**, la nuova proposta-evento che vuole svecchiare un mercato dell'ICT statico, chiuso e provinciale.

Registrati gratuitamente ad fdt ICT su:

<https://festivalict.eventbrite.it/>

Scopri la qualità dei contenuti scorrendo il **programma**:

<http://www.fdtict.it/i-contenuti/>

E impara a memoria il mantra di **Io Programmatore**:

<http://www.youtube.com/watch?v=tO1eLpjVk-8>

E soprattutto...segna la data in rosso sul calendario!

MiCo

Milano Congressi,

18 settembre 2013

www.fdtict.com

Interfonia Over IP serie EASY

- **FACILE da progettare**
- **FACILE da installare**
- **FACILE da programmare**
- **FACILE da assistere**
- **FACILE da utilizzare**

Sistema di interfonia, chiamate di soccorso e diffusione sonora Over IP con protocollo Peer-To-Peer in configurazione server-less



Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) - tel. +39 0438 308470 - email: ermes@ermes-cctv.com - web: www.ermes-cctv.com

Antonmarco Catania^(*)

ONVIF: solo marketing o il futuro dell'interoperabilità?

Andiamo subito al cuore della questione: ma ONVIF funziona davvero? E' proprio vero che se connetto una telecamera ONVIF conformant questa sarà poi gestita completamente da un Client ONVIF o da un NVR ONVIF conformant? Sono sempre positive le esperienze che gli impiantisti fanno quando connettono due dispositivi conformi a ONVIF? Tutti si dicono conformi ONVIF, ma lo saranno poi realmente? Quando un dispositivo si può dire davvero conforme a ONVIF? Come fa un utente ad accertarsi dell'effettiva compliance di un dispositivo? E' giusto che i prescrittori e i progettisti impongano la conformità ad ONVIF? E infine, ONVIF è effettivamente il migliore standard di operabilità del mercato e quali prospettive potrà ancora aprire?

Partiamo dall'ultimo quesito che ci siamo posti: ONVIF è effettivamente il migliore standard di operabilità del mercato? Da un punto di vista tecnico, ONVIF presenta certamente alcuni limiti architettonici, chiaramente dovuti alla mediazione tra i prescrittori.

Dobbiamo però concordare con quelli che dicono che ONVIF sia "come la suocera: non se ne può evitare l'esistenza". Ed io aggiungo: "...ma che con gli anni si impara ad amare". Non credo che oggi sia lecito realizzare prescrizioni di un sistema di videosorveglianza con dispositivi che non siano conformi, anche, allo standard ONVIF.

MA POI FUNZIONA?

Quando due apparati sono stati implementati compiutamente secondo lo standard, una volta connessi tra loro funzionano. La comunicazione avviene proprio attraverso l'architettura Web Service, il tutto via IP. Quindi ONVIF di fatto non definisce di per sé nessuna nuova tecnologia, ma piuttosto utilizza strumenti leader nel mercato noti da tempo. Infatti non viene definito in alcun modo come un dispositivo debba funzionare, ma solo come debba comunicare con gli altri. Le scelte implementative (de-

^(*)Presidente di GSG International (produttore del marchio Euklis)
www.gsginternational.com

finizione del sistema operativo, linguaggio di sviluppo, etc.) non fanno parte delle “regole” imposte da ONVIF. Tutto ciò risulta chiaro in quanto è possibile far cooperare una telecamera (sistema embedded d’eccellenza) con un NVC realizzato per piattaforme desktop.

L’obiettivo del comitato ONVIF risiede in realtà nel mettere un po’ di ordine in un mondo dove ogni produttore ha creato il proprio standard. Ci sono molteplici casi di storie come queste. Ad esempio MPEG, inizialmente in competizione con altri standard di codifica video, è diventato poi lo standard di riferimento per la diffusione di contenuti video, così come il PDF, un formato aperto che descrive documenti che contengono testo e/o immagini, è diventato un formato standard de facto e così via. Chiaramente tanto più uno standard è giovane, tanto più deve essere messo alla prova sul campo. Questo porta ad un naturale processo di cambiamento per meglio adattarsi alle reali richieste del mercato. Fortunatamente l’ONVIF Forum annovera fra i suoi membri importanti produttori che garantiscono un elevato livello di qualità. Quindi - per definizione - se due dispositivi implementano la stessa interfaccia, la comunicazione fra loro è garantita. La questione è dunque un’altra. Chi assicura che una telecamera è conforme allo standard?

ATTENTI ALLA PECETTA!

Purtroppo molti vendor applicano la “pecetta di conformità” con troppa facilità. In realtà, esiste per le telecamere un tool che permette di verificare se una telecamera risponde effettivamente allo standard ONVIF. Più semplicemente, è possibile verificare sul sito www.onvif.org se un dispositivo è stato verificato ed ha superato positivamente tutti i test. Oggi sono disponibili sul mercato molti NVT - Network Video Transmitter, telecamere o encoder ad esempio - e molti NVC - Network Video Client - conformi allo standard ONVIF secondo il profilo S, che norma, appunto, gli NVT e gli NVC. Bisogna fare attenzione però che quando si pensa agli NVR - Network Video Recorder - questi includono tipicamente solo la parte client di conformità allo standard. Infatti sono in grado di ricevere - in modalità client - un stream video da un NVT e mostrarlo in diretta o archivarlo. In realtà, non sono essi stessi dispositivi conformi allo standard. A questo riguardo, ONVIF ha introdotto il profilo G che definisce le caratteristiche di interoperabilità tra un NVT o un NVC ed un sistema di archiviazione NVS - Network Video Storage.

NUOVE OPPORTUNITÀ

Ritengo che questo paradigma fornisca un’enorme opportunità di interoperabilità, in particolare per le centrali operative, che centralizzano molti siti remoti. Oggi infatti, un centro di supervisione che intenda accedere via WAN a siti in cui sono installate telecamere, registrate localmente, viene tipicamente realizzato mediante tre approcci che presentano evidenti limiti. Il primo mediante l’utilizzo di tecnologie di un unico costruttore; un secondo approccio è quello di sviluppare, attraverso le SDK fornite dal costruttore, le interfacce verso un limitato numero di DVR o NVR. Da ultimo, con un approccio estremamente povero, attraverso un’interfaccia web via http. Quest’ultimo è infatti l’approccio spesso utilizzato dagli istituti di vigilanza, che si trovano a dover gestire una grande eterogeneità di sistemi di videosorveglianza installati presso la propria clientela. Grazie al profilo G dello standard ONVIF, un client NVC ONVIF non solo potrà operare in associazione con qualsiasi telecamera NVT ONVIF, ma potrà accedere a qualsiasi archivio di immagini NVS ONVIF.

Un centro di supervisione dotato di NVC ONVIF sarebbe quindi in grado di interagire con i Network Video Storage di ogni produttore conformi al profilo G, senza la necessità di sviluppare - tramite SDK - integrazioni specifiche e spesso costose.

CRESCERE CON LA STANDARDIZZAZIONE

L’Italia è molto avanti nelle applicazioni video IP, molto più di altri paesi. Credo che il comparto, nel suo complesso, per essere protagonista in questa corsa verso il futuro, debba scegliere un approccio aperto, che certamente può rendere più competitivo - oltre che serio e professionale - il nostro settore, spesso inflazionato da proposte fatiscanti o inconsistenti. Per questo credo che ONVIF possa essere, se utilizzato correttamente, un paradigma di regole che favorisce tale processo.



Il valore aggiunto delle soluzioni per una nuova esperienza di security



Accosta il tuo smartphone per leggere l'intervista al Presidente di Fiera di Venezia

L'espressione soluzione (dal latino *solvere* - sciogliere), rappresenta lo scioglimento - e quindi la risoluzione - di un problema, di una questione sospesa, di un dubbio. Ciò, lo specifica espressamente il Treccani, anche con riferimento a problemi e difficoltà di ordine economico, organizzativo, pratico. Le soluzioni di sicurezza non si sottraggono a questa definizione, proponendosi sul mercato come proposte risolutive a problematiche molto concrete. Sono caratterizzate da un forte livello ingegnerizzazione, da una profonda capacità di integrazione, da un vasto knowhow nello sviluppo della parte software e da una possibilità di personalizzazione pressoché infinita. Offrono quindi forte valore aggiunto e garantiscono maggiori marginalità e una fidelizzazione del cliente protraibile... anche a vita.

Se le soluzioni di sicurezza sono il *leit motiv* del mercato per recuperare marginalità, il passo successivo è ideare una manifestazione evoluta, con un format capace di valorizzare il potenziale di problem solving.

SOLUTION, SECURITY SOLUTION, SECURITY SOLUTION SHOW

È nata così l'idea, e il nome è venuto da sé, della nuova proposta fieristica di Fiera di Venezia. Si chiama **Security Solutions Show** e interpreta le tecnologie per la sicurezza in chiave innovativa, integrando esposizione, formazione e divulgazione per raccontare le soluzioni in tutte le loro potenzialità.

VISITATORI EVOLUTI

La concomitanza e **contiguità** con **All Digital** (Forum professionale sulle tecnologie digitali) e **MEB in Fiera** (Salone dedicato alle elettroforniture) favorirà la confluenza di visitatori evoluti provenienti da settori operativi sempre più integrati nella sicurezza.

VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Mettendo a frutto l'esperienza estera consolidata con *Vicenza Oro* e forte di **19 media partnership**, di cui 13 con testate estere, *Security Solutions Show* promuove incontri ad hoc e missioni straniere (hanno già confermato primari buyer di 12 diversi paesi) e sta elaborando un programma di **incontri one to one**. Fiera Venezia ha anche siglato un accordo con la **Camera di Commercio Italo - Tedesca** per favorire l'incontro del mercato italiano con la domanda e l'offerta d'Oltralpe ed ha in agenda una fitta rete di relazioni con altre entità deputate a favorire il commercio con l'estero.



la risposta sta nella soluzione.

4-6 ottobre 2013, Fiera di Venezia

www.securitysolutionshow.it

Secutech Thailand: + 30% di visitatori



BANGKOK (T)

Organizzata da Messe Frankfurt New Era Business Media e da TTF International Co, l'edizione 2013 di Secutech Thailand si è conclusa con successo lo scorso 5 luglio. Il Bangkok International Trade and Exhibition Centre (BITEC) ha ospitato circa 120 espositori provenienti da 18 paesi, con un'affluenza di oltre seimila visitatori – un incremento del 20% rispetto allo scorso anno. Se per le aziende locali del settore l'evento rappresenta un appuntamento imperdibile per entrare in contatto con un pubblico internazionale (è il caso di Digitalcom, distributore di Axis e Milestone), per i tanti visitatori nazionali e stranieri Secutech costituisce un'utile piattaforma professionale per confrontarsi con operatori di alto profilo. In molti hanno apprezzato la qualità degli espositori e la varietà delle soluzioni presentate, mostrando un particolare interesse nei confronti dell'area allestita per le dimostrazioni comparative di numerose camere HD. Un grande successo è stato ottenuto anche dal programma congressuale e, soprattutto, dal Global Digital Security Forum (GDSF), nell'ambito del quale sono state presentate e analizzate alcune tra le più innovative tecnologie per la videosorveglianza. Nel complesso, la manifestazione ha dimostrato di rispondere alle esigenze di un paese ormai considerato strategico per lo sviluppo del Sud-Est asiatico. La prossima edizione di Secutech Thailand si svolgerà, sempre a Bangkok, dal 3 al 5 luglio 2014.

www.secutechthailand.com

ethernet industriale
senza rischi
d'interruzione



contradata
affidabilità da condividere

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP fibra e rame
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni rugged



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

Special K1/13

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com
tel: 039 2301492

korenix

La soluzione a portata di Fiera.
**Tecnologia, applicazioni
e integrazioni per la sicurezza.**



**SECURITY
SOLUTIONS**
SHOW

FIERA DI VICENZA,
4 - 6 OTTOBRE
2013

Percorsi verticali che affrontano il tema della sicurezza a 360 gradi

Oggi un'appuntamento b2b, oltre a saper presentare una soluzione, deve anche saperla raccontare, per mostrarne il valore aggiunto, la performance reale e la potenzialità applicativa. In tale direzione mettiamo a disposizione dei nostri espositori delle aree dedicate alla formazione professionale e alla divulgazione scientifica

PREVENZIONE
INTRUSIONE
E FURTO

EDIFICIO
INTEGRATO

ANTINCENDIO

SIKUREZZA E
AUTOMAZIONE IN
INFRASTRUTTURE
CRITICHE E UTENZE A
RISCHIO

SIKUREZZA VALORI

INFORMAZIONI
DOCUMENTI

SIKUREZZA

ANTICRIMINE

ATTIVITÀ
DI SERVIZIO

WWW.VICENZAFIERA.IT • WWW.SECURITYSOLUTIONSHOW.COM
securitysolutionshow@vicenzafiera.it - tel. +39 0444 969996 - fax. +39 0444 969000

IN COLLABORAZIONE CON



INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Chi ormai non chiede di vedere e controllare tutto il proprio mondo, sempre e dovunque si trovi?

Sintomo di questa ormai netta tendenza è l'importante incremento degli impianti di videosorveglianza, soprattutto in area residenziale.

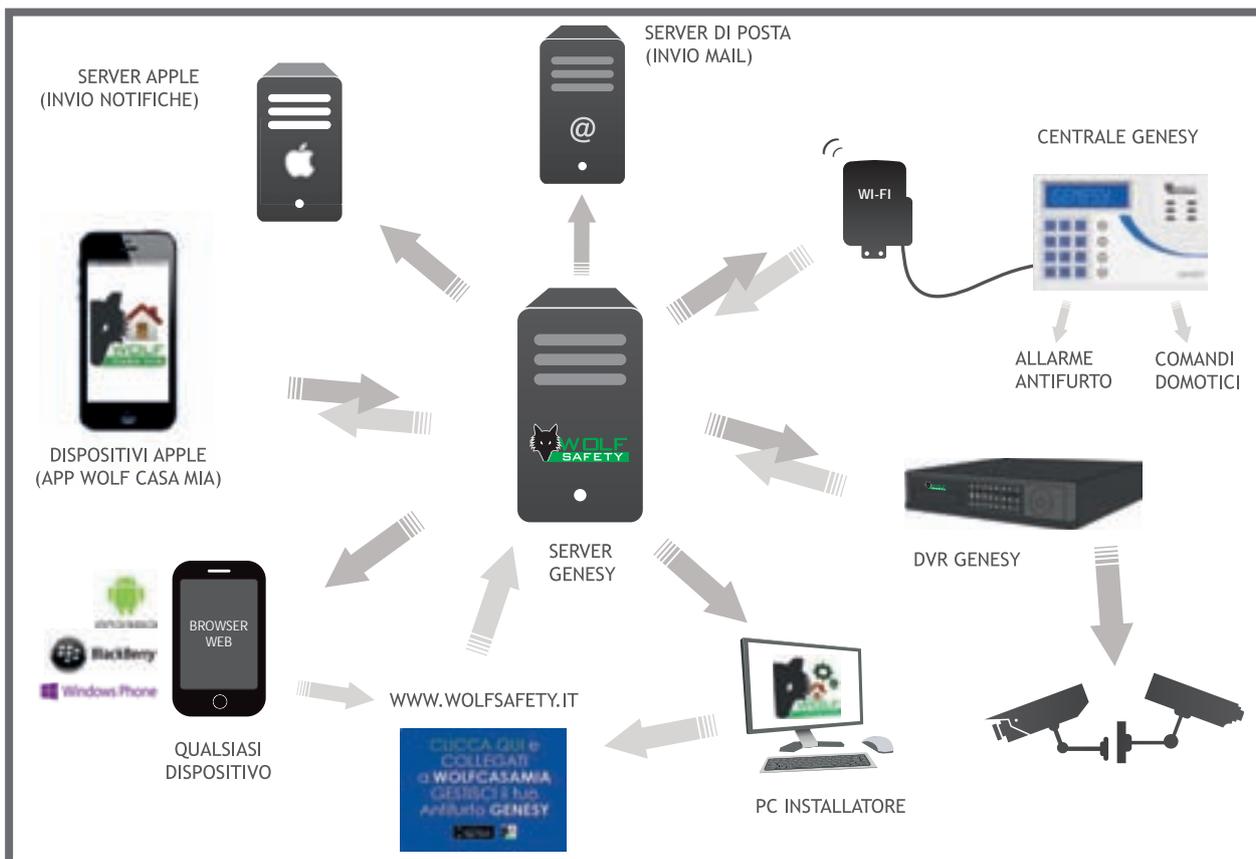
Una crescita favorita anche da prezzi sempre più accessibili, ma soprattutto indice di un trend che porta ormai tutti ad un controllo remoto ...che tuttavia si limita spesso al solo "vedere".

E perché anche non "agire", oltre a vedere, sempre e da qualsiasi luogo?

Pensiamo ora ad un sistema di allarme, un'installazione che deve garantire la sicurezza, ad esempio, di un'abitazione. Cosa abbiamo di più importante della sicurezza nostra, dei nostri cari e delle nostre cose? Dunque a

questo "vedere e agire" aggiungiamo una nota di intuitiva **semplicità**, senza imporre l'uso di strumenti, interfacce e procedure a cui non siamo abituati. Poniamo poi il **prezzo**, frutto di una realizzazione più o meno complessa: qui viene coinvolto l'installatore dell'impianto, ma anche un costo di gestione delle comunicazioni. Infine prendiamoci l'impegno di garantire la **sicurezza** del sistema e di ridurre i **falsi allarmi**.

Ed ecco nascere l'idea: una **centrale tutta IP**, che in massima sicurezza sfrutta la connessione ADSL per consentire tutto il controllo pensabile dal dispositivo che ormai ci è più vicino: lo **smartphone**. Una **soluzione tutta italiana** nata su misura per assecondare modi ed usi italiani, senza imporre metodologie di pensiero o strumenti che ci risultano estranei. Ma non solo: dietro l'**App**, c'è la realizzazione di una struttura aperta e complessa di un sistema i cui scopi primari sono efficienza, sicurezza e semplicità per l'utente ma anche per l'installatore che ci lavora. Il tutto con un sistema integralmente pensato e realizzato da Wolf Safety, che



Sistema Genesy

nasce dalla passione per le cose fatte bene e seguite in tutti gli aspetti del processo produttivo e anche dopo - con assistenza e interventi garantiti, ma anche con continue integrazioni e miglioramenti alla tecnologia di sistema. Ciò che in sostanza genera rapporti fiduciari e partnership professionali durature.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Wolf Safety punta tutto sull'IP per la sua centrale Genesy, perché **IP significa futuro!**

Una soluzione efficiente per tutte le installazioni di sicurezza, ma particolarmente ottimizzata per il mercato residenziale, per la protezione di piccoli appartamenti, ma anche di residenze importanti: un'unica soluzione da 1 a 99 linee di ingresso.

Genesy è una centrale "tutta in tastiera" che dispone di numerosi aspetti **innovativi**:

- un **modulo Wi-Fi** per il collegamento alla ADSL di casa;
- una struttura incentrata su un **server remoto**, gratuito e automaticamente accessibile;
- app per **dispositivi Apple di immediata comprensione**, rapido utilizzo e completa di tutte le funzioni di centrale, compresi i comandi domotici;
- **web app** per tutti i dispositivi mobile e web Browser dal PC dell'ufficio;
- **segnalazioni** con notifiche Push e invio di e-mail;
- **integrazione video** per il sistema di videosorveglianza;
- accesso **Web** per la **manutenzione** dell'impianto a cura dell'installatore;
- predisposizione a **personalizzazioni** dedicate ai **servizi di Vigilanza**.



Centrale/tastiera Genesy

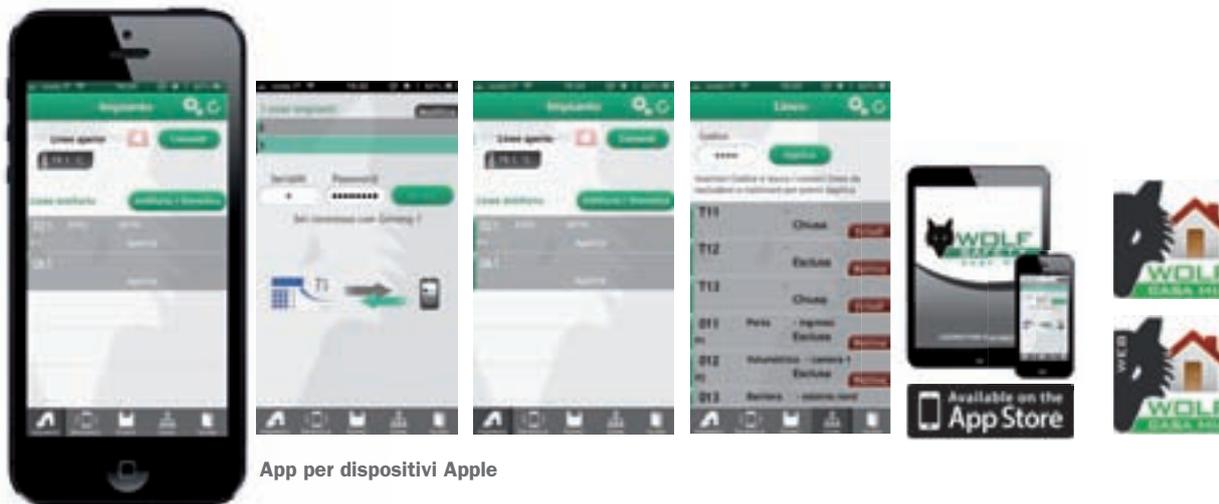
IL SISTEMA GENESY

Tutto è incentrato sul **Server Genesy**: per la connessione della centrale non sono richieste procedure, programmazione di porte sul router né registrazioni DNS in caso di IP dinamico, ma solo il nome della rete Wireless di casa e la relativa password. L'accesso è automatico, rapido e gratuito.

Genesy si conetterà immediatamente e il server ne registrerà la presenza creando lo spazio necessario per i dati di comunicazione verso l'utente. La connessione del dispositivo mobile dell'utente richiederà l'identificazione della centrale e la password che l'utente stesso avrà preventivamente inserito in Genesy. Ogni utente viene validato e registrato in base a questi parametri al fine dell'invio di notifiche ed e-mail. In qualsiasi momento l'utente può de-registrarsi con lo stesso dispositivo con cui ha avuto l'accesso.

Una funzione fondamentale del Server Genesy è la **supervisione della connessione**: vengono infatti inviate all'utente 8 distinte notifiche e/o e-mail per altrettanti **eventi critici**, tra cui la disconnessione della centrale. La connessione dalla web app è testata anche in assenza della rete 3G e questo è garanzia di sicurezza per qualsiasi utente con qualsiasi dispositivo.

- **App Wolfcasamia**: disponibile su app-store per tutti i dispositivi Mobile di Apple. Impiega tutte le risorse del dispositivo per rendere intuitivo, rapido ed esteso l'accesso alla propria centrale di allarme. Comandi domotici per l'attivazione di svariate funzioni di casa, sia per simulare la propria presenza ma anche per preparare l'ambiente al proprio arrivo (riscaldamento/condizionamento, tapparelle, apertura cancello ecc). Tutti i controlli di accensione/spegnimento della centrale, visibilità di 350 eventi di memoria per valutare una sequenza di allarmi o di comandi e anche per controllarne l'operatore, isolamento di ognuna delle 99 linee per interrompere inutili allarmi in caso di anomalia o per dare operatività a determinate zone in nostra assenza;
- **web App Wolfcasamia**: accesso diretto o, inizialmente dal sito **www.wolfsafety.it**. Stesse funzionalità della app precedente ma da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi condizione. La Web App consente l'inserimento di indirizzi e-mail;



App per dispositivi Apple

- **web App Wolf easy setup:** analoga alla web app dell'utente, ma riservata all'installatore per la configurazione dell'impianto;
- **DVR Genesy** per l'integrazione dell'impianto di videosorveglianza con le App per la **videoverifica**, sincronizzato sugli *eventi critici* della centrale (allarme, manomissione, ecc).

Il server Genesy, opportunamente collocato e accessibile da tutto il mondo, è ridondante e dotato di tutte le garanzie di sicurezza disponibili. La struttura è aperta a qualsiasi **futura integrazione** di altri sistemi o altri operatori che volessero integrare o integrarsi al sistema Genesy.

LA CENTRALE GENESY

Tutta in una piccola e discreta **tastiera**:

- un efficiente **bus 485 diramabile per 1.000 metri** per connettere tutte le periferiche di ingresso e di uscita;
- **bus diversificato per i comandi** da chiave elettronica e di prossimità ISY, ben conosciuti sul mercato per l'affidabilità dimostrata in molti anni di lavoro, che offrono la sicurezza di comandi esterni alla zona protetta, senza ritardi di ingresso;
- tre linee singolarmente programmabili in ingresso o uscita consentono l'**uso della sola tastiera**/centrale per microimpianti;
- **alimentatore-caricabatteria separato**, da scegliere nell'ampia disponibilità della gamma WolfSafety, che consente una scelta indipendente dalla centrale, scalabile ed espandibile con ingombri limitati per installazioni invisibili a incasso o per autonomie estese con batterie fino a 70 Ah;
- parte **radio** con ricevente su bus, collocabile in qualsiasi posizione e replicabile a distanza, in **doppia frequenza** con 3 linee filari e 57 radio oltre a 32 telecomandi; completa gamma di sensori interno/esterno infrarossi e doppia tecnologia.



Web App

La realizzazione della **centrale in tastiera** offre l'innegabile vantaggio di un dialogo con la centrale in qualsiasi condizione dell'impianto e della linea bus, di una diagnosi sempre possibile e del collegamento IP con l'utente, tramite il server Genesy, indipendente dall'estensione dell'impianto e dalle condizioni o manomissioni del bus del collegamento locale.

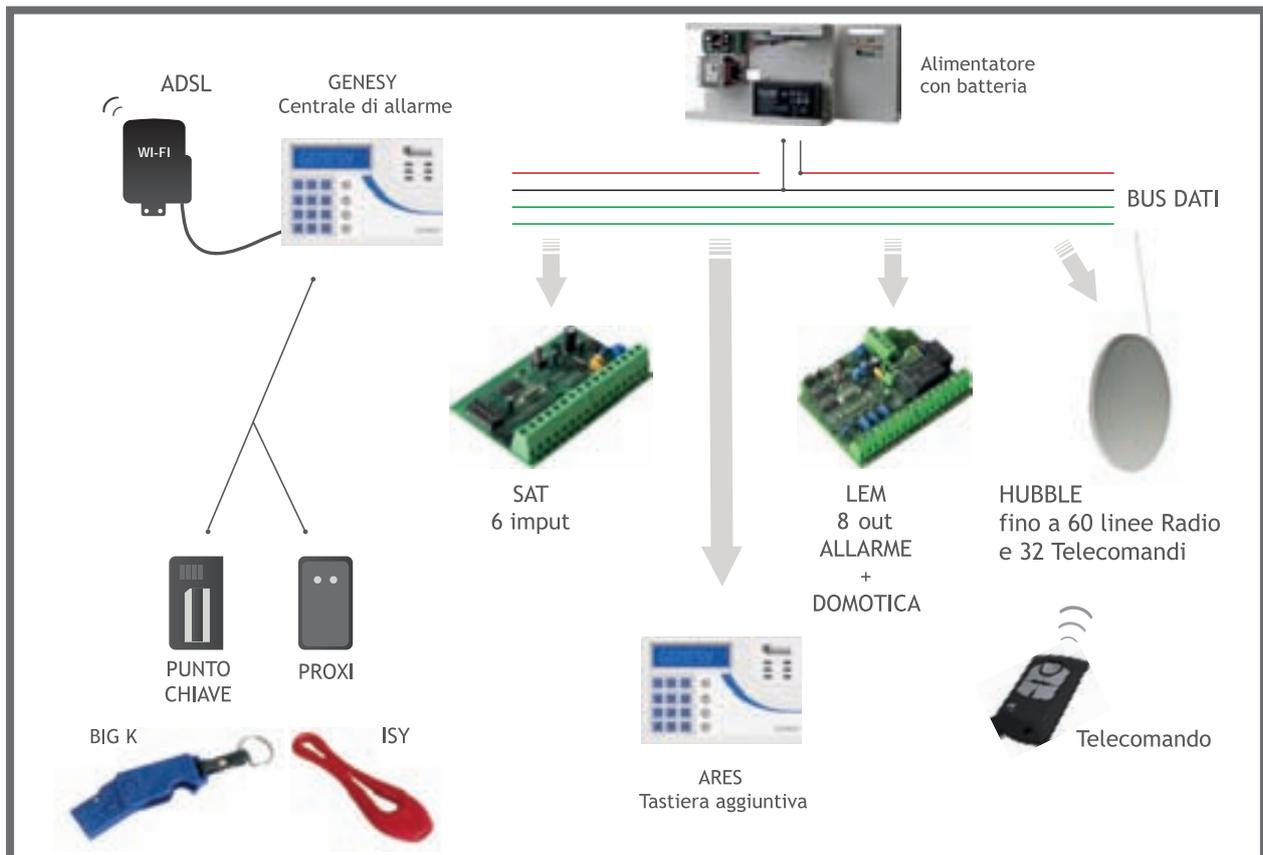
VIDEOVERIFICA

L'integrazione prevista per Genesy consente l'uso di **qualsiasi telecamera**, interno/esterno, con illuminatori o nascosta, e l'associazione della telecamera al tipo di evento o alla posizione della possibile intrusione. L'utente si troverà l'istantanea direttamente sul suo dispositivo, insieme alla descrizione dell'evento e del rilevatore che ne è la causa, e con l'accesso ai comandi della propria centrale. Una nuova possibilità per distinguere vere intrusioni da **allarmi impropri**.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Wolf Safety è produttore Italiano di sistemi di sicurezza da oltre 26 anni. L'esperienza e il contatto costante con gli operatori del mercato della sicurezza consentono un'approfondita conoscenza delle situazioni che portano poi a sviluppi mirati delle relative soluzioni. Nella sede, situata a nord di Milano, si operano tutte le fasi di studio dei prodotti, di costruzione hardware e software, di design e di ingegnerizzazione. Un processo certificato dal sistema Qualità **ISO 9001: 2008**, a garanzia della profonda capacità di sviluppo, personalizzazione e integrazione che l'azienda è in grado di offrire. Sempre più operatori vedono nelle proposte Wolf Safety interessanti opportunità di sviluppo, collaborazione e business. In questo senso Wolf Safety sta rivolgendo la propria attenzione anche ai servizi di vigilanza, con personalizzazioni ad hoc.



Centrale Genesy

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Perché limitarsi a “vedere” il proprio mondo da remoto quando si può anche “agire”, sempre e da qualsiasi luogo? E perché non aggiungere semplicità, un prezzo sostenibile e una sicurezza di sistema che riduca i falsi allarmi attraverso la videoverifica? Miscelando queste componenti nasce una centrale tutta IP, che in massima sicurezza sfrutta la connessione ADSL per consentire tutto il controllo pensabile dal dispositivo che ormai ci è più vicino: lo smartphone.

COSA INNOVA

Genesy è una **centrale “tutta in tastiera”** che dispone di numerosi aspetti innovativi: un modulo Wi-Fi per il collegamento alla ADSL di casa; una struttura incentrata su un server remoto, gratuito e automaticamente accessibile; app per dispositivi Apple di immediata comprensione, rapido utilizzo e completa di tutte le funzioni di centrale, compresi i comandi domotici; web app per tutti i dispositivi mobile e web Browser dal PC dell'ufficio; segnalazioni con notifiche Push e invio di e-mail; integrazione video per il sistema di videosorveglianza; accesso Web per la manutenzione dell'impianto a cura dell'installatore; predisposizione a personalizzazioni dedicate ai servizi di Vigilanza.

Il sistema Genesy è incentrato sul **Server Genesy**: per la connessione della centrale è richiesto solo il nome della rete Wireless di casa e la password. L'accesso è automatico, rapido e gratuito. Server Genesy dispone tra l'altro della **supervisione della connessione**: vengono infatti inviate all'utente 8 distinte notifiche e/o e-mail per altrettanti eventi critici, tra cui la disconnessione della centrale. La connessione dalla web app è testata **anche in assenza di 3G**.

L'INNOVATORE

Wolf Safety è produttore Italiano di sistemi di sicurezza da oltre 26 anni.

Nella sede a nord di Milano si operano tutte le fasi di studio dei prodotti, di costruzione hardware e software, di design e di ingegnerizzazione. Un processo certificato dal sistema Qualità ISO 9001: 2008, a garanzia della profonda capacità di sviluppo, personalizzazione e integrazione che l'azienda è in grado di offrire. Il tutto con un grado di vicinanza e di scambio continuo con il cliente che tende a sviluppare rapporti fiduciari e duraturi di partnership.



Accosta il tuo smartphone per conoscere meglio Genesy



Wolf Safety by ELP
Via Tornago, 36
21010 ARSAGO S. (VA)

Tel. +39 0331 767355
Fax + 39 0331 290281

info@wolfsafety.it
www.wolfsafety.it

MOSE



Colti in flagrante.

Con il suo sistema brevettato di illuminazione a led e una scheda vocale ad alta qualità audio, Mose rappresenta un deterrente infallibile. La possibilità di discriminare il tipo di intrusione in modo immediato, grazie a precisi messaggi vocali, e di illuminare la zona violata con un innovativo sistema di led ad alta luminosità, rende Mose la sirena d'allarme più completa e sofisticata del mercato. Mose è in grado di smascherare qualsiasi tentativo di intrusione, rendendo il furto una "mission impossible".

Elvy Pianca

Wireless: killer application per l'antintrusione



Antintrusione e wireless: da nemici giurati ad alleati di ferro. Perché ormai la tecnologia consente al senza fili di avere praticamente le stesse caratteristiche di certezza dei sistemi filari. E questo grazie agli algoritmi di crittografia ma anche alla bidirezionalità, che assicura che il messaggio sia correttamente arrivato a destinazione e sia stato recepito. Alcuni operatori ci spiegano come il wireless si sia imposto con tale rapidità e come sia possibile, grazie all'assenza di cablaggio, espandere non solo le installazioni, ma anche il portfolio clienti, arrivando a pacchetti completi per l'automazione di case e uffici.

I wireless si sta diffondendo a macchia d'olio anche in un mercato storicamente filare come quello dell'antintrusione. Ma come è cambiata questa tecnologia e perché, nell'opinione degli esperti così come nella pratica, è diventata "sicura" alla stregua di quelle tradizionali?

Iniziamo con il dire che wireless, cioè senza fili, vuol dire che i dati sono trasmessi non tramite il tradizionale cavo, ma per onde radio o raggi infrarossi, eliminando così qualsiasi tipo di connessione "fisica" tra i dispositivi che condividono una rete. L'idea è antica e risale almeno a Guglielmo Marconi, ma negli ultimi anni ha avuto un impulso eccezionale grazie alla diffusione e all'evoluzione della telefonia cellulare. Non è un caso che le prime "sigle" della tecnologia wireless, che adesso ci sembrano così lontane nel tempo, siano associate proprio ai telefonini: GSM, GPRS, HSCSD e UMTS.

Oggi si parla di Bluetooth, di WPAN, WLAN, WMAN, Wi MAX, 4G, HiperLan e di tutte le LAN che appartengono allo standard IEEE 802.11 e la rete wireless ci segue ovunque: negli aeroporti, nelle piazze cittadine, nei parchi, perfino in spiaggia.

Secondo Wikipedia, il mercato dei dispositivi wireless è schizzato dai 300 milioni di dollari del 1998 agli 1,6 miliardi del 2005. Anche perché, se un tempo, a causa del costo elevato, questa tecnologia veniva utilizzata solo dove era proprio impossibile pensare di stendere cavi (si pensi agli edifici storici), oggi, con la diminuzione dei prezzi, le reti senza fili sono entrate dappertutto, dalle industrie alle abitazioni private. Non sarà un caso che ANIE Automazione abbia creato, di recente, un gruppo specialistico wireless, per diffondere le informazioni sulle caratteristiche di tale tecnologia e interfacciarsi con tutti gli enti deputati alla regolamentazione dell'uso delle varie apparecchiature.

WIRELESS E SECURITY

Storicamente, il problema principale delle reti senza fili era quello della sicurezza, perché è intuitivo che i segnali radio, che vengono diffusi nell'etere, potrebbero essere intercettati. Oggi, invece, grazie agli algoritmi di crittografia e alla standardizzazione dei protocolli, non solo le reti senza fili sono diventate sicure, ma sono entrate a pieno titolo proprio nel mondo della sicurezza. Dopo essere stato a lungo avversato, in particolare per ciò che riguarda l'antintrusione, con l'impennata dei fur-

ti degli anni 90 che vedevano i proprietari all'interno (in aumento in questo periodo), il wireless è stato utilizzato, quasi gioco forza, dai produttori dei sistemi di allarme che si sono trovati di fronte il non facile problema di proteggere tutte le aperture di una casa (porte, finestre eccetera...). E cosa si poteva utilizzare di meglio delle soluzioni via radio, con la loro semplicità di installazione? Riuscendo, infine, a superare anche le remore e diffidenze più radicate. Perché, spiega Alessandro Matteucci, amministratore di **Select**, c'è stato anche "chi ha a lungo giocato commercialmente sull'equivoco lessicale, vendendo performance che di fatto non erano tali e che perdurano a tutt'oggi". Ad esempio, *barando* sul concetto di "dual band". All'inizio, per il settore della sicurezza, era prevista la banda radio dei 433 Mhz, ma, successivamente, è stato permesso anche l'utilizzo della banda a 868 Mhz. "Questo", specifica Matteucci, "ha permesso una certezza esecutiva maggiore, consentendo di sfruttare contemporaneamente le due bande e limitando – almeno sulla carta – i fenomeni di oscuramento della frequenza. Peccato che alcuni si siano limitati a cercare nella banda 868 la panacea a tutti i mali, nonostante il fatto che una strada nuova è scorrevole fintanto che non viene utilizzata da tutti". Ma oggi la tecnologia ha raddoppiato, passando dal dual band alla quadrifrequenza: "spingendo al massimo il range consentito dalla norma e sfruttando anche le sottofrequenze, si può ottenere un sistema a *dual band in quadrifrequenza* che minimizza realmente la possibilità di disturbo. Allo stesso tempo, si garantisce anche un consumo ridotto, perché si utilizza una tecnologia veloce che riduce il tempo di lavoro", chiarisce Matteucci.

ALLARGARE LA CLIENTELA

E non solo: grazie alle soluzioni senza fili, si può notevolmente ampliare anche il proprio portfolio di offerta commerciale, non limitandosi solo all'antintrusione, ma arrivando all'automazione di case oppure di uffici. Oggi, così, si possono trovare dei sistemi senza fili che consentono di gestire tutti i controlli con semplicità e grazie all'integrazione tra i diversi sottosistemi.

Ad esempio, per ciò che riguarda l'home automation, esistono tastiere con display LCD di grandi dimensioni e dotate, addirittura, di "supporto acustico", che non utilizzano termini tecnici, ma di uso comune e che si "automanutengono", avvisando, cioè, l'utente, nel caso



serva un supporto tecnico o qualsiasi altro intervento di manutenzione.

Certo, il wireless rappresenta una grande opportunità, ma anche, come evidenzia Raffaele Di Crosta di **Ksenia Security**, “un banco di prova per i professionisti, ai quali si presenta l’opportunità di capire e far capire il reale valore dell’offerta – un valore che sta nei dettagli tecnici, nella durabilità nel tempo, nella tranquillità operativa”.

Per tale motivo, si punta sulla tecnologia di banda 868 MHz completamente bidirezionale, sulla gestione automatica delle potenze in gioco per la comunicazione wireless, su un controllo attento dei consumi, sull’automatica selezione dei migliori percorsi di comunicazione e, visto che questo è il problema “storico” delle soluzioni wireless, anche “la ricerca di una maggiore protezione delle comunicazione tramite cifratura con algoritmo proprietario, nonché la necessità di garantire un’affidabilità superiore contro le interferenze e nelle situazioni strutturali più diverse e complesse” - aggiunge Di Crosta. E ribadisce che, “nonostante quanto venga comunemente assunto, la bi-direzionalità contribuisce, se utilizzata da un sistema intelligente, ad un’ottimizzazione dei consumi aumentando al massimo la prontezza e “robustezza” del sistema. Ad esempio, ogni volta che un sensore rileva un evento di allarme effettua immediatamente la trasmissione, senza attendere la richiesta da parte del sistema”.

Anche secondo Antonella Renaldi di **Satel**, “la convinzione che i sistemi di allarme wireless non possano essere

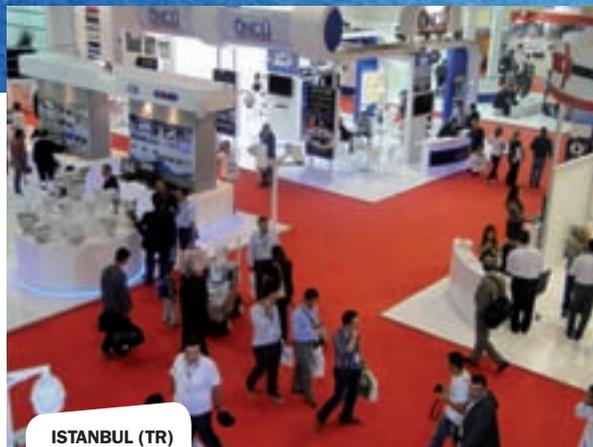
affidabili come quelli filari deriva dall’utilizzo di vecchie tecnologie dotate di trasmissioni unidirezionali, le quali non sono in grado di verificare se le informazioni dei dispositivi in campo abbiano correttamente raggiunto il ricevitore”.

KILLER APPLICATION

Insomma, proprio la “bidirezionalità” è stata, tecnologicamente parlando, la killer application nel settore del wireless. E non poteva essere altrimenti: solo nel momento in cui il dispositivo svolge, nello stesso tempo, la funzione di trasmettitore e quella di ricevitore, si ha la certezza che il messaggio o il dato sia arrivato a destinazione. Continua, infatti, Antonella Renaldi: “La trasmissione è sicura e verificata, in quanto ogni comunicazione ha bisogno della relativa conferma di ricezione e il messaggio è continuamente re-inviato fino alla conferma di corretta trasmissione da parte del dispositivo: in questo modo il sistema diventa pressoché immune alle interferenze sporadicamente emergenti”.

Insomma, la tecnologia wireless stabile e sicura, adatta a un mercato come quello dell’antintrusione, ormai esiste. Bisogna però fare attenzione alla scelta dei prodotti, perché questi devono essere, se non per forza certificati, almeno interoperabili. Sarebbe infatti un controsenso non sfruttare appieno la scalabilità e la mobilità, che sono proprio delle prerogative “native” della tecnologia senza fili.

ISAF 2013 punta a 20mila visitatori



ISTANBUL (TR)

Conto alla rovescia per la prossima edizione di ISAF, la fiera di riferimento per il mercato turco della sicurezza, che si svolgerà dal 19 al 22 settembre 2013 presso l'Istanbul Expo Center. Tutte le più interessanti novità del mercato saranno presentate su una superficie espositiva totale di quasi 15mila metri quadrati, che si articolerà in cinque macro-aree tematiche: attrezzature/servizi per sistemi di sicurezza e RFID; sistemi antincendio e di salvataggio per i casi di emergenza; safety e salute sul lavoro; security informatica e delle reti; edifici intelligenti e building automation. Tra gli appuntamenti formativi si segnalano in particolare l'IT Security Conference e la Security & Safety Conference, entrambe alla seconda edizione. La prima conferenza vedrà la partecipazione di numerosi esperti, che – attraverso il coinvolgimento del pubblico - analizzeranno lo stato del settore e gli sviluppi che lo hanno interessato nel corso dell'ultimo anno. La seconda, invece, si propone di favorire la condivisione di problemi e soluzioni tra i partecipanti, di richiamare l'attenzione sull'importanza della qualità e, più in generale, di favorire l'evoluzione del settore. Per l'edizione 2013 gli organizzatori puntano a replicare, se non migliorare, il già eccellente risultato del 2012, che ha segnato una crescita del 63% del trade show e un forte incremento di pubblico. Più in dettaglio, l'obiettivo è raggiungere i 20mila mq di superficie espositiva e passare da 277 a 350 stand, riuscendo ad attrarre 600 espositori e 20mila visitatori.

www.isaffuari.com

4power

World :: Wide :: Technology

**UPS
SECURITY
NETWORKING
CABLAGGIO STRUTTURATO**



INSIEME VERSO IL FUTURO!!!



4Power. s.r.l.
Tel. +39 081 8193441 (5 linee Pbx)



www.4power.it

GRADUATED!

JULY 2013: ATEX CERTIFICATION

THE SUBTLE DIFFERENCE BETWEEN THOSE WHO STAND WATCHING
AND THOSE WHO LOOK BEYOND THE WORLD



TECNOVIDEO

CCTV SYSTEMS AND ACCESSORIES



NEW CCTV
ACCESSORIES
FOR
HAZARDOUS AREAS



find more at tecnovideocctv.com

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Sempre più spesso i filmati di videosorveglianza sono un elemento chiave per le indagini. Essi possono diventare la fonte di prova principale nell'ambito di un procedimento giudiziario, ma il loro impiego non sempre è semplice ed immediato. Vi sono diverse problematiche tecniche da affrontare: in primo luogo spesso filmati generati dai sistemi di videosorveglianza non vengono salvati in un formato standard come AVI o MPG, ma in centinaia di diversi formati proprietari, specifici per ogni produttore. Inoltre la qualità, il più delle volte, non è sufficiente ad ottenere le informazioni desiderate ed è quindi necessario ottenere il massimo da filmati anche di qualità molto scarsa, al fine di riuscire a leggere una targa o identificare un volto. Infine, vista la frequente necessità di utilizzare poi i risultati dell'elaborazione nell'ambito di un procedimento giudiziario, è necessario trattare tutte le fasi del processo con estrema cautela in maniera compatibile con le esigenze dell'ambito forense.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

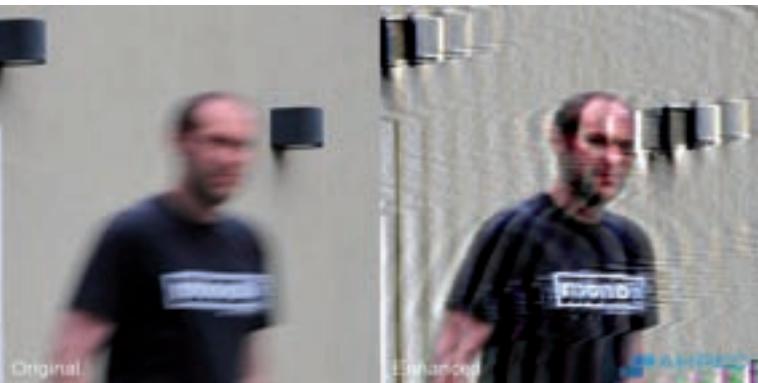
Amped Software è stata fondata nel 2008 con l'obiettivo specifico di creare un software per l'analisi e miglioramento di immagini e filmati a fini investigativi che diventasse lo standard di settore a livello mondiale. A tal fine ha creato un prodotto, Amped FIVE, acronimo di *Forensic Image and Video Enhancement*, che ha rivoluzionato il lavoro degli esperti forensi che si occupano dell'analisi video.

Amped FIVE riunisce in un singolo prodotto tutte le funzionalità necessarie per l'analisi di immagini e filmati: con più di 80 diversi filtri disponibili, Amped FIVE permette di affrontare sia le problematiche più comuni (come la presenza di sfocatura o il formato interlacciato) che i casi particolari, come la turbolenza dell'aria presente nei filmati con ottiche a lunga distanza, tipiche delle attività operative delle Forze dell'Ordine.

FIVE permette inoltre di lavorare in maniera uniforme su immagini, filmati in formato standard e anche su alcuni formati proprietari dei sistemi di videosorveglianza. In particolare FIVE è completamente integrabile con i server di videosorveglianza Milestone XProtect®, in quanto supporta l'elaborazione dei filmati sia in live, che dall'archiviato, che dall'esportazione nel suo formato database nativo. FIVE permette di documentare in maniera rapida, trasparente e ripetibile il lavoro svolto. Con la funzione di generazione automatica del report, viene creato un documento che illustra in dettaglio gli aspetti tecnico-scientifici del procedimento di elaborazione. Il report include infatti la descrizione di tutti i filtri utilizzati, i valori e significato dei parametri impostati per ogni filtro e il riferimento bibliografico ad ogni singolo algoritmo utilizzato.



Miglioramento di una targa da più fotogrammi con prospettive diverse.



Correzione della sfocatura di un soggetto in movimento.



Correzione di una fotografia con messa a fuoco errata.

CHI USA FIVE?

Grazie alla sua potenza, versatilità e semplicità d'uso FIVE viene utilizzato da diverse tipologie di utenti. I principali utilizzatori di FIVE sono i **laboratori specializzati delle Forze dell'Ordine** a livello internazionale. Questi sono gli utenti di più alto livello, e FIVE è pensato apposta per loro. Allo stato attuale esso viene utilizzato dalle principali **agenzie governative in quasi 30 diversi paesi**. Ciò grazie anche al fatto che FIVE è disponibile in diverse lingue: oltre all'Inglese, è stato tradotto in Italiano, Spagnolo, Francese, Polacco e Cinese.

FIVE è stato acquisito inoltre da **diversi comuni** italiani che lo utilizzano come integrazione al sistema di videosorveglianza urbano, per migliorare e analizzare le immagini delle telecamere.

Un'ulteriore applicazione è quella della corporate security e delle infrastrutture. Ad esempio, FIVE è utilizzato dal personale di un centrale nucleare in Romania, che l'ha acquisito per migliorare la sicurezza di questa infrastruttura critica.

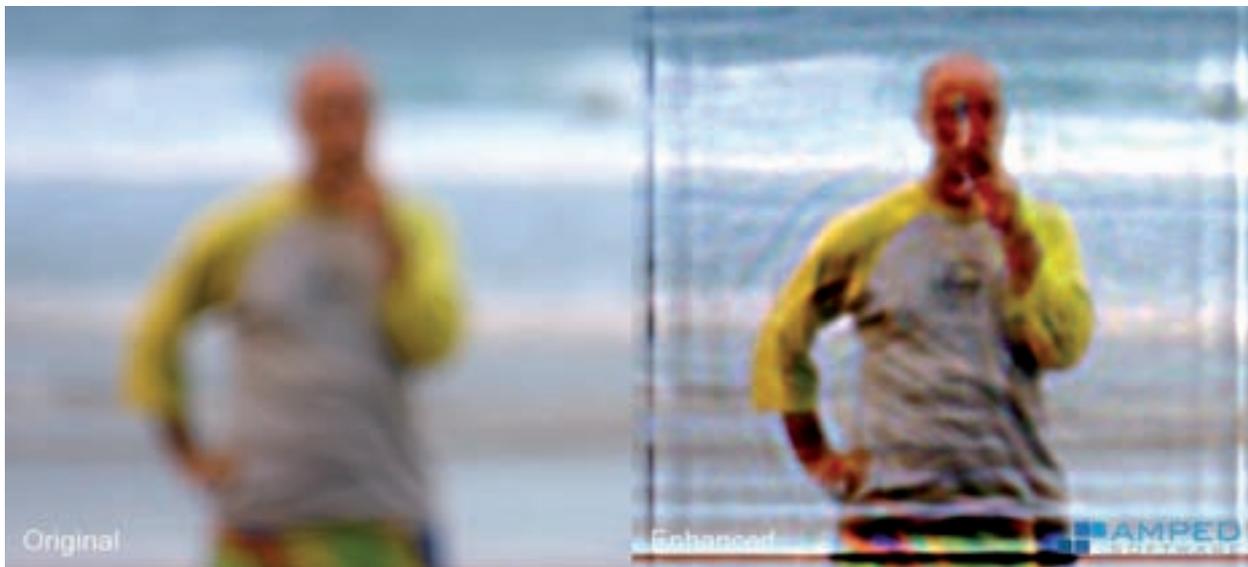
Vista la sua flessibilità, FIVE è stato acquisito anche da diverse Università che lo utilizzano come strumento di docenza e ricerca, sia per corsi specifici sull'*Image Forensics* che sull'*Image Processing* più in generale.

WORKFLOW COMPLETO

FIVE non è semplicemente un software per migliorare la qualità dell'immagine o un plug-in per software generici per editing di immagini o filmati. FIVE è una soluzione completa che copre ogni possibile esigenza riguardante l'analisi di immagini e filmati per attività investigative, di sorveglianza o per applicazioni forensi. FIVE permette di ottimizzare il lavoro di analisi su immagini e filmati:



Raddrizzamento di una targa tramite correzione della prospettiva.



Correzione di una fotografia con messa a fuoco errata.



Recupero di una targa da un filmato buio.

dall'importazione alla conversione del materiale, dall'analisi del formato al miglioramento della qualità, dall'estrazione di informazioni biometriche alla possibilità di generare il report tecnico da allegare al materiale.

1. **Importa** qualsiasi tipo di immagine, filmato o sequenza. Se il video proviene da un DVR ed è in formato proprietario, lo si può importare facilmente e senza perdita di qualità (formato non compresso) con il nuovo strumento di cattura DVR.
2. **Analizza** le caratteristiche specifiche delle fotografie digitali (metadata EXIF) e dei filmati (codec video e tipo di codifica di ogni singolo fotogramma).
3. **Accelera la ricerca** delle parti di interesse in filmati lunghi con la nuova funzionalità di rilevazione del movimento e lavora solo sui fotogrammi utili, siano essi consecutivi in un intervallo o in posizioni sparse.
4. **Elabora** i fotogrammi combinando senza limiti più di 80 filtri disponibili, al fine di restaurarne i difetti o esaltarne i dettagli.
5. **Effettua misurazioni** lineari e tridimensionali sulle immagini della scena del crimine.
6. **Salva il risultato** dell'elaborazione come immagine, filmato o sequenza. Permette anche di affiancare ad ogni immagine la sua versione elaborata al fine di illustrare la differenza.

7. Genera automaticamente il **report** con la documentazione scientifica dei procedimenti adottati e con tutti i passi dell'elaborazione. Il report fornisce i riferimenti bibliografici relativi ai filtri utilizzati, i valori di tutti i parametri coinvolti e il loro significato al fine di rendere il procedimento scientifico e ripetibile.

INNOVARE: CON CHI?

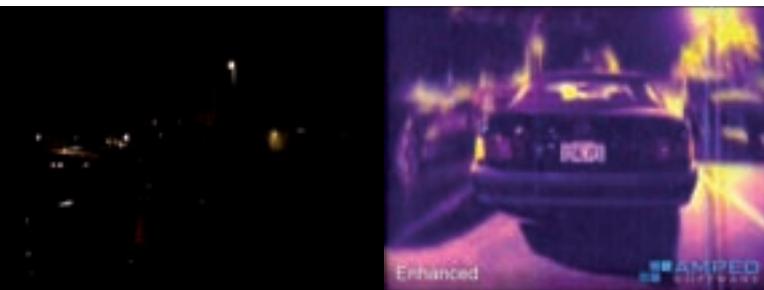
L'INNOVATORE

Amped è un'azienda specializzata nello sviluppo di software per l'elaborazione di immagini e filmati per applicazioni forensi. E' stata creata con una singola e semplice visione: "creare il software di riferimento per ogni necessità legata all'analisi di immagini e filmati per applicazioni investigative e legate alla pubblica sicurezza". Amped è stata fondata nel 2008 a seguito di una collaborazione fra l'Image Processing Laboratory dell'Università di Trieste e i Carabinieri del RIS di Parma, con l'obiettivo di creare il software ideale di ogni analista video forense, e farlo diventare l'unico strumento necessario per ogni



Calcolo dell'altezza di un soggetto da una fotografia.

problematica legata all'elaborazione di immagini e filmati in campo investigativo. La sede di Amped è all'Area Science Park di Trieste, uno dei più prestigiosi parchi scientifici e tecnologici Italiani, immersa nello splendido altipiano carsico e a pochi chilometri dal mare. Fin dall'inizio Amped è stata riconosciuta come un'innovatrice a livello sia nazionale che internazionale. Nel 2008, dopo appena 6 mesi dalla sua costituzione, Amped è stata premiata come la migliore start up Italiana al concorso Tech Garage tenuto in occasione dello SMAU di Milano. Nel 2010 Amped è stata presentata nel libro: "Winning Italy: almanacco dell'eccellenza Italiana" redatto dal Ministero degli Esteri, che presenta le innovazioni più significative raggiunte da singoli e aziende. Amped è stata presentata per i suoi risultati scientifici in un gruppo in cui figuravano società del calibro di Ferrari e ricercatori come Lucio Rossi del CERN, o Lorenzo Thione, il creatore di Bing, diventato poi il motore di ricerca della Microsoft. Il software Amped Five viene utilizzato da agenzie governative, laboratori forensi, Forze dell'Ordine e professionisti della sicurezza in tutto il mondo. Il personale di Amped ha lavorato su centinaia di casi, alcuni dei quali di rilievo nazionale e internazionale.



Recupero di una targa da un filmato buio.



Simulazione della vista della strada dall'alto e misurazione di distanze.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

I filmati di videosorveglianza sono spesso un elemento chiave per le indagini, ma la loro esibizione come prova in un procedimento giudiziario genera spesso notevoli problematiche tecniche da affrontare, che vanno dal formato alla qualità delle immagini.

Amped FIVE, *Forensic Image and Video Enhancement*, rivoluziona il lavoro degli esperti forensi che si occupano di analisi video riunendo in un solo prodotto tutte le funzionalità necessarie per l'analisi di immagini e filmati.

COSA INNOVA

Con oltre 80 diversi filtri disponibili, Amped FIVE permette di affrontare sia le problematiche più comuni (sfocatura/formato interlacciato) che i casi particolari (turbolenza dell'aria nei filmati con ottiche a lunga distanza). FIVE permette di lavorare in maniera uniforme su immagini, filmati in formato standard e anche su alcuni formati proprietari dei sistemi di videosorveglianza. FIVE permette di documentare in maniera rapida, trasparente e ripetibile il lavoro svolto. Il report descrive infatti tutti i filtri utilizzati, i valori e il significato dei parametri impostati per ogni filtro e il riferimento bibliografico ad ogni algoritmo.

L'INNOVATORE

Amped è un'azienda specializzata nello sviluppo di software per l'elaborazione di immagini e filmati per applicazioni forensi. Fondata nel 2008 a seguito di una collaborazione fra l'Image Processing Laboratory dell'Università di Trieste e i Carabinieri del RIS di Parma, è stata fin dagli esordi riconosciuta come un'azienda innovatrice con vari riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale. Il software Amped Five è utilizzato da agenzie governative, laboratori forensi, Forze dell'Ordine e professionisti della sicurezza in tutto il mondo.



Amped
Area Science Park
Loc. Padriciano, 99
34149 Trieste

Tel: +39 040 3755333
Fax: +39 040 3755335

info@ampedsoftware.com
www.ampedsoftware.com

a volte, il dettaglio è tutto...

ELAN
CAVI & BATTERIE

via Osimana, 70
60021 | Camerano (AN) | Italy
T. +39 071 7304258
F. +39 071 7304282

www.elan.an.it
info@elan.an.it



...e noi evidenziamo i dettagli!



Da noi disponibile

CAVO **H.D.** IN RAME



NFC: il futuro del mobile computing è arrivato

Definita da un istituto di ricerca come “la prossima tappa evolutiva del mobile computing”, la tecnologia NFC (*Near Field Communications*) presenta un notevole potenziale applicativo nel mondo della sicurezza e, in particolare, nel controllo accessi. Oggi quasi un terzo degli sviluppatori la supporta nelle proprie applicazioni, e già il prossimo anno la sua quota di mercato potrebbe essere considerevolmente maggiore. Grazie a dispositivi mobili intelligenti come smartphone e tablet, la NFC potrebbe giocare un ruolo determinante nel progressivo passaggio a un’esperienza di sicurezza più “fluida”, semplificando la vita del singolo utente e facendogli risparmiare tempo e denaro. Una domanda rimane, tuttavia, ancora senza risposta: quale sarà l’applicazione che ne determinerà la vera svolta?

La sigla NFC – che sta per “near field communications”, ovvero “comunicazioni di prossimità” – è ancor oggi sconosciuta ai più, ma potrebbe presto diventare un termine molto familiare. Questa tecnologia permette lo scambio di informazioni in tempo reale tra apparecchi quali smartphone e tablet grazie a una connettività wireless (rf) bidirezionale a corto raggio. A breve, ci consentirà ad esempio di pagare gli acquisti via smartphone semplicemente avvicinando il nostro apparecchio a un pos predisposto. Quanto alla sicurezza, è sufficiente pensare al mondo del controllo accessi per farsi un’idea dei tanti contesti nei quali l’NFC potrebbe essere utilmente impiegata.

“NFC? È LA PROSSIMA TAPPA EVOLUTIVA DEL MOBILE COMPUTING”

Secondo uno studio condotto dalla società di ricerca e consulenza **Evans Data Corporation** nel maggio 2013 sul mercato dei dispositivi mobili, più del 31% degli sviluppatori supportava già la NFC nelle mobile app, mentre un altro 45% ha espresso l’intenzione di farlo nel corso dei prossimi dodici mesi. Nel complesso, questa tecnologia risulta essere più supportata di molte altre funzionalità quali il riconoscimento vocale, e ciò proprio in virtù del suo notevole potenziale applicativo nel campo della security e del controllo accessi. “L’NFC rappresenta la prossima tappa evolutiva del mobile computing”,



ha dichiarato Janel Garvin, amministratore delegato di Evans Data Corp. “È ormai evidente che essa cambierà il modo in cui compiamo molte delle nostre azioni quotidiane, come aprire la serratura di una porta, salire su un aereo, o fare un acquisto in un negozio. I progetti per il futuro sviluppo di questa tecnologia includono comunque anche i giochi e la connessione a elettrodomestici, automobili e altri apparecchi... la misura in cui l’NFC impatterà sulle nostre vite è limitata soltanto dall’immaginazione degli sviluppatori”. Sebbene la NFC sia la tecnologia che la maggior parte degli sviluppatori ha dichiarato di voler supportare il prossimo anno, oggi sono altre le funzionalità che ancora prevalgono: tra queste ci sono l’*image capture*, la video *image capture* e il gps.

ALLA CONQUISTA DI NUOVE QUOTE DI MERCATO

Sono comunque in molti a prevedere che già entro la fine di quest’anno la NFC – unitamente ad altre tecnologie quali la biometria, il Power over Ethernet (PoE) e i sistemi wireless – finirà per conquistare quote di mercato decisamente maggiori. Del resto, come standard riconosciuto la NFC promette di offrire una connettività aperta in modo molto simile al wi-fi e al bluetooth, permettendo così a una gamma molto più ampia di tecnologie di interagire fra di loro. Il merito del crescente interesse nei confronti di questa soluzione va senza dubbio riconosciuto ai dispositivi intelligenti, che ne hanno moltiplicato le possibilità di impiego nel mondo della security e del controllo accessi. Alcuni dispositivi mobili integrano già soluzioni molto sofisticate che talvolta utilizzano il riconoscimento facciale per l’accesso, e ciò li rende strumenti utili e molto pratici nel processo di autenticazione. La NFC consente inoltre di rafforzare gli standard di sicurezza, perché abbinando un tag NFC a un’altra forma di autenticazione (come la propria patente) è possibile creare un sistema duale di accesso – modalità particolarmente utile nel settore sanitario.

VERSO UNA SICUREZZA PIU’ “FLUIDA”

La tecnologia NFC potrebbe giocare un ruolo determinante anche nel progressivo passaggio a un’esperienza di sicurezza più “fluida”, nella quale l’integrazione di diverse soluzioni consente di evitare inutili rallentamenti



agli utilizzatori. Questo passaggio, indicato da **Hid Global** come uno dei trend chiave del 2013, potrebbe infatti essere agevolato incorporando le credenziali personali negli smartphone (e in altri dispositivi mobili) abilitati per la NFC. In questo modo, gli utenti non avrebbero bisogno di portare con sé carte, chiavi e token separati: una soluzione che semplificherebbe loro la vita risultando anche molto più conveniente sul piano economico. Ma i vantaggi sarebbero notevoli anche per le aziende, che da un lato potrebbero continuare a utilizzare un sistema forte di autenticazione come strumento primario di sicurezza, e dall'altro avrebbero l'opportunità di sollevare i dipendenti dall'utilizzo di un token dedicato. Con un sistema del genere, il login avverrebbe tramite SaaS e applicazioni interne, e la cloud security diventerebbe ovviamente un fattore chiave. Hid Global ha collaborato con partner come Netflix e Good technology per testare alcuni di questi concept di security "fluida" e verificare in che modo gli utilizzatori reagiscono a un modello mobile di controllo accessi integrato a un sistema cloud-based di assegnazione delle chiavi digitali e delle credenziali. Gli smartphone si sono dimostrati delle piattaforme convenienti e semplici da usare, al pari delle carte, ed è emersa la necessità di disporre di un ampio ventaglio di scelte in fatto di smartphone e altri dispositivi abilitati per la NFC e basati su standard aperti. I test condotti hanno inoltre mostrato che le soluzioni per il controllo accessi "fluide" e basate su standard aperti rappresentano una sorta di "assicurazione" sul futuro delle infrastrutture dedicate, perché garantiscono che

gli investimenti compiuti oggi potranno essere valorizzati anche domani.

In generale, la diffusione della tecnologia NFC potrebbe favorire un notevole sviluppo del settore della sicurezza. Se si considera il solo controllo accessi fisico, ad esempio, i risultati potrebbero essere sorprendenti: secondo Hid Global, nei prossimi anni il numero di ingressi messi in sicurezza nel mondo attraverso una qualche forma di controllo elettronico potrebbe persino quintuplicare.

QUALE SARÀ L'APP DELLA SVOLTA?

Secondo un recente studio firmato **Abi Research**, nel corso del prossimo anno il mercato globale dovrebbe essere "invaso" da circa mezzo miliardo di apparecchi abilitati per la NFC. Per questa ragione, gli esperti del settore concordano sul fatto che il primo passo veramente importante per ampliare l'adozione di questa tecnologia sia già stato compiuto. Si continua invece a discutere su quale potrà essere l'applicazione che consentirà alla NFC di decollare veramente. Alcuni pensano che potrebbe anche essere una app non legata ai pagamenti tramite dispositivi mobili, mentre altri – come Koichi Tagawa di **Sony**, presidente del NFC forum – suggeriscono che l'app della svolta dovrebbe rispondere a esigenze non ancora soddisfatte e semplificare i processi. Un interessante esempio fatto da Tagawa riguarda le compagnie aeree giapponesi: quelle che hanno adottato la tecnologia NFC sono in grado di imbarcare 450 persone su un aereo in appena 15 minuti, mentre la procedura standard consente di completare l'imbarco di 150 persone in 40 minuti. Una differenza enorme. Altri esperti pensano invece che un buon punto di partenza per cominciare a usare la tecnologia NFC potrebbe essere rappresentato – proprio in virtù del valore aggiunto offerto al cliente – dai programmi fedeltà. E altri ancora pensano invece alla sicurezza. Se oggi è difficile fare previsioni sull'applicazione che potrebbe rivelarsi decisiva, la cosa certa è che i vantaggi offerti dalla NFC sono notevoli e concreti. In diversi campi questa tecnologia dovrà misurarsi con soluzioni alternative (basti pensare ai pagamenti tramite cloud), ma sono in molti a sottolineare che nel campo dei dispositivi mobili è troppo presto per formulare giudizi e decidere vincitori e perdenti. La partita è ancora tutta da giocare.

Soddisfazione. Il concessionario Yarra Honda di Melbourne, in Australia, testimonia 4 storie di successo grazie a un Servizio Clienti che si avvale del supporto di Milestone XProtect® Enterprise. Il personale usa il software di videosorveglianza per identificare i clienti all'interno della fiera che hanno bisogno di assistenza e i receptionist verificano la disponibilità degli impiegati prima di trasferire le chiamate in entrata. Dimostrando ancora una volta che Milestone è leader non solo per la sicurezza.

Va oltre la sicurezza

Milestone XProtect® è il principale software di videosorveglianza IP disponibile sul mercato: affidabile, pratico e a prova di futuro. Supporta una vastissima scelta di telecamere ed è facilmente integrabile a soluzioni aziendali e per la sicurezza, ad esempio analisi video. Con XProtect le possibilità a disposizione sono illimitate ed è possibile mantenere aperte le proprie opzioni di sicurezza.

Scopri i nuovi prodotti e le nuove funzionalità XProtect su : www.milestonesys.com

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507



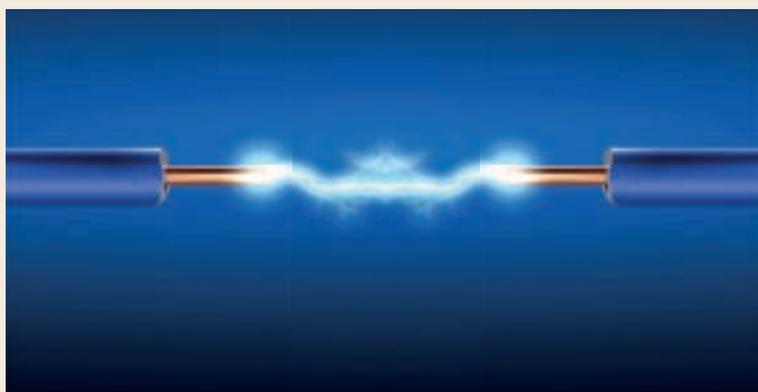
The Open Platform Company

Quando l'analogico diventa super performante

La TVCC analogica è tuttora la tecnologia dominante, soprattutto nei paesi (come l'Italia) che vantano una lunga tradizione di installazioni di videosorveglianza. Di fronte ad un'alta densità di impianti installati con tecnologia analogica e ad infrastrutture coassiali funzionanti, è essenziale disporre di dispositivi retrocompatibili di nuova produzione. Possibilmente ad altissima tecnologia. Forte di queste considerazioni, Grundig (distribuita per l'Italia da Aasset Security Italia, parte di TKH Group NV) ha rilasciato una nuova linea di prodotti analogici estremamente performante.

TELECAMERE DSP ANALOGICHE

Le telecamere analogiche Grundig sono state progettate e costruite secondo i più alti standard. Grundig ha selezionato i componenti che offrono una qualità d'immagine eccezionale, tra i migliori sensori di immagini, lenti Tamron e avanzatissimi **processori digitali di segnale (DSP)**. Le telecamere sono state progettate per le applicazioni di sorve-



glianza all'avanguardia, incorporano funzionalità come Extended Dynamic Range, Motion Adaptive, riduzione digitale del rumore e analisi video intelligente. Tutte le telecamere della gamma analogica Grundig hanno caratteristiche uniche e diverse opzioni di design per soddisfare tutti i gusti e tutte le necessità. Le soluzioni per l'**esterno** comprendono telecamere Bullet con LED ad infrarossi, Domes motorizzate e antivandalo, mentre le soluzioni per l'**interno** includono una vasta gamma di Domes camera, telecamere box e Domes motorizzate.

RIDUZIONE DIGITALE DEL RUMORE

Questa funzione riduce il rumore nell'immagine, migliorando la qualità dell'immagine di una telecamera. È particolarmente importante nella riduzione del disturbo generato in condizioni di scarsa illuminazione e nelle altre condizioni in cui la telecamera è chiamata ad un alto qua-



WDR off

dagno del segnale. I **sensori 960H** impiegati nelle telecamere Grundig prevedono la riduzione del rumore bidimensionale (2D-DNR) e tridimensionale (3D-DNR). La tecnologia di riduzione digitale del rumore, incorporata nella gamma di telecamere analogiche Grundig, riduce al minimo il rumore dell'immagine e la sfocatura da movimento. Le telecamere sono ideali per sfidare la notte, in applicazioni di sorveglianza con scarsa illuminazione o in scene che riprendono oggetti in rapido movimento. La tecnologia incorpora un sistema di filtri specifici, che comprende un filtro *Intuitive 2D* per ridurre il rumore nelle parti con meno luce di un'immagine e un filtro *Adaptive 3D*, che aumenta la nitidezza dell'immagine quando c'è un movimento.

QUALITÀ DELL'IMMAGINE

Questa gamma garantisce un'**altissima risoluzione orizzontale** (di oltre 650TVL utilizzando sensori CCD 960H) e un'eccellente riproduzione del **colore** in qualsiasi condizione di luce (anche con simulazione artificiale di luce solare o con luci alogene).

La tecnologia **Wide Dynamic Range** (WDR) riduce la sovra e la sottoesposizione delle immagini in scene ad alto contrasto di luminosità. Utilizza l'elaborazione del segnale digitale per combinare più immagini, elaborate dalla telecamera a differenti livelli di esposizione, in un'unica immagine di alta qualità. La funzione **Smart IR** impedisce inoltre la sovraesposizione dell'immagine. Se una persona o un oggetto sono più vicini alla telecamera con LED a infrarossi accesi, la funzione Smart IR regola la luminosità IR per evitare la sovraesposizione dell'immagine.



WDR on

PRIVACY PROTECTION

Soprattutto in un paese a normative stringenti come l'Italia, è essenziale che ogni telecamera soddisfi i regolamenti sulla privacy, permettendo di visualizzare solo le aree necessarie di una scena e ammesse dalla normativa. Le telecamere analogiche Grundig contengono una tecnologia di mascheramento per la privacy che permette di oscurare le aree private. Questa tecnologia è facilmente configurabile per soddisfare ogni applicazione e telecamera.

CONTROLLO REMOTO SU CAVO COASSIALE

Chiudono il cerchio della qualità delle nuove telecamere analogiche Grundig la scelta di ottiche professionali Tamron e la possibilità di controllare le configurazioni da remoto su cavo coassiale a mezzo telecomando o DVR (Coaxitron).

Aasset Security Italia
Via Palù h/i - 31020
Zoppè di San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0) 438 179 2811
Fax +39 (0) 438 179 2831
info@aasset-security.it
www.aasset-security.com

La centrale che libera dalle complessità: piccola, facile, sicura, wireless

Wilma è la nuova centrale di allarme via radio di Combivox, ideale per impianti di sicurezza di piccola dimensione.

Il sistema Wireless su banda 868 Mhz, progettato da Combivox, presenta due importanti caratteristiche: a) **bidirezionalità** per limitare il consumo energetico e garantire una maggiore sicurezza; b) **multifrequenza** a ricerca automatica del canale (AFS - Automatic Frequency Skip), per limitare al massimo i disturbi e aumentare il grado di sicurezza dai tentativi di sabotaggio. La centrale Wilma è in grado di gestire fino a 32 rivelatori radio e 4 ingressi filari, per un totale di 36 zone e quattro aree di inserimento.

E' disponibile in versione con comunicatore GSM integrato e modulo PSTN opzionale per l'invio di messaggi in fonìa, SMS e digitali: i messaggi vocali sono personalizzabili per evento, area e zona e possono essere programmati attraverso tre modalità: 1) da tastiera LCD su BUS; 2) da microfono del PC tramite software; 3) direttamente da software (via porta USB 2.0 integrata su scheda,



Disponibile in KIT che comprende una centrale Wilma (GSM e/o PSTN), 1 tastiera wireless, 1 rivelatore IR, 1 contatto c/magnete, 1 radiocomando bidirezionale a 4 tasti funzione

LAN, INTERNET) tramite funzione "Text to Speech" con motore di sintesi vocale elaborato Combivox a selezione libera della voce (google, loquendo, at&t, etc.).

Wilma è inoltre dotata di due uscite filari O.C. a bordo associabili ad eventi o telecomandi (fonìa, SMS, CLIP e via WEB) ed è possibile collegare fino a 8 attuatori domotici radio per il comando di carichi a 220V (tapparelle motorizzate e luci).

Wilma può essere comandata da tastiera via radio LCD + LED, da tastiera su BUS con sintesi vocale, da inseritori di prossimità (modulo audio opzionale), da radiocomandi bidirezionali e via WEB tramite interfaccia Amicaweb.

La centrale dispone di un BUS RS485 ad alta velocità, sul quale è possibile collegare i seguenti satelliti: a) tastiera LCD dotata di microfono e altoparlante per messaggi guida utente; b) fino a due ricevitori radio su banda 868 Mhz (per rivelatori, radiocomandi e attuatori domotici) a libera programmazione del numero di zone per estendere la portata; c) fino a due sirene (outdoor/indoor) totalmente controllabili (stato batteria, toni sonori, associazione alle aree); d) lettore chiave di prossimità per la parzializzazione delle aree (opzionale modulo audio).

E' infine disponibile un esclusivo modulo accessorio, il Cellular Connection plug & play a due fili tipo Telecom, che consente di effettuare e ricevere chiamate attraverso il modulo GSM della centrale utilizzandola come linea telefonica alternativa a quella fissa (collegando un telefono BCA).

COMUNICATORE INTEGRATO

In linea con la filosofia che contraddistingue le altre centrali Combivox, Wilma integra on board il comunicatore telefonico (PSTN, GSM, IP) per l'invio di messaggi di allarme in fonia ed SMS liberamente programmabili con identificazione di area, zona ed evento.

Segnalazioni speciali in fonia ed SMS predefinite (manomissione moduli, mascheramento zona, batteria scarica, assenza rete, ritorno rete, etc.). Wilma è dotata anche di comunicatore digitale.

GESTIONE A DISTANZA

Wilma può essere telegestita (visualizzazione in real time dei dispositivi wireless con funzione RSSI) e teleprogrammata dall'Installatore via Internet (con l'opzione Amicaweb). L'utente è in grado di gestirla a distanza: a) da telefono tramite menù vocale guidato interattivo, chiamando la SIM della centrale; b) da cellulare tramite SMS; c) via WEB da PC, smartphone e tablet.

AMICAWEB

L'interfaccia Amicaweb, plug & play da collegare direttamente su scheda centrale, consente di effettuare, in maniera semplice e intuitiva, le operazioni di programmazione locale e a distanza via Internet tramite software dedicato, e la gestione utente da browser (PC,



Disponibile tastiera via radio bidirezionale per la gestione delle funzioni, e tastiera su BUS RS485 dotata di microfono e altoparlante per l'assistenza utente a guida vocale

smartphone e tablet IOS e Android) senza l'utilizzo di alcun applicativo. E' possibile gestire la visualizzazione di qualsiasi telecamera IP. Tra le novità, si segnala la possibilità di inviare email per segnalazioni di allarme e di stato.

FUNZIONI DOMOTICHE

Tramite attuatori domotici wireless bidirezionali a 220V (fino a un massimo di 8) è possibile effettuare la gestione di carichi elettrici (ad es. accendere/spegnere luci, tapparelle motorizzate, etc.). Le attivazioni possono essere seguite direttamente da Smartphone e tablet tramite il sistema di gestione con Amicaweb.

Combivox
Via S.M. Arosio 15
70019 Triggiano (BA)
(Ufficio vendite e magazzino)
Tel +39 080 4622207
Fax +39 080 468 6139
info@combivox.it
www.combivox.it

Piccolo è bello! IP Dome micro formato per maxi prestazioni

Piccolo è bello. Soprattutto se una tecnologia “mini” è in grado di funzionare bene tanto quanto – e anche meglio – di una tecnologia di formato “midi” o anche “maxi”. Arecont Vision, leader nella produzione di telecamere IP a tecnologia Megapixel, ha introdotto sul mercato MicroDome™, nuova linea di prodotti dal formato ridotto.

MICRO DOME, MEGA PIXEL

Le telecamere MicroDome™ di Arecont Vision sono disponibili con risoluzione da 1,3 megapixel (MP), 1080p, 3MP e 5MP, con Wide Dynamic Range (WDR) fino a 100 dB con risoluzione piena disponibile a 1080p e 3 MP. I modelli per ambienti interni, dotati di innovativo supporto per il montaggio a incasso su soffitto, sono già disponibili e a breve seguiranno modelli per interni/esterni con supporto per montaggio su superficie. Le configurazioni a incasso su soffitto sono dotate di tre bracci a molla posti sul lato superiore della telecamera, che si inseriscono con facilità nel



piccolo foro di installazione e poi si espandono, bloccandosi e fissando la telecamera in posizione. L'installatore deve soltanto far scorrere la telecamera attraverso il foro e fissare l'anello di montaggio magnetico con un'unica vite.

MICRO...UNICITÀ

“Da oltre 10 anni, Arecont Vision è all'avanguardia in termini di innovazione per rispondere ed anticipare le esigenze dei clienti. Con MicroDome™, gli installatori hanno a disposizione una telecamera di alta qualità facile da installare, mentre gli utenti finali ottengono il vantaggio di avere immagini ad alta risoluzione, il tutto in un formato estremamente ridotto”, ha dichiarato Brad Donaldson, responsabile della linea di prodotti Arecont Vision. “Attualmente, sul mercato non esiste nessun altro prodotto di queste dimensioni che sia in grado di fornire caratteristiche come risoluzione da 5 megapixel, Wide Dynamic Range nei modelli da 1080p e 3 megapixel, funzionalità day/night reale e microfono integrato. MicroDome è veramente il primo prodotto nel suo genere.”

MEGAPIXEL E WDR

La tecnologia megapixel di Arecont Vision fornisce immagini di qualità superiore e riduce i costi complessivi, coprendo un'area più vasta con un minore numero di telecamere. Le caratteristiche standard includono: doppio codec H.264 (MPEG-4 Parte 10) e JPEG, frame rate elevato, mascheramento delle aree di privacy su telecamera e rilevamento dei movimenti in 1024 zone. La tecnologia WDR di Arecont Vision fornisce una gamma dinamica fino a 100dB con risoluzione piena e senza diminuzioni della frequenza di aggiornamento dei fotogrammi. Con esposizioni brevi e lunghe nello stesso campo visivo, il wide dynamic range (WDR) massimizza la quantità di dettagli, sia nelle aree chiare sia in quelle scure, di una stessa scena.

MEGAPIXEL E ROI

Controllando aree più estese con un minor numero di telecamere, si riducono i costi in infrastrutture e si massimizza la redditività del capitale investito (ROI). Caratteristiche che si fanno ancor più interessanti per le telecamere megapixel panoramiche, che Arecont ha di recente introdotto sul mercato.

PANORAMICHE MEGAPIXEL

Scott Schafer, Vice presidente esecutivo di Arecont Vision specifica che “per proteggere delle aree vaste, le



telecamere PTZ possono non bastare. Potendo essere puntate in una sola direzione alla volta, potrebbero infatti non rilevare eventi potenzialmente pericolosi. Con una telecamera panoramica, invece, non sfugge nulla: un'unica panoramica a 180° o 360° copre un'area che richiederebbe numerose telecamere convenzionali o PTZ. Le nostre telecamere panoramiche consentono di osservare e registrare tutti gli eventi che si verificano in un ampio campo di visione, rendendo possibile, allo stesso tempo, lo zoom digitale su più zone di interesse”. Le telecamere panoramiche Arecont Vision sono fornite con risoluzione di 8 o 20 megapixel (e la ricerca di una risoluzione migliore è in continuo work in progress). Una telecamera panoramica a 20 megapixel può sostituire numerose telecamere IP analogiche o con definizione standard, fornendo una copertura completa e continua di aree molto estese. L'uso di una singola telecamera stabilisce quindi di fatto un nuovo standard per la riduzione dei costi, in quanto richiede meno licenze software, una struttura di rete ridotta ed elimina la necessità di alimentazione, cavi e pali aggiuntivi per l'installazione.

Arecont Vision
 425 East Colorado Street, 7th Floor
 Glendale, CA 91205 (USA)
 Contatti per l'Italia:
 nnoviello@arecontvision.com
 Tel- +39 348 2456618
 www.arecontvision.com

HD senza compromessi e senza problemi con l'HD-sdi

Realizzare impianti di videosorveglianza con la qualità assoluta dell'alta definizione è stato fino a poco tempo fa sinonimo esclusivamente di reti LAN/IP, con le relative problematiche in termini di complessità e di impegno di installazione.

Le nuove soluzioni HD-sdi consentono invece la realizzazione di impianti ad altissima risoluzione utilizzando semplicemente il tradizionale cavo coassiale, senza dover contare su specifiche competenze in ambito networking.

In un sistema HD-CCTV, i segnali HDTV sono trasmessi in digitale su supporti tradizionali TVCC senza compressione e senza tempo di latenza percepibile. Come? Rimpiazzando le telecamere a definizione standard e i DVR con apparecchiature in grado di supportare l'alta definizione e utilizzando il cavo coassiale per la trasmissione e i ripetitori per distanze superiori ai 100 metri. Preservando l'interfaccia utente (il DVR), si riduce il training ai minimi termini, semplificando la vita ai tanti installatori alle prese con un IP ancora troppo complesso. Sul fronte tecnologico, se la di-



stanza di trasmissione a corto raggio ha rappresentato finora un discreto svantaggio per l'HD-sdi, tale limite è però venuto meno con la nascita di cavi HD di nuova generazione. I passi avanti compiuti nella tecnologia chip e il debutto delle connessioni in fibra ottica stanno poi sempre più allontanando l'HD-sdi dai vincoli del coassiale, quindi è lecito attendersi un ulteriore incremento.

In sostanza: oltre ad un interessante profilo retrofit, l'HD-sdi è una tecnologia interessante per la sua semplicità di installazione e di migrazione immediata dall'analogico.

ASSY DICE SÌ ALL'HD-SDI

La gamma HD-sdi Assy consente l'aggiornamento e l'upgrade degli impianti di videosorveglianza già realizzati, mantenendo il cavo coassiale esistente e sostituendo solo il videoregistratore e le telecamere analogiche con i dispositivi HD-sdi.

I prodotti della gamma HD-sdi di Assy si caratterizzano per l'estrema semplicità di utilizzo e per la perfetta integrazione con le altre soluzioni TVCC Assy: sono infatti dotati della stessa interfaccia, delle medesime modalità di installazione e possono contare sulle stesse applicazioni.

LE TELECAMERE

La gamma HD-sdi Assy è composta da svariati modelli di telecamere, tutte con risoluzione Full-HD, da interno e da esterno:

- la **bullet camera** ATV24L2MPX-ID, compatta e funzionale, correlata di due led Array interni con portata di illuminazione fino a 60 metri, è dotata di funzione Day&Night con filtro meccanico. L'ottica varifocale con autoiris 2.8-12 mm è regolabile esternamente, mentre il nuovissimo processore consente di gestire un menu multilingue da cui effettuare le impostazioni più avanzate;
- la **dome camera** ATVDF30L2MV-ID (presto disponibile), anch'essa dotata di funzione Day&Night con filtro meccanico e di ottica varifocale con autoiris 2.8-12 mm, è fornita con 30 led portata 30 mt. Sia la dome camera che la bullet camera hanno una protezione agli agenti atmosferici pari ad un IP66;
- la **telecamera da interno** ATVFHD734-IP è una telecamera da interno 1080p con già a bordo un obiettivo varifocal autoiris 2.8-12mm e 21 led, per consentire un'illuminazione efficace anche in condizioni estreme;
- ATVBOX2MPX-ID, **box camera** da 2,43 MPx con Day&Night meccanico e WDR integrato.

I VIDEOREGISTRATORI

La gamma dei videoregistratori HD-sdi comprende cinque modelli:

- ATVDVR413-IC, con capacità di registrazione fino a 100fps ed in grado di gestire fino a 4 telecamere in alta definizione;
- ATDVR813-IC, con capacità di registrazione fino a 200fps ed in grado di gestire fino a 8 telecamere in alta definizione;
- il nuovissimo ATVDVRHD1613-IC, con capacità di re-



gistrazione fino a 400fps ed in grado di gestire fino a 16 telecamere in alta definizione;

- due modelli di videoregistratori che consentono di realizzare sistemi "ibridi":
 - l'ATVDVR1013AN-IC, che consente la realizzazione di sistemi ibridi con due telecamere Full HD e fino a 8 telecamere analogiche;
 - l'ATVDVR2013-IC, che consente la realizzazione di sistemi ibridi con quattro telecamere Full HD e fino a 16 telecamere analogiche.

Come tutti i videoregistratori ASSY, anche la serie HD-sdi è compatibile con i sistemi Windows, Mac e con l'applicazione Android e Apple per smartphone e tablet iWatchDvr.

Ascani Elettrocomm
Via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 73731
Fax +39 0735 7373254
comm@ascani.com
www.assy-gvt.com

in collaborazione con:



con il patrocinio di:



International Conference and Exhibition

Per approfondire il tema della protezione delle comunità e dei cittadini, ponendo in risalto il ruolo fondamentale del funzionamento sicuro e efficiente delle infrastrutture critiche e le loro interconnessioni.

Per il confronto costruttivo internazionale tra Politica, Istituzioni e Ricerca, grande Committenza e Industria.

Per analizzare un settore economico in costante espansione, per capire la sua evoluzione e fornire una "visione integrata" su rischi, minacce e soluzioni.

Per favorire l'accesso a nuovi mercati internazionali, le partnership pubblico-private e per stimolare l'avvio di nuovi modelli di sviluppo sostenibili.

Per creare una piattaforma stabile dedicata a favorire l'incontro tra domanda e offerta, integrata da specifici servizi di assistenza, in un mercato ricco di molteplici opportunità.



50 Seminari|3 Sessioni Plenarie|Area demo|3 giorni di expo-conference

www.cpexpo.it



LEGGIAMO IL COMPARTO SICUREZZA



Servizi KF Economics:
Rating clienti e fornitori
Determinazione dinamica fido clienti
Analisi rischio di portafoglio crediti

www.kfeconomics.com

Servizi K Finance:
Analisi competitive di settore
Valutazioni d'azienda
Fusioni e acquisizioni

www.kfinance.com

Telecamere IP indoor: mega qualità, mini prezzi



MegaPX WDR MiniDome Z e CamPX WDR MiniDome sono le nuove telecamere IP indoor March Networks nate con l'intento di coniugare immagini di alta qualità e innovative funzionalità a prezzi estremamente accessibili. Per questo motivo la linea WDR MiniDome rappresenta il perfetto punto d'ingresso verso il mondo della videosorveglianza su IP e del video megapixel ad alta definizione. Le telecamere sono supportate da tutti i registratori March Networks, sono perfettamente integrate nella soluzione Command, garantendo funzionalità avanzate quali shadow archiving e gestione di massa, e sono conformi allo standard ONVIF, integrandosi così con tutti i sistemi di terze parti che supportano questo protocollo di comunicazione.

ALTA QUALITÀ VIDEO IN TUTTE LE CONDIZIONI

I due apparati condividono lo stesso aspetto e gli stessi accessori, ma presentano caratteristiche differenti: MegaPX WDR MiniDome Z è in grado di



offrire immagini megapixel (1080p) ad alta definizione, con regolazione di zoom e messa a fuoco remoti, mentre CamPX WDR MiniDome è la versione a risoluzione standard, con regolazione manuale del campo visivo. Le telecamere sono state progettate per adattarsi al meglio a filiali di banca e negozi, installazioni caratterizzate da condizioni di illuminazione complesse, con forte luce proveniente dalle grandi vetrine durante il giorno e con condizioni di oscurità durante le ore di chiusura. La potente funzionalità **WDR integrata** nei MiniDome March Networks permette di

ottenere sempre immagini chiare e dettagliate.

Le due telecamere sono state progettate per garantire un'installazione pratica e veloce, e il supporto per lo standard Power over Ethernet (PoE) elimina il bisogno di cavi aggiuntivi per l'alimentazione, con risparmi sostanziali in tempo e costi. L'offerta è completata da un alto numero di supporti e accessori che permettono di installare gli apparati con tutti i tipi di montaggio più comune: soffitto, parete, superficie, lampadario, controsoffitto, scatole elettriche e tutti i supporti compatibili con lo standard NPT.

STORAGE E REGISTRAZIONE

Il supporto per la tecnologia di compressione video H.264 comporta un'efficienza nella compressione fino a 20 volte superiore a quella di telecamere IP basate su JPEG. In questo modo è possibile archiviare video di migliore qualità per un periodo maggiore di tempo, con risparmi significativi in banda e archivio. Gli apparati WDR MiniDome possono trasmettere fino a 30 immagini al secondo a risoluzione massima e registrare direttamente su una scheda opzionale microSDHC o su storage NAS. Le telecamere possono inoltre generare due diversi stream video H.264 e/o M-JPEG simultaneamente, per soddisfare necessità differenti di visualizzazione live e registrazione.

UN SISTEMA A PROVA DI ERRORE

Le WDR MiniDome sono integrate in modo trasparente con la soluzione March Networks Command per offrire strumenti per una gestione totale del sistema e supportano l'innovativa funzionalità **Shadow Archiving**, che permette di sincronizzare automaticamente il video registrato direttamente dalle telecamere su storage locale o NAS all'archivio video presente su Command Recording Server o 7532 Hybrid NVR. Questa capacità garantisce un backup fondamentale in caso di interruzioni sulla rete o guasti al server: Shadow Archiving permette un accesso trasparente ai filmati registrati per un sistema a prova di errore. Quando la connettività di rete è ristabilita, l'archivio "mancante" (audio e video) è reintegrato automaticamente nel server di registrazione. In questo modo Command assicura l'operatività ininterrotta per tutte le installazioni di video sorveglianza. Shadow Archiving, abbinata alla ridondanza dei server di registrazio-



ne e all'integrazione del server di Command Enterprise con strumenti avanzati di gestione, rendono Command una piattaforma di gestione video solidissima. Il video registrato e i dati a esso associati sono sempre a disposizione, così come è sempre disponibile l'accesso al video live per il monitoraggio in tempo reale.

Le telecamere WDR MiniDome, se aggiunte a un server di Command Enterprise, sono inoltre compatibili con la funzionalità di **Gestione di Massa**. Command permette di propagare velocemente nuove configurazioni e aggiornamenti firmware per tutti i dispositivi March Networks presenti nel sistema. Settaggi e aggiornamenti firmware possono essere archiviati centralmente sul server di Command Enterprise per garantire che le configurazioni non siano modificate. È inoltre possibile applicare gli stessi settaggi a tutti i dispositivi simili in pochi clic, rendendo semplice e immediata la gestione di sistemi estesi e complessi.

March Networks
Via dei Lavoratori Autobianchi n.1
Edificio 23
20832 Desio (MB)
Tel: +39 0362 17935
Fax: +39 0362 1793590
sales@marchnetworks.com
www.marchnetworks.com

Triplo rilevamento per una protezione esterna senza falsi allarmi

Grazie a una tecnologia molto efficiente, la gamma XD di rilevatori Pyronix offre degli strumenti di ultima generazione per la protezione da esterni. La gamma comprende il rilevatore XD10TT-AM (rilevatore con copertura volumetrica a 90 Gradi e portata massima 10m, che incorpora la tecnologia brevettata anti-spray) e il rilevatore XD15TT (rilevatore con copertura perimetrale curtain a 14 Gradi e portata massima 15m). Queste sono le caratteristiche comuni all'intera gamma:

- **Logica a triplo rilevamento** – Il rilevamento della presenza umana è basato sull'analisi avanzata dell'attivazione del sensore a microonde e dai due sensori PIR indipendenti. Per generare un allarme, tutti e tre i

sensori devono attivarsi all'unisono all'interno di una finestra temporale. L'uso della logica a triplo rilevamento migliora l'immunità contro le interferenze ambientali e quindi minimizza i falsi allarmi.

- **Compensazione digitale della temperatura** – I rilevatori XD si regolano autonomamente e in modo digitale per mantenere intatta la loro portata di rilevamento in ambienti caldi e umidi anche nel caso in cui la temperatura ambientale diventi simile a quella della temperatura corporea esterna.
- **Potente filtro per la luce ultravioletta** - La luce ultravioletta è sempre presente nell'ambiente. E' particolarmente intensa in prossimità del mare e ad altitudini elevate. L'esposizione a tali radiazioni è capace di accecare le lenti dell'infrarosso riducendo le prestazioni del rivelatore. Le lenti dell'XD vengono trattate con delle sostanze speciali che creano un filtro ultravioletto che protegge dalla radiazione UV.
- **Ottica sigillata** - La camera ottica della lente è progettata al fine di creare una camera ambientale stabile per il sensore ad infrarosso. Questa costruzione ottica protegge il sensore infrarosso da possibili infiltrazioni di insetti, correnti d'aria o umidità e altre condizioni ambientali avverse.
- **Cicalino di walk test integrato** - A causa del sole potrebbe essere difficile vedere i LED di allarme da una certa distanza. Pertanto i rivelatori XD sono dotati di un cicalino integrato per walk test che può essere utilizzato: 1) per mettere l'installatore nelle condizioni migliori per eseguire un facile e veloce walk test durante l'installazione; 2) come indicazione udibile di una presenza nell'area di rilevamento (se richiesto).

Attivazione allarme



PIR superiore
Microonda
PIR inferiore

RILEVATORE VOLUMETRICO XD10TT-AM

XD10TTAM è un rilevatore ad alta sicurezza ed è stato il primo della gamma di rilevatori esterni di Pyronix. Incorpora le tecnologie brevettate da Pyronix di rilevamento antispray e blocking.

Modalità di installazione - Questo rilevatore viene installato a un'altezza di 2,4m garantendo una copertura a 90 gradi volumetrica con una portata fino 10m.

Immunità agli animali - L'immunità agli animali è garantita fino a 10kg di peso accumulativo.

Tecnologia antispray regolabile - La tecnologia brevettata antimascheramento di Pyronix protegge da azioni di mascheramento sia per i sensori infrarossi che per la microonda. La zona di mascheramento è regolabile da 0 fino a 1m. In caso di tentativo di mascheramento con carta, spray, cartone cellophane, carta argentata ecc l'XD10TT-AM entrerà in "condizione di mascheramento" attivando un relé dedicato.

RILEVATORE PERIMETRALE XD15TT

Questo sensore è disegnato con un sistema ottico differente dall'XD10TT-AM che permette un'immunità agli animali maggiore e installazione ad una altezza da 1m a 1,4m.

Modalità di installazione - Questo rilevatore viene installato a un'altezza da 1m fino a 1,4m garantendo una copertura a 14 gradi di tipo curtain con una portata fino 15m.

Immunità agli animali - L'immunità agli animali è garantita fino a 35Kg di peso accumulativo.

ACCESSORI DELLA SERIE XD



Staffa a muro regolabile (opzionale)

La staffa dotata di tamper anti-strappo integra il passacavi in maniera da rendere l'installazione facile e sicura. La staffa è orientabile da destra a sinistra con un'apertura angolare di 45 gradi permettendo la copertura.



Staffa a muro fissa (opzionale)

Questa staffa è disegnata per permettere una varietà di utilizzi unendo la staffa con contenitore per accessori come batterie, trasmettitori radio e alimentatori. La staffa permette l'installazione fino a due sensori XD ed è fornita con tamper anti strappo.

Tabella di comparizione	XD10TT-AM	XD15TT
Logica a triplo rilevamento	2x Infrarossi & 1x Microonda	2x Infrarossi & 1x Microonda
Copertura orizzontale	90 gradi volumetrica	14 gradi curtain
Portata massima	10m	15m
Altezza di installazione	2.4m	1,0-1,4m
Immunita' agli animali	<10kg	<35kg
Tecnologia (antimascheramento) antispray	✓	X
Tecnologia blocking	✓	X
Uscite allarme	Due uscite allarme NC e NO	
Resistenze fine linea a bordo	✓	
Cicalino di walk test integrato	✓	
Massima protezione ambientale	✓	

Pyronix Ltd
Secure House, Braithwell Way
Hellaby, Rotherham (UK) S66 8QY
Tel +44 (0)1709 700100
Fax +44 (0)1709 701042
info@pyronix.it
www.pyronix.it

Fibra ottica di vetro per proteggere il rame su tutta la lunghezza

L'elenco degli articoli potrebbe riempire pagine su pagine; la stampa ci ha infatti ormai abituato quotidianamente a titoli come questi:

- *Furti di rame, raid davanti allo stadio. Piazza Giovanni Paolo II resta al buio* (Repubblica.it)
- *Sorpreso a rubare cavi elettrici nell'ex ospedale psichiatrico: arrestato* (La Stampa.it)
- *Tentano maxi furto di rame, tre arresti* (Il resto del Carlino.it)
- *Furto cavi elettrici, 25 mila euro di danno* (Il metapontino.it)

La nuova frontiera del furto si rivolge perciò a obiettivi dimenticati e incustoditi fino a ora giudicati non interessanti. Ma la rapida e costante crescita del costo del rame ha trasformato indifferenti spaghetti di plastica colorata in appetitosi obiettivi per criminali a caccia di facili (ancorché pericolosi in quanto si tratta spesso di cavi ad alta tensione) guadagni.



Un'efficace soluzione per la protezione deve dunque coinvolgere i nuovi impianti ma deve essere sfruttabile anche dalle installazioni già esistenti. Si è visto infatti come i furti avvengano su impianti già posati (il tema della salvaguardia dello stoccaggio prima della posa è stato affrontato dal sistema *Eter LightLock*), e oltre al danno economico del cavo si sommano i danni ben più marcati alle strutture: interruzioni di produzione, cortocircuiti con conseguente rottura di dispositivi elettrici e elettronici di varia natura, disagi e quanto altro ancora.

E qual è l'unico modo per avere la certezza che i cavi siano protetti in tutta la loro lunghezza?

Semplice: proteggerli per tutta la loro lunghezza!

FIBRA OTTICA DI VETRO

Il **sistema VPX** è un efficace ed economico sistema di allarme per la protezione dei cavi di rame, facile da installare e altamente sicuro. Il sistema è basato sulla tecnologia della fibra ottica di vetro che, posata a loop (ossia un anello chiuso, con la fibra che parte e ritorna alla scheda di analisi), viene distesa insieme ai cavi in rame da proteggere in modo che ogni tentativo di rimozione degli stessi generi l'attivazione del sistema di allarme. La fibra ottica di vetro è resistente, non invecchia, non arrugginisce e non è possibile bypassarne il segnale per eludere il sistema. Un diametro di soli 2,8 mm (o di 4.5 mm per la fibra armata in acciaio) e un'alta flessibilità la rendono estremamente malleabile, seppur resistente grazie al rivestimento interno in kevlar, e può essere utilizzata nelle stesse condutture dove alloggiavano i cavi elettrici.

SEMPLICITÀ E ROBUSTEZZA

Il funzionamento è estremamente semplice: il sistema è auto tarante e, una volta terminata l'installazione e attivato, il dispositivo genera e analizza la luce che viene inviata all'interno dell'anello di fibra ottica per tutta la



lunghezza che protegge i cavi in rame, rilevando la variazione della frequenza del treno di impulsi luminosi (inviati dal trasmettitore al ricevitore) dovuta al taglio, allo strappo o alla piega del cavo e segnala immediatamente l'allarme attraverso l'attivazione del relè integrato. Ogni scheda o unità può gestire fino a 1 chilometro di fibra ottica: questa importante caratteristica ci permette di proteggere centinaia di metri di cavi in un'unica soluzione.

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

L'installazione non richiede strumenti particolari: è sufficiente fissare la fibra ai cavi, sulle canaline o sotto al coperchio dei pozzetti di ispezione, tramite colla, resina, ganci in plastica o appositi bulloni metallici. La manutenzione dell'impianto è, di conseguenza, molto comoda e rapida. È importante posare correttamente il cavo in fibra ottica: il fissaggio deve essere effettuato attentamente utilizzando colla, resine, ganci in plastica o appositi bulloni metallici, in modo da prevenirne il distacco accidentale. La fibra ottica è disponibile anche in una versione armata con calza di acciaio (diametro 4.5 mm) che garantisce maggiore resistenza alla trazione e ai roditori, pur mantenendo un'elevata flessibilità.

IN IMPIANTI NUOVI O PREESISTENTI

La scheda **ETER VPX**, centralina che si incarica di analizzare il fascio luminoso, viene fornita in involucro di alluminio con possibilità di applicazione in quadri elettrici tramite fissaggio a barra DIN, è alimentata da 12 a 24 Vdc e ha LED multicolore che forniscono indicazioni visive sul funzionamento del sistema e sullo stato della fibra ottica.

La segnalazione di allarme viene generata tramite un contatto relè pulito in scambio (C, NO, NC): in questo modo il sistema è compatibile con qualsiasi centrale di allarme e può essere proposto in impianti nuovi come in impianti già esistenti.

Eter Biometric Technologies
Via Cartesio 3/1
42122 Bagno (RE)
Tel +39 0522 262500
Fax +39 0522 624688
info@eter.it
www.eter.it

In volo ... verso una domotica avanzata e green



Innovazione tecnologica, ecocompatibilità, ma anche design e un made in Italy che non lascia spazio ad incertezze. Queste le direttrici che devono guidare i processi produttivi di qualsiasi azienda, soprattutto in uno scenario sfidante come l'attuale. Questi stessi valori stanno alla base della mission aziendale di Ksenia: reinventare i sistemi antintrusione anticipando le aspettative degli installatori e degli utenti finali, saper trasformare un'idea creativa in una soluzione affidabile e sempre all'avanguardia.

Anche l'attenzione ad un'estetica che si sposa con la funzionalità è un elemento che caratterizza la produzione Ksenia: design e tratto stilistico sono elementi distintivi di un pensiero sobrio e minimalista, che si integra in qualsiasi ambiente con semplicità.

Ma soprattutto, e in particolare in tempi complicati, è essenziale fare innovazione rispettando l'ambiente che ci circonda e che consegneremo alle future generazioni.

Ogni scelta produttiva (dalla selezione di fornitori, componenti e materiali da



utilizzare, all'analisi dei processi produttivi e della loro provenienza, fino alle potenze assorbite in esercizio) deve passare da un'attenta valutazione dell'impatto ambientale.

L'ultima creazione di Ksenia Security, il lettore di prossimità da interno *volo-in*, nasce dalla somma di queste valutazioni e le racchiude tutte. *volo-in* è il nome del nuovissimo lettore di prossimità da interno con segnalazione acustico/luminosa che consente, essendo collegato direttamente al BUS Ksenia, la gestione dell'inserimento/disinserimento del sistema antintrusione Ksenia Security o, più in generale, l'attivazione/disattivazione di cinque scenari programmati in ottica domotica, mediante l'avvicinamento delle mini-tags Ksenia preventivamente abilitate.

TECNOLOGIA INTUITIVA

All'interno del frontalino semitrasparente è montato un LED multicolore che può mutare alternativamente nei colori: rosso, verde, blu, giallo e bianco. Ad ognuno di questi colori può essere associato uno scenario programmabile a scelta. È semplicissimo attivare uno scenario: basta avvicinare una chiave valida al lettore, attendere che il LED si accenda dello stesso colore associato allo scenario ed allontanare la chiave.

volò-in si collega a *lares* attraverso il BUS seriale a 4 fili KS-BUS e si programma direttamente dalla centrale con le stesse modalità già utilizzate per il lettore *volò* da esterno.

TECNOLOGIA DI DESIGN

volò-in viene fornito di serie con due mini-TAG Ksenia e rappresenta un esempio di design attraente, semplice da installare e ricco di funzioni innovative.

TECNOLOGIA UNIVERSALE

Per facilitare l'integrazione su qualsiasi tipo di placca (di qualsiasi produttore) per interruttori, *volò-in* si presenta con una soluzione universale che sfrutta la presa RJ45 Keystone standard: tutto questo senza costringere l'installatore a dover effettuare alcuna foratura con il trapano.

TECNOLOGIA "INCLUSIVA"

Per supplire a condizioni di luce particolare intensa, come pure per venire incontro alle esigenze degli utenti



"ipovedenti" è possibile inoltre associare una diversa segnalazione acustica a tutte le operazioni effettuate ed una di conferma dell'esecuzione dell'azione prescelta.

TECNOLOGIA GREEN

Volò-in, come tutti i dispositivi Ksenia Security, è stato progettato e realizzato con caratteristiche peculiari e specificatamente concepite per ridurre l'impatto ambientale. Infatti, la scheda elettronica di cui è composto è assolutamente Halogen Free.

Inoltre i componenti utilizzati in fase di assemblaggio garantiscono un basso assorbimento, che nel caso del lettore di prossimità *volò-in*, non supera i 30 mA.

Infine, Ksenia Security ha scelto di avere un occhio di riguardo anche per quanto riguarda i materiali di imballaggio e quelli utilizzati per la documentazione scritta.

Nel primo caso utilizza per la maggior parte fibre riciclate e materiali provenienti da fonti rinnovabili, mentre tutta la carta impiegata per la stampa della documentazione specifica (manuali, datasheet, materiale pubblicitario leaflets, etc..) è certificata secondo gli standard FSC, che garantiscono la loro eco-sostenibilità e un bassissimo impatto ambientale.



Ksenia Security
 Strada Provinciale Valtesino, 44
 63065 Ripatransone (AP)
 Tel. +39-0735-751646
 Fax. +39-0735-652281
 sales@kseniasecurity.com
 www.kseniasecurity.com



WISE

WARSAW

BE WISE.
BE SECURED.



Varsavia, Esposizione Internazionale sulla sicurezza e protezione.

INCONTRIAMOCI

Moduli di iscrizione ed informazioni dettagliate
si possono trovare sul sito: wise-warsaw.pl

19 - 21
Novembre
2013
EXPO XXI
Varsavia, Polonia

WISE 2013 È UN ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE SULLA SICUREZZA E L'ANTINCENDIO. L'ESPOSIZIONE PRESENTA UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI DELLA SICUREZZA, DELL'ANTINCENDIO, DI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE, DI TECNOLOGIE ANTINTRUSIONE E CONTROLLO ACCESSI.

WISE 2013 RAPPRESENTA UNA FANTASTICA OCCASIONE DI INCONTRO E DI SCAMBIO PER TUTTI GLI OPERATORI DEL COMPARTO.

Organizzatori:





TELECONTROLLO 2013
RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

BOLOGNA
6-7 novembre 2013
Palazzo Re Enzo

13^{MA} EDIZIONE

Seguici



COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

**PROGETTI E TECNOLOGIE
AL SERVIZIO DELLE RETI
DI PUBBLICA UTILITÀ**



ACQUA



ENERGIA



ICT

Approfondimenti tecnologici e applicativi

MAIN PARTNER

ABB
SIEMENS

PLATINUM PARTNER

LACROIX SOFTEC
PANASONIC ELECTRIC WORKS ITALIA
RIELLO UPS
SCHNEIDER ELECTRIC
WONDERWARE ITALIA

GOLD PARTNER

A.T.I.
CALVI SISTEMI
FAST
GE INTELLIGENT PLATFORMS
HERA
I.D. & A.
OMRON ELECTRONICS
RITTAL
ROCKWELL AUTOMATION
SELTA
XE04

SILVER PARTNER

ESA ENERGY
INTESIS
PHOENIX CONTACT
SAIA BURGESS ITALIA
WIT ITALIA

**CONSULTA IL PROGRAMMA AGGIORNATO
E ISCRIVITI AL FORUM SU www.forumtelecontrollo.it**



ANIE
AUTOMAZIONE



messe frankfurt

Casa ovunque sotto controllo con la videoverifica



I principali analisti vedono nel residenziale uno dei mercati in più rapida ascesa per l'antintrusione, grazie a tecnologie che consentono di gestire pressoché tutto in tempo reale e soprattutto di vedere, su smartphone o tablet, ciò che realmente succede quando scatta un allarme. Una video verifica dell'allarme che finalmente azzera la paura n. 1 dell'antintrusione: il falso allarme.

Forte anche di queste considerazioni, Comelit, presente in oltre 70 Paesi con sistemi di Sicurezza (gamma SimpleSafe), TVCC (gamma SimpleCCTV), Automazione domestica (Simple Home) e Videocitofonia (Simple Video), ha sviluppato un sistema che permette di vedere e tenere tutto sotto controllo, direttamente dal proprio smartphone, pur essendo lontani da casa.

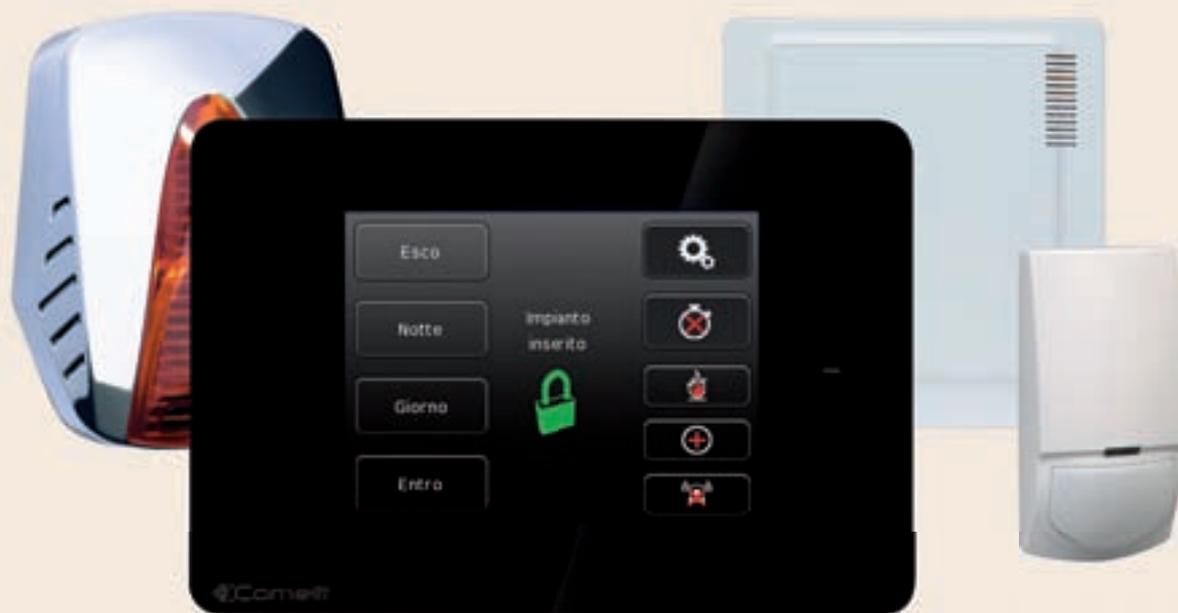
Potrebbe sembrare un desiderio irrealizzabile invece, grazie all'innovativo sistema **Vedo** sviluppato da Comelit, tutto questo oggi è realtà.



LA FOTO CHE DÀ SICUREZZA

Vedo è la nuova serie di centrali antintrusione Comelit, sviluppata con know-how italiano per offrire il massimo della sicurezza ed alta personalizzazione.

Vedo si distingue tra i sistemi antintrusione per la possibilità di avere davvero sotto controllo la propria casa quando si è lontani: la situazione di allarme viene **"fotografata"** direttamente dalla centrale e, oltre a rimanere in memoria, viene subito trasmessa all'utente via MMS, grazie al sistema di Video Verification. Il controllo e il comando della centrale possono inoltre essere gestiti con semplicità dall'utente anche in remoto da mobile, tablet e PC, con SMS, email o chiamata telefonica.



FACILE DA INSTALLARE

L'installazione di *Vedo* è particolarmente rapida e semplice, così come la sua programmazione, grazie al software **Safe Manager**.

Vedo include anche due tecnologie esclusive Comelit che ne semplificano l'installazione: **Double**, che permette di raddoppiare gli ingressi della centrale riconoscendo due zone distinte da ciascun ingresso; **Free In/Out**, che consente la massima flessibilità nell'installazione dei terminali (ciascun terminale può diventare di ingresso o di uscita in base alle esigenze dell'impianto).

DIVENTA CENTRALE RADIO

Vedo può essere trasformata anche in una **centrale radio**, grazie ad una completa gamma di accessori, consentendo l'installazione su un impianto non predisposto, senza la necessità di opere murarie.

ELEGANZA

Le interfacce di comando nascono da un attento studio sull'ergonomia e le esigenze degli utenti. La tastiera **Safe Touch**, in particolare, è una tastiera dal design elegante, full touch, di facile installazione e fruizione, grazie all'impiego di icone grafiche per programmare le diverse funzioni, in sostituzione ai tradizionali tasti numerici.

MASSIMA INTEGRAZIONE

Il sistema *Vedo*, tramite rilevatori d'allarme, sensori e barriere, protegge efficacemente dalle intrusioni tutti gli ambienti più a rischio della casa.

Vedo è parte di un progetto complessivo che prevede la massima integrazione dei sistemi tecnologici e domotici presenti in un ambiente: i sistemi antintrusione **Simple Safe** sono infatti perfettamente integrabili con i sistemi di automazione domestica **Simple Home**, di videocitofonia **Simple Video**, di videosorveglianza **Simple CCTV**. Il supervisore **Mini Touch**, ad esempio, permette di integrare le funzioni del sistema antintrusione con quelle dell'automazione domestica e di gestirle da uno schermo touch di dimensioni contenute; il supervisore **Planux Manager** integra, oltre a queste funzioni, anche un videocitofono a colori.

Comelit Group
Via Don Arrigoni 5
24020 Rovetta S. Lorenzo (BG)
Tel. +39 0346 750 011
Fax +39 0346 71436
info@comelit.it
www.comelitgroup.com
www.comelitvedo.com

Nuove frontiere della registrazione con l'NVR puro embedded

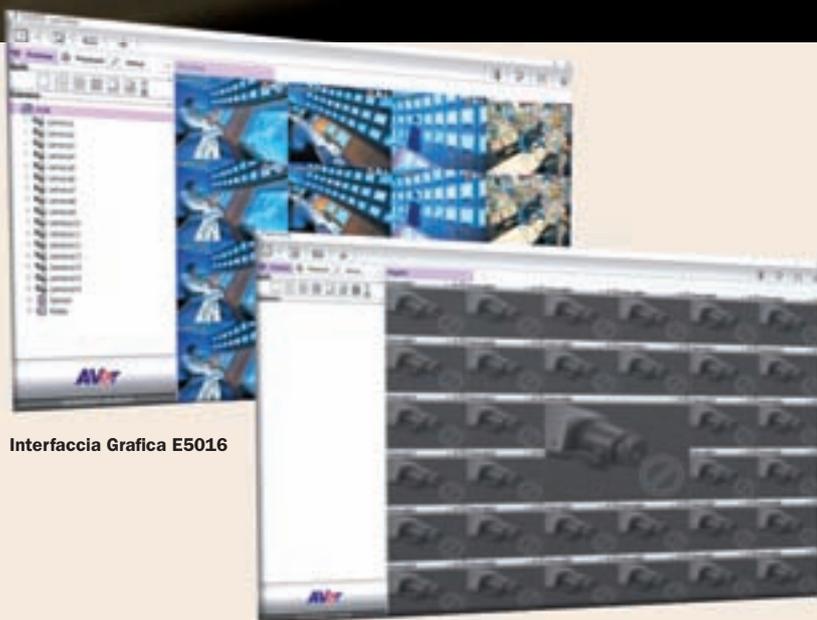
Il nuovo NVR Linux embedded a 16 Canali di AVer gestisce efficacemente sistemi medio-grandi grazie ad alcune caratteristiche che lo rendono estremamente affidabile: uscita in full HD 1080 pixel; preview in real time; performance di registrazione tipo-C; ONVIF compliancy.

CAPACITÀ DI PREVIEW

L'NVR E5016 offre capacità IP in preview elevatissime: Megapixel illimitati con le telecamere IP AVer; 32 Megapixel per altre telecamere Onvif compliant (Fino a 5 megapixel per ogni canale) e Preview in Real-time.

Le performance di Preview dell'NVR E5016 superano ampiamente sia i modelli IWH sia quelli EH.

E5016 embedded Linux di AVer garantisce infatti performance di preview a 2MP a 120 fps, contro i 2MP a 40fps del modello IWH3216 (windows based) e i 2MP a 140fps del modello IWH5416 (windows based), ma anche contro i 2MP a 12fps del modello EH6216H+



Interfaccia Grafica E5016

Interfaccia Grafica CM5000

(embedded Linux) e ai 2MP a 6fps del modello EH1116H-4 Nano (embedded Linux).

Il sistema embedded offre peraltro capacità di trasmissione molto più elevate della media dei prodotti disponibili sul mercato (lo standard di output netto è di 120 Mbps – Megabyte al secondo, ossia la capacità di trasferimento dati calcolati in Megabyte – per 16 ingressi e processa fino a 2 streaming per telecamera). E' anche previsto il multi-streaming per ciascuna telecamera.

Complessivamente l'NVR è in grado di supportare 16 telecamere IP contemporaneamente.

CAPACITÀ DI STORAGE

L'NVR E5016 presenta capacità di storage particolarmente elevate. Internamente supporta quattro Hard Disk SATA (da 3TB), con un livello RAID 0,1,10; in esterno supporta Hard Disk e-SATA e RAID (16TB), per un totale di sistema di ben **28TB di storage**.

Il RAID (Redundant Array of Independent Disks) permette di combinare un insieme di dischi in una sola unità logica. Esistono tre tecnologie disponibili: 1) il RAID 0 (striping) combina dischi rigidi in un solo spazio di storage (min. 2 dischi) e migliora le performance ma garantisce un'affidabilità media, non avendo tolleranza ai guasti. Il costo è però competitivo; 2) il RAID 1 (mirroring) crea una copia esatta (mirror = specchio) di un disco rigido sull'altro (minimo due dischi). L'affidabilità è superiore (gestisce il guasto di un disco su 2) e le performance sono buone, ed è relativamente conveniente; 3) il RAID 1+0 o 10 (mirroring e striping) combina le funzionalità delle modalità RAID 1 e RAID 0 e (min. 4 dischi, numero pari). Garantisce performance e affidabilità eccellenti, gestendo il guasto di un disco per coppia, a fronte però di un costo più sostenuto. Per massimizzare le capacità di storage e ottimizzare la larghezza di banda (su telecamere Aver) l'NVR E5016 supporta vari accorgimenti: configurazione Codec, risoluzione, fps, modalità Bitrate e qualità Bitrate dello Streaming 1 & 2. Ogni stream può peraltro essere usato anche per registrare o visualizzare in preview. Lo schema di storage dell'NVR E5016 prevede quindi nel suo complesso un insieme di tecnologie e funzionalità (totale storage di 28 TB; 16 telecamere IP a 2MP ciascuna, con registrazione a 30 fps; algoritmo di compressione H264 e 6MB di bit rate) che garantiscono, calcolando otto ore di registrazione al giorno, uno storage di **82 giorni** di lavoro macchina.

REGISTRAZIONE

L'NVR E5016 supporta quattro modalità di registrazione: **continua; per eventi** (inizia a registrare, dalla telecamera selezionata, solo quando il sistema riscontra un evento); **intelligente** (inizia a registrare automaticamente se riscontra movimento; se non riscontra movimenti registra solo per frame); **nessuna** registrazione. E' prevista una gestione molto semplice della programmazione, che applica la registrazione programmata ad altri canali o a tutti. Le funzioni di ricerca possono essere **per eventi** (ricerca intelligente di clip registrate per data, ora, e diversi pa-



rametri - sensori, motion, perdita video) o **visive** (mostra istantanee video per giorni, ore, minuti e secondi).

Il sistema **E-map** consente poi di localizzare le telecamere, supportando fino a 8 E-map in formato BMP o JPG e consentendo di localizzare telecamere, sensori e relè.

STRUMENTI FURBI

L'NVR E5016 incorpora alcuni strumenti "smart", come la gestione della risoluzione (mostra la risoluzione delle telecamere connesse nella colonna Used e la risoluzione totale consentita nella colonna Available) e il calcolatore Hard-Disk integrato per prevenire il tempo totale di registrazione in total recording time, inserendo lo spazio in GB e i giorni di registrazione previsti.

INTERFACCE

L'NVR E5016 presenta tre diverse interfacce uscita per adattarsi a tutte le applicazioni: uscita TV (immagini live senza GUI); uscita HDMI & VGA (immagini live con GUI).

L'**interfaccia utente** è particolarmente intuitiva, in sei modalità di preview (singola, QUAD, 9 divisioni, 16 divisioni, 8 divisioni e 13 divisioni) e con la possibilità di passare in modalità full-screen con un semplice doppio click.

INSTALLAZIONE RAPIDA

In attesa del plug&play, disponibile a breve, la connessione della telecamera IP avviene in tre semplici e rapide mosse: 1) cambiare indirizzo IP e nome; 2) applicare le nuove impostazioni; 3) premere Search per ricercare le telecamere Ip sulla rete LAN e il gioco è fatto.

Simacame
Via Cavallotto, 10
12060 – Roddi d'Alba (Cuneo)
Tel. +39 0173 620511
Fax +39 0173 620555
simacame@simacame.it
www.simacame.it

Un'unica piattaforma operativa per un'antintrusione semplice e touch

In un mercato sempre più segnato da prodotti di bassa qualità, la ricerca e lo sviluppo di soluzioni di alto livello tecnologico, punteggiata dall'adozione dei migliori materiali e dalla ricerca di componentistica all'avanguardia, sono elementi di grande distintività.

Satel dedica uno studio accurato e compie scelte aziendali che puntano sempre sulla qualità. I test sui prodotti percorrono una tabella di ben otto livelli prima di essere lanciati sul mercato ed assicurano l'affidabilità necessaria per continuare a porsi come riconosciuto leader europeo. Le soluzioni di Satel sono rivolte ad un pubblico esigente e qualificato, potenziale destinatario di grandi soddisfazioni nell'utilizzo dell'intera gamma.

LA SEMPLICITÀ DI UN TOCCO IN UN SISTEMA COMPLESSO

Design, innovazione e tecnologia, soprattutto quando coniugate a semplicità e modularità, sono un'importante sfida da vincere. E Satel punta a rendere la



tecnologia a portata di tutti gli utenti, semplificando ed armonizzando le interfacce dedicate.

Perché la semplicità di un tocco in un sistema complesso è la chiave vincente.

TASTIERA TOUCH INT-TSG

La nuova tastiera Touch INT-TSG permette di essere configurata in modo semplice, sulle orme dell'ormai nota INT-KSG. Il software di programmazione, estremamente versatile, è infatti quello già conosciuto dai professionisti della sicurezza.

I tasti sono grandi e precisi e accompagnano agevolmente nella scelta. I 64 scenari sono liberamente configurabili e l'utente può leggere esattamente l'operazione che vuole ottenere. Diventa quindi impossibile sbagliare ...anche per l'utente a minore vocazione tecnologica.



VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

La grande peculiarità della tastiera Touch INT-TSG è proprio quella che permette all'installatore, in fase di configurazione, di decidere "come nominare" le 4 icone MACRO principali. All'interno di ogni macro pulsante è possibile visualizzare e scegliere fra 16 scenari, anch'essi configurabili a seconda dei bisogni o desideri, e nominati in modo da assicurare all'utente una navigazione semplice ed immediata.

Da una parte, l'installatore ha quindi la possibilità di esprimere tutta la sua professionalità senza essere vincolato ad icone preconfezionate, dall'altra l'utente è non solo guidato in fase di utilizzo, ma può addirittura suggerire il comando che vorrebbe leggere per attivare lo scenario stesso.

CARATTERISTICHE SALIENTI

Tra le caratteristiche più rilevanti della tastiera Touch INT-TSG, si annovera lo schermo a Touch capacitivo da 4,3" ad alta sensibilità. Non ha cornici plastiche ma un vetro resistente totalmente armonizzato nel contesto, con un design simile a quello degli Smartphone di ultima generazione, lineari e puliti. La scelta del touch capacitivo assicura l'immediata reattività e la precisione millimetrica del comando.

La tastiera, collegata al BUS Satel, ha due zone a bordo e viene programmata direttamente dal software Dloadx, che si utilizza per la configurazione di qualsiasi altra tastiera Satel, quindi senza necessità di software dedicato. I due ingressi filari possono gestire dei rilevatori di tipo NO e NC e dei contatti a fune per tapparella e di vibrazione, inoltre gestiscono delle configurazioni EOL, 2EOL e 3EOL con la programmazione dei valori delle resistenze di bilanciamento.



DOPPIO SCREENSAVER

Come la già nota INT-KSG, anche la nuova TSG ha un doppio screensaver che si attiva autonomamente dopo un certo tempo di inutilizzo, ed offre la comodità di visualizzare con un colpo d'occhio tutte le informazioni di cui l'utente ha bisogno e gli stati di sistema.

LISTA EVENTI

Cercare un evento nel sistema è semplicissimo: la cronologia infatti viene presentata con colori diversi a seconda dell'evento che si sta cercando (es: verde= inserimenti; rosso= allarmi ecc.). L'utente può ignorare quindi tutti gli eventi dei quali non desidera avere informazioni e concentrarsi solo su quelli a cui è interessato.

La scelta di Satel di offrire all'installatore e all'utente finale un'unica piattaforma operativa è iniziata due anni fa, prima con la tastiera INT-KSG, poi tramite gli applicativi MOBILE KPD per Android ed Apple, ora anche con la INT-TSG. Il vantaggio è quello di utilizzare il sistema nella sua pienezza, da locale o da remoto e con la stessa identica interfaccia.

Satel Italia
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Brandeggio da esterni Full-IP per IP cameras che resiste a tutto

I trend delle telecamere network ad alta risoluzione sta crescendo rapidamente e Videotec, riferimento nel settore TVCC nelle soluzioni professionali per applicazioni outdoor, ha risposto prontamente alle nuove esigenze della tecnologia emergente. Sinora la scelta offerta dal mercato di sistemi network per il monitoraggio in esterno era limitata ai diversi modelli di speed domes IP. Questi prodotti, tuttavia, pur rappresentando una valida soluzione per l'interno, presentano alcuni limiti strutturali e funzionali, che li rendono non sempre all'altezza di affrontare le complessità del monitoraggio outdoor e di resistere ad ambienti dove svariati fattori possono pregiudicare il buon funzionamento del sistema.

UNA MARCIA IN PIÙ PER LA SORVEGLIANZA IP IN ESTERNO

Ulisse Netcam brandeggio full-IP per telecamere di rete è il primo ed unico sistema di posizionamento integrato full-IP in grado di alloggiare e gestire le moderne telecamere IP SD, HD e Mega-



pixel, integrandosi in un sistema network. Tutte le funzioni dell'unità PTZ, della telecamera e ottica possono essere controllate tramite i VMS più diffusi sul mercato, grazie al protocollo **ONVIF Profilo S** (o in alternativa il protocollo proprietario della telecamera via RS485). L'intero sistema necessita di un unico indirizzo IP. Le telecamere compatibili ONVIF profilo S possono essere configurate usando i comandi standard ONVIF, senza bisogno di collegarsi alla pagina web della telecamera.

I VANTAGGI DI *ULISSE NETCAM*

Ulisse Netcam è il più potente, efficiente e competitivo sistema di posizionamento progettato per la videosorveglianza non-stop in ambienti esterni, anche con ritmi di lavoro particolarmente stressanti.

Molte sono le caratteristiche vincenti che ne fanno una scelta obbligata rispetto a qualsiasi altra soluzione sul mercato.

Uno dei grandi vantaggi della soluzione Videotec è la **totale libertà di scelta** della migliore combinazione di telecamera di rete e di ottica motorizzata di qualsiasi dimensione, che meglio si adatti al tipo di applicazione, per ottenere immagini di qualità eccellente. I vari modelli *Ulisse Netcam* offerti dispongono infatti di custodie di varie dimensioni per poter alloggiare le ottiche, dalle più compatte alle più voluminose sul mercato.

Altro vantaggio è la possibilità di preinstallare a bordo due **illuminatori a LED**, che seguono i movimenti del brandeggio, permettendo di ottenere ottime immagini in condizioni di luce insufficiente anche nella lunga distanza ed evitando l'uso di molteplici punti di illuminazione. La versione con tergcristallo integrato mantiene pulito il vetro frontale da polvere e pioggia, con il risultato di **immagini sempre nitide**. La tanica per l'acqua con pompa lavavetro è disponibile come accessorio.

ROBUSTEZZA A PROVA DI STRESS

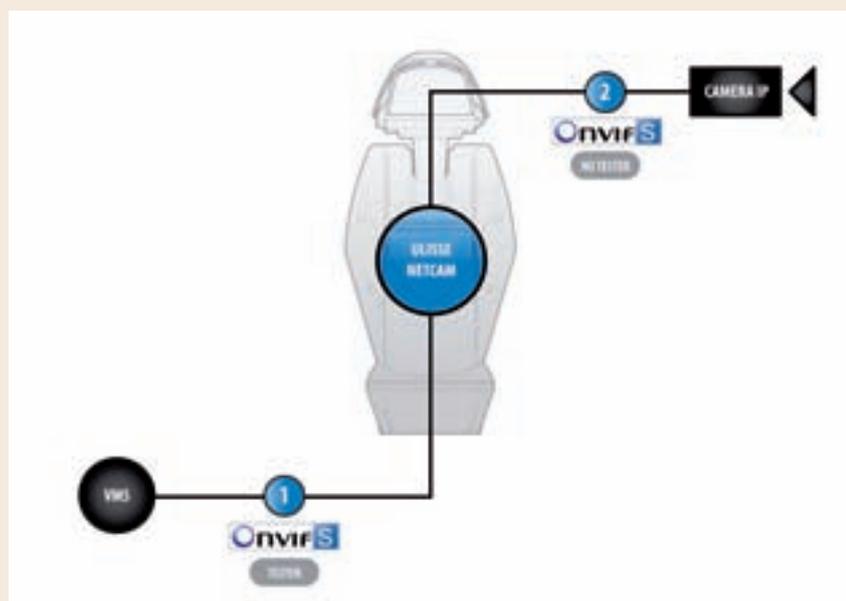
Ulisse Netcam si presenta con una robusta struttura meccanica e potenti motori, studiati per garantire la massima **resistenza** ad un elevato stress di funzionamento e ad un ampio range di temperatura. Viene così garantita la massima performance in condizioni di estrema sollecitazione, **senza le vibrazioni** tipiche delle tele-

camere dome. Queste unità risultano infatti resistenti a forte vento fino a 210km/h e alle intemperie con un grado IP66. Il funzionamento ottimale è garantito in temperature operative che spaziano dai 60°C fino ai -30°C. L'unità mantiene un **movimento fluido tra i preset**, senza vibrazioni, con un'elevata precisione di posizionamento di 0.02° e una velocità variabile fino a 100°/sec. Il vetro frontale piatto evita i problemi di distorsione ottica che si hanno con la copertura a cupola delle speed dome.

Grazie alla capacità di visione oltre l'orizzonte, è possibile il montaggio del brandeggio integrato su **pali più bassi** rispetto alle speed-dome, con meno disturbi dovuti a vibrazioni del pilone di sostegno. *Ulisse Netcam* può anche ospitare **telecamere termiche** di rete grazie ai modelli disponibili dotati dello speciale vetro frontale in germanio.

INSTALLAZIONE SEMPLIFICATA

Ulisse Netcam viene fornito completo di materiale e cablaggi necessari per il collegamento della telecamera. Il sistema è stato studiato per un'estrema semplicità di installazione, con connessioni elettriche semplici e veloci e facile accessibilità alla telecamera, all'ottica e alle connessioni interne, grazie anche alla custodia con apertura laterale. **Nessuna manutenzione** viene richiesta dopo l'installazione. *Ulisse Netcam* è garantito 3 anni.



Videotec
Via Friuli, 6
36015 Schio (VI)
Tel: +39 0445 697411
Fax: +39 0445 697414
info@videotec.com
www.videotec.com

Sicurezza, domotica e connettività per un sistema integrato al massimo

Siamo alla sua quinta versione. E ora, le novità si fanno più che mai interessanti. Stiamo parlando del sistema SmartLiving 5 di Inim Electronics. SmartLiving opera nel campo della sicurezza antintrusione ma rappresenta anche una valida piattaforma su cui costruire un sistema domotico avanzato. Supera i limiti dei sistemi tradizionali introducendo il concetto di tecnologia semplice. La qualità di SmartLiving è certificata da IMQ secondo le attuali normative nazionali ed europee (EN50131-3, EN50131-6). Cuore del sistema sono le centrali SmartLiving, ora con firmware 5.0. Una linea completa che asseconda le esigenze delle piccole, medie o grandi installazioni residenziali, commerciali e istituzionali.

DOMOTICA SEMPLICE CON MAPPE E WEB SERVER

Dispositivo di punta del sistema SmartLiving è Evolution, ora in versione 2.1. Si tratta di un'interfaccia utente domo-



tica e multimediale che introduce funzionalità degne di nota. Come le mappe interattive (generabili partendo da un'immagine) sui cui è possibile posizionare icone e pulsanti. Con i collegamenti inter-mappa si può costruire una struttura ad albero per navigare tra le mappe. In caso di connessione remota - da qualsiasi punto del mondo - il web server replica il display di Evolution su smartphone, tablet o PC, dando la sensazione di "essere a casa". Altro performante dispositivo, appena uscito sul mercato, è Alien: la tastiera utente touchscreen su I-BUS. Grazie alle sue chiare icone, l'interfaccia risulta visibilmente semplice. Il suo design essenziale si integra elegantemente in ogni tipo di spazio. Basta un tocco per accedere a funzioni domotiche; gestire l'impianto antintrusione o attivare scenari; accedere allo stato di oggetti o alla memoria eventi. Ci sono funzioni vocali che guidano l'utente nell'inserimento/disinserimento; lo avvisano sugli eventi; fanno colloquiare persone in locali distanti. Completa il tutto un cronotermostato personalizzabile.



CONNETTIVITÀ MOBILE UNICA PER TUTTO

Con i nuovi dispositivi per il controllo remoto, Inim spinge al massimo il concetto di connettività integrata. Ne è un esempio AlienMobile: l'interfaccia per la gestione antintrusione e domotica del sistema SmartLiving a distanza. Sia utilizzando una tastiera Alien, che il web-server di SmartLAN/G 5.10, che le app per Android o iPad/iPhone, l'interfaccia è la stessa: quella delle tastiere Alien. Unica per tutti i dispositivi: PC, iPhone, iPad, tablet o smartphone Android. Non più mille modi e strumenti per fare la stessa cosa, quindi, ma un unico modo per fare tutto.

SENZA FILI, SENZA INCERTEZZE

Siamo abituati a pensare che un sistema "senza fili" debba essere per forza di cose inaffidabile. Inim smentisce questa concezione con Air2: un sistema via radio bidirezionale potente e affidabile. Perché tutti i dispositivi di campo sono in grado sia di trasmettere che di ricevere segnali. Pertanto non ci si affida più alla probabilità, ma si ha la certezza che la segnalazione sia giunta a destinazione ascoltando la risposta del dispositivo. Il wireless diventa una scelta interessante nel caso si voglia proteggere musei, luoghi di culto ed aree isolate in modo non invasivo o portare a termine un'installazione in tempi rapidi.

MODULO E CENTRALE MAI PIÙ SEPARATI

Sul fronte della connettività avanzata, Inim propone Nexus: il modulo GSM e GSM/GPRS integrato su I-BUS. Non più un elemento esterno alla centrale, ma una periferica interna al sistema SmartLiving. Lo si installa e programma insieme alla centrale o, per migliorare la qualità di ricezione, lo si delocalizza connettendolo su I-BUS. Nexus/G va anche oltre. Permette di gestire la centrale SmartLiving via rete GSM/GPRS. Se è in mobilità, l'installatore può inviare a Nexus/G un sms con le credenziali di accesso e in più l'indirizzo IP a cui connettersi. Nexus/G rende anche disponibile un comunicatore digitale per interfacciarsi con le stazioni di vigilanza tramite protocollo SIA-IP.

LETTORE DI PROSSIMITÀ UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO

I lettori di prossimità sono un modo semplice per interagire con il sistema SmartLiving. Basta avvicinare il tag o la card al lettore per impartire comandi come: inserire/disinserire l'impianto in tutto o in parte, aprire porte, accendere luci o effettuare azioni associabili a macro. Nel caso di nBy/X, parliamo di un lettore di prossimità con montaggio ad incasso "universale". Un dispositivo avanzato, brevettato da Inim per risolvere una problematica molto diffusa. Infatti, di fronte all'uscita continua sul mercato di nuove serie per i "frutti" elettrici, l'installatore trova difficile approvvigionarsi del giusto lettore per la specifica serie installata. Con nBy/X, invece, Inim offre una soluzione "universale" compatibile con ogni serie di dispositivi elettrici in commercio. Una comodità che, ancora una volta, conferma la missione di Inim Electronics: stare dalla parte dell'installatore e dell'utente per semplificare, proteggere e rendere più confortevole la vita.

Inim Electronics
Via Fosso Antico s.n.
Loc. Centobuchi
63076 - Monteprandone (AP)
Tel. +39 0735 705007
Fax +39 0735 704912
sales@inim.biz
www.inim.biz

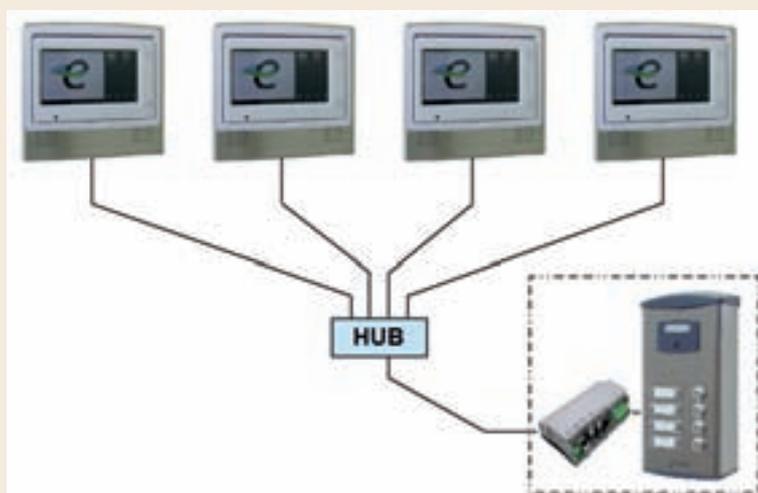
Videocitofoni stand alone Over IP anche ad uso residenziale!



La sempre maggiore diffusione dei collegamenti su LAN in ambito residenziale civile ha fatto sì che la videocitofonia Over IP stia sempre più uscendo dall'ambito delle applicazioni di nicchia per diventare un sistema che trova largo impiego sia nelle abitazioni unifamiliari, sia nei complessi condominiali con più unità abitative. L'intuitiva progettazione del sistema, la semplicità di installazione e la flessibile configurazione sono elementi fondamentali per favorire il rapido affermarsi di questa soluzione rispetto a quelle tradizionali di tipo analogico.

ERMES ha sviluppato il sistema GateLAN basato su apparati stand alone che si collegano direttamente alla LAN utilizzando un protocollo di comunicazione P2P (Peer To Peer) che consente lo scambio diretto della voce e delle immagini sotto forma di dati tra gli apparati senza la necessità di installare centralini di comunicazione o server di gestione.

In definitiva, per installare un punto di chiamata (posto esterno) o un punto di ricezione (posto interno) è sufficiente disporre di un presa di rete cui collegare



Sistema con chiamata diretta degli utenti

gli apparati che, una volta configurati, saranno in grado di gestire autonomamente le chiamate, le conversazioni ed i servizi ausiliari. Gli apparati possono essere installati su reti Ethernet di qualsiasi tipo siano realizzate in rame, in fibra, su onde convogliate o in wireless.

La rete è la più semplice che si possa immaginare: è un banale HUB ma il sistema può essere installato su reti molto più complesse, che possono includere anche router per il raccordo di famiglie di indirizzi IP diversi o collegamenti WAN.

La configurazione del sistema è semplicissima ed avviene in due distinte fasi.

Nella prima, ad ogni apparato è assegnato un indirizzo IP statico che lo identifica in modo univoco sulla rete permettendo il corretto scambio dei pacchetti di dati tra le diverse unità.

Nella seconda, si associa ad ogni pulsante di chiamata del videocitofono l'indirizzo IP del monitor di ricezione cui la chiamata deve essere indirizzata quando viene premuto il pulsante. In definitiva, premendo sulla postazione di chiamata il pulsante cui è associato l'indirizzo IP del posto da chiamare, i due apparati provvederanno autonomamente a stabilire la connessione.

Per facilitare l'identificazione degli interni da chiamare durante il normale utilizzo, oltre all'indirizzo IP è assegnato ad ogni apparato di ricezione un numero di identificazione e un nome in chiaro.

Le molteplici opzioni di configurazione e la completezza della gamma di apparati disponibili consentono di realizzare sia semplici sistemi punto-punto, sia sistemi complessi con chiamate a più posti interni, che possono essere attivate sia contemporaneamente sia in successione, o con centralini basati su software di gestione che consentono da parte di un addetto alla sorveglianza di filtrare le chiamate entranti prima della deviazione al posto interno e di supervisionare il sistema.

Gli elementi che entrano a far parte del sistema sono:

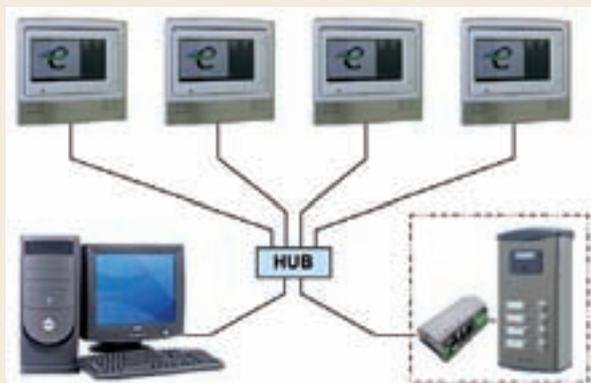
- **Il posto di chiamata.** Disponibili in diverse versioni, sono tutti realizzati in due parti: l'interfaccia utente ed il modulo elettronico di gestione. Questa scelta deriva dall'opportunità di non rendere disponibili all'esterno i collegamenti della LAN e dei contatti che azionano l'apertura degli accessi in modo che siano protetti da eventuali manomissioni.

Gli I/O e la LAN si collegano al modulo di gestione mentre microfono, altoparlante, telecamera e pulsanti si trovano sul modulo di interfaccia utente; queste due unità saranno installate rispettivamente all'interno ed all'esterno della zona alla quale si vuole

regolamentare l'accesso ma comunque a breve distanza uno dall'altro (max 30 mt).

- **Il posto di ricezione.** E' un apparato stand alone con monitor touch-screen, in versione da incasso a muro o da appoggio su tavolo, che può essere alimentato sia con un alimentatore esterno sia in POE. In quest'ultimo caso l'installazione è semplificata al massimo. Gestisce anche una funzione di segreteria che consente di lasciare un breve messaggio audio/video in caso di assenza della persona chiamata.
- **Il software di ricezione.** E' un software che può essere installato su un qualsiasi PC di ultima generazione sostituendosi al posto di ricezione stand alone e rendendolo superfluo. Solitamente è utilizzato dove è presente un operatore che utilizza il PC anche per altri scopi, come avviene nell'industria o nelle strutture commerciali.
- **Il software di supervisione e ricezione.** E' un software più complesso che, oltre a rispondere alle chiamate, supervisiona il corretto funzionamento degli apparati e permette di gestire le comunicazioni fungendo anche da centralino per lo smistamento delle chiamate agli interni.
- **Il software di programmazione.** Permette di impostare tutti i parametri di funzionamento degli apparati (indirizzo IP, chiamate, attivazione dei relè di apertura dei varchi ed altre funzionalità ausiliarie).

Grazie all'assenza di unità centrali, la struttura degli impianti è particolarmente semplice in quanto ogni apparato gestisce direttamente ed autonomamente la LAN cui si collega direttamente senza interfacce o altri elementi intermedi: in sintesi il sistema è costituito da apparati stand alone collegati direttamente alla rete.



Sistema con postazione "filtro" per addetto alla sicurezza

Ermes Elettronica
Via Treviso, 36
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 308470
Fax +39 0438 492340
ermes@ermes-cctv.com
www.ermes-cctv.com

VISTO PER VOI

**IFSEC SOUTH AFRICA:
OTTIMI RISCONTRI**

JOHANNESBURG (ZA) - L'ultima edizione di IFSEC South Africa (Gallagher Convention Centre di Johannesburg, 18 - 20 giugno 2013) ha attratto 6.700 visitatori, superando ampiamente le attese degli organizzatori e confermando il positivo trend registrato negli ultimi anni. Pensato per i professionisti della sicurezza e i decision-maker che operano a livello locale e globale, ma rivolto anche agli utilizzatori finali, l'evento ha accolto più di 200 espositori, molti dei quali hanno avuto eccellenti riscontri in termini di contatti e vendite.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3028>

DA NON PERDERE

**SIPS: LA SECURITY
SBARCA SUL MAR NERO**

KRASNODAR (RUS) - Dal 3 al 5 settembre torna SIPS, evento dedicato alla security, alla protezione e alla sicurezza antincendio che si tiene a Krasnodar, nella Russia meridionale. Questa regione, prossima al Mar Nero, è molto popolata e sviluppata: gioca un ruolo rilevante nell'economia del paese. La sua importanza strategica ha favorito lo sviluppo della sicurezza civile e industriale, e ha presto reso necessaria la nascita di una fiera che svolgesse una funzione propulsiva nei confronti del mercato interno, aprendolo ad opportunità internazionali.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3025>

DA NON PERDERE

**INDIA INTERNATIONAL SECURITY EXPO
PER 11 MLD DI MERCATO**

NUOVA DELHI (IND) - La XVI edizione dell'India International Security Expo si terrà presso il Pragati Maidan di Nuova Delhi dal 26 al 29 settembre. L'evento, supportato dal governo indiano, risponderà ai cambiamenti tecnologici che stanno interessando il mondo della sicurezza, favorendo al contempo l'incontro fra domanda e offerta. Il mercato indiano cresce a un ritmo esponenziale, aprendo opportunità di business anche per gli operatori stranieri: basti pensare che il giro d'affari complessivo della security privata è quasi di 11 miliardi di dollari.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3030>

DA NON PERDERE

**IFSEC SEA
SBARCA IN MALESIA**

LONDRA (UK) - L'edizione 2013 di IFSEC South East Asia si svolgerà presso il Centro Convegni di Kuala Lumpur, in Malesia, fra l'11 e il 13 settembre. La fiera sarà punto d'incontro internazionale tra fornitori di soluzioni per la security e l'antincendio e acquirenti commerciali e governativi, puntando i riflettori sulle novità. Dopo un'ultima edizione da quasi 12mila visitatori, nel 2013 gli organizzatori puntano a migliorare ulteriormente la qualità dello show, al quale hanno già aderito più di 300 espositori.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3031>

DA NON PERDERE

**ASIS 2013:
"GET STRATEGIC, THINK SMART"**

CHICAGO, IL (US) - Dal 24 al 27 settembre il McCormick Place di Chicago ospiterà la 59esima edizione di ASIS International, appuntamento storico per tutti gli operatori della sicurezza. La formula che ne ha decretato il successo non cambia: formazione di altissimo livello, un'area espositiva sempre più ricca e infinite opportunità di networking con professionisti provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo di ASIS, del resto, è sempre stato quello di offrire ai visitatori tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per mantenersi competitivi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3015>

DA NON PERDERE

**UBM LANCIA IFSEC
A ISTANBUL**

LONDRA (UK) - La prima edizione di IFSEC Istanbul - evento progettato per diventare uno dei trade show di riferimento in Turchia e nella regione EMEA - si terrà presso il Lütfi Kırdar International Convention and Exhibition Centre della splendida metropoli turca dal 30 settembre al 2 ottobre 2013. Nel corso della conferenza di presentazione tenuta da UBM Istanbul (parte di UBM, multinazionale che organizza eventi in 40 paesi con 160 filiali), il General Manager Kerim Bertrand è intervenuto per spiegare le ragioni del lancio di un nuovo evento come questo.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3029>

DA NON PERDERE

**SECURITYUSER EXPO,
SICUREZZA DANESE**

COPENHAGEN (DK) - Fiera di riferimento per il mercato danese della security e della sicurezza antincendio, SecurityUser Expo ritorna nel 2013 per promuovere le novità del settore, facilitare l'incontro fra domanda e offerta e offrire preziose opportunità di approfondimento sui "temi caldi" della sicurezza. Organizzato da AR Media International, l'evento si svolgerà presso il TAP1 di Carlsberg, a Copenhagen, nelle giornate comprese fra il 17 e il 19 settembre.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3033>

DA NON PERDERE

**VERSO
SICUREZZA 2014**

MILANO - In previsione della prossima edizione (12 -14 novembre 2014), la macchina organizzativa di Sicurezza scalda i motori. La Biennale Internazionale dedicata a Security & Fire Prevention, organizzata da Fiera Milano, ha visto nel 2012 la presenza di oltre 16 mila visitatori e 418 espositori. La prossima edizione si pone l'obiettivo di offrire nuove opportunità di business e di crescita professionale agli operatori del settore, e di fungere da piattaforma di scambio e sviluppo per un comparto che continua a crescere.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=2918>

SYAC-TB, divisione sicurezza di Techboard, accelera il suo rinnovamento attraverso l'innovazione Made in Italy

La nuova SYAC, oggi SYAC-TB, a seguito dell'integrazione nell'azienda modenese TECHBOARD come sua Divisione Sicurezza, si sta giorno dopo giorno rinnovando, ponendo l'accento sull'innovazione Made in Italy e sulla nuova linea DIGIEYE COMPACT, il sistema multifunzionale di video management con un alto contenuto sia tecnologico che di design.

www.syac-tb.com

MODENA - Aumentare gli investimenti nell'R&D di SYAC-TB, ubicata nel parco tecnologico AREA SCIENCE PARK di Trieste, e rafforzare le capacità manifatturiere di TECHBOARD in Modena per migliorare sia i processi di produzione che i livelli qualitativi dei sistemi DIGIEYE, sono state le priorità di TECHBOARD dall'acquisizione della SYAC, iniziata nel novembre 2012.

“Il nostro obiettivo è quello di dare continuità ai clienti ed alle loro installazioni, e restituire ai brand SYAC-TB e DIGIEYE il loro ruolo di leader nel mercato della video sicurezza professionale di alta qualità” - ha dichiarato Fabio Malagoli, Managing Director di TECHBOARD. “Prevediamo che il rinnovamento continuerà



a tradursi in prodotti innovativi e soluzioni mirate che, accompagnate ad un forte e competente supporto in loco attraverso la rete di partner internazionali, rappresentano il meglio della capacità innovativa e di ricerca del Made in Italy. Parallelamente, facciamo leva su sinergie e complementarietà per ottimizzare la produzione, riducendo costi e complessità e migliorando la produttività per i clienti.”

Il prossimo catalogo SYAC-TB, che uscirà in occasione di SECURITY SOLUTIONS SHOW a Vicenza dal 4 al 6 ottobre 2013, sarà ricco di novità su tutti i fronti: dall'NVR alla nuova linea DIGIEYE COMPACT, dalle nuove telecamere analogiche ed IP ad altri nuovi accessori, come per esempio le unità di storage esterne.

Il tutto seguendo la filosofia di continuità propria di SYAC-TB rispetto alla clientela, rispetto ai prodotti di generazione precedente ed alle misure minime di sicurezza sulle quali vigilano l'Autorità Garante della Privacy e lo Statuto dei Lavoratori, e con le quali i sistemi DigiEye vantano una lunga storia di conformità.

Pioniere negli anni '90 con DIGIEYE, uno dei primi sistemi multifunzionali di TVCC digitale, SYAC-TB continua quindi ad essere un punto di riferimento nel mercato della video sicurezza. Forte della sua base di sistemi installati e delle sue referenze a livello nazionale e internazionale, del suo know-how hardware e software e della sua rete di partner mondiali, SYAC-TB rimane sinonimo di REAL VIDEO SECURITY, sicurezza video all'avanguardia, affidabile, stabile, flessibile e retro-compatibile.

SYAC-TB Divisione sicurezza
Unità operativa di Trieste
Area di Ricerca Edificio E3

Tel.: +39 059 289899
Fax: +39 059 289860
sales.syac@techboard.it

ERRATA CORRIGE

A pag. 19 di a&s Italy n. 21/2013, nel box che comprende i ringraziamenti alle associazioni che hanno partecipato al servizio dedicato alle istanze del settore sicurezza al Governo Letta, ad Assosicurezza è stato erroneamente abbinato il sito di Assistal. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori, specificando che il sito corretto di Assosicurezza è www.assosicurezza.it.

ERRATA CORRIGE

A pag. 72 di a&s Italy 20/2013 è stata pubblicata la seguente dichiarazione: “Non è quindi un caso che i prodotti FLIR siano distribuiti in Italia proprio da HESA, azienda al primo posto nella classifica italiana dei venticinque principali distributori di sicurezza”. FLIR ricorda però ai clienti che HESA non è distributore in esclusiva per l'Italia. I contatti di tutti i distributori FLIR sono disponibili sul sito web www.flir.com



VIDEOREGISTRATORE DI RETE PROFESSIONALE 32 CANALI

La nuova linea NVR Planet Technology a 4, 8, 16 e 32 canali è stata studiata per massima sicurezza, semplicità di installazione e gestione, infatti non necessita di PC collegato. Il network video recorder full HD NVR-3210 consente di registrare e monitorare sino a 32 videocamere IP. Monitoraggio, ricerca e playback in locale e web based con software dedicato, web browser, smartphone o App. Accesso multiutente configurabile. Registrazione continua, programmabile o su evento. PTZ con semplice click, memorizzazione di preset e preset sequence. Ricerca ed esportazione sintagmi. Ubicazione videocamere su Local Map, elenco e Google map. 4 slot SATA assicurano 12 TByte di spazio, sovrascrittura programmabile. Sei porte USB e una VGA. Include Software CV3-M256 (256 videocamere), disponibile upgrade per monitorare 32 NVR (1024 videocamere in totale).

4POWER
www.4power.it



SOFTWARE PER MIGLIORAMENTO DEI FILMATI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Amped FIVE è il software più avanzato per il miglioramento e l'analisi dei filmati provenienti dai sistemi di videosorveglianza. Diverse decine di filtri permettono di effettuare operazioni come la correzione di immagini sfocate o poco luminose oppure il calcolo dell'altezza di un soggetto ripreso. Amped FIVE è nato come prodotto dedicato agli specialisti delle investigazioni scientifiche ed è utilizzato in tutto il mondo dai più importanti laboratori forensi delle Forze dell'Ordine. Grazie alla sua semplicità d'uso, è stato adottato anche da diversi comuni e Polizie Locali al fine di ottenere il massimo dai sistemi di videosorveglianza. Amped FIVE si integra con Milestone XProtect e supporta nativamente tutti i suoi formati per un'elaborazione sia in live che sull'archiviato.

AMPED
www.ampedsoftware.com



TELECAMERE PANORAMICHE CON RISOLUZIONE MEGAPIXEL

Le telecamere panoramiche di Arecont Vision consentono agli utenti di osservare e registrare tutti gli eventi che si verificano in un ampio campo di visione, rendendo possibile, allo stesso tempo, lo zoom digitale su più zone di interesse. Sono fornite con visione a 180° e 360° e con risoluzione di 8 o 20 megapixel (risoluzione in continuo miglioramento). Ciò consente di osservare vaste aree anche nei minimi dettagli. Una telecamera panoramica con risoluzione di 20 megapixel può sostituire numerose telecamere IP analogiche o con definizione standard, fornendo la copertura completa e continua di aree estese. Questo include anche telecamere PTZ che possono essere puntate nella direzione sbagliata quando si verifica un evento importante. Le più recenti telecamere panoramiche da 8 e 20 megapixel sono inoltre dotate della funzione giorno/notte.

ARECONT VISION
www.arecontvision.com



VIDEOREGISTRATORE 16 CANALI HD-SDI

Il marchio ASSY continua nell'ampliamento della gamma dei prodotti presentando il nuovo videoregistratore 16 ch completamente HD-SDI: ATVDVRHD1613-IC. Il videoregistratore è in grado di gestire flussi video provenienti da ben 16 telecamere da 2MPixel 1080P su cavo coassiale BNC. Ha la possibilità di ospitare fino a 6 hard disk al fine di soddisfare le esigenze di registrazione/memorizzazione più avanzate. Si distingue per la semplicità di installazione e configurazione. Con le sue modalità operative (Pannello Frontale, Mouse, Network, Telecomando) permette la gestione e visualizzazione delle immagini in qualsiasi luogo tramite PC e tramite app per i più comuni smartphone. Eccellente il suo abbinamento con le telecamere MegaPixel ASSY HD-SDI che con i loro 2 MPx completano e soddisfano totalmente qualsiasi esigenza installativa. Garanzia 24 mesi.

ASCANI ELETTROCOMM
www.assy-gvt.com



HD BULLET CAMERA

La Bullet Camera HD di Avigilon da 1 MP, 2MP, 3MP e 5MP, grazie all'implementazione dell'esclusiva tecnologia adattiva a infrarossi (IR), offre una qualità dell'illuminazione che non ha pari nell'industria della sicurezza. Garantendo una visione due volte migliore, l'HD Bullet camera permette agli utenti di catturare una gamma incredibile di dettagli in completa oscurità e in assenza di fonte di illuminazione visibile. Utilizzando gli IR in modo particolarmente efficace, l'HD Bullet camera si avvale di un movimento delle lenti completamente motorizzato, adattandosi al cambiamento delle condizioni della scena, così che le immagini non risultino mai saturate e appaiano sempre nitide. Progettata per tutti i tipi di ambienti esterni, è semplice da installare e garantisce una sorveglianza discreta.

AVIGILON
www.avigilon.com



CENTRALE DI CONTROLLO PER AUTOMAZIONE

È l'unità di controllo destinata a installazioni di qualità e dimensioni medio-grandi: ambienti residenziali, commerciali, unità artigianali, piccole filiali. Omologata IMQA secondo le EN50131-3, Atlantis64, grazie alla flessibilità di programmazione e alla possibilità di gestire in modo interattivo anche funzionalità di automazione dell'edificio, consente di integrare nel sistema antifurto anche il controllo fughe gas, la rilevazione e gestione degli allagamenti, la gestione della climatizzazione, la possibilità di comandare luci, gestirne le regolazioni in intensità e colore (con l'utilizzo di illuminazione a LED RGB le funzioni Dynamic Lighting si espandono a Dynamic Colour) e attivare motori come ad esempio quelli di serrande, tapparelle e tende automatiche. Prevede anche una completa comunicazione digitale e vocale verso il mondo esterno su telefono, GSM e rete dati.

AXEL
www.axelweb.com



TELECAMERA TERMICA IP BULLET STYLE

Solida ed economica, è progettata per la sorveglianza all'esterno in condizioni difficili e di buio completo. Grazie al Corridor Format è possibile fruire di inquadrature verticali con risoluzione 384x288, utili per monitorare lunghi perimetri.

È provvista di allarme anti-manomissione, sensore di movimento e supporta AXIS Camera Application Platform. Può montare 4 diverse alternative di lenti con raggio e campo visivo variabile da 220 m- (50°) fino a 1800 m- (6°).

Gli standard IP66/NEMA4X e IK10 la rendono resistente all'acqua, alla polvere e ai forti urti, mentre la funzione Artic Temperature Control le consente di operare correttamente a temperature fra -40 °C e 50 °C. Supporta H.264 e Motion JPEG, audio bidirezionale, memoria locale e Power over Ethernet ed è dotata di prese input 24 VDC/A.



CENTRALI DI ALLARME E APPARATI TECNOLOGICI ANTINTRUSIONE

Vedo è la nuova serie di centrali e apparati tecnologici antintrusione Comelit, parte della gamma Simple Safe, sviluppata con know-how italiano per offrire il massimo della sicurezza e alta personalizzazione. Vedo offre la possibilità di avere sotto controllo la propria casa quando si è lontani: la situazione di allarme viene "fotografata" direttamente dalla centrale e, oltre a rimanere in memoria, viene subito trasmessa all'utente via MMS, grazie al sistema Video Verification. Il controllo e il comando della centrale possono inoltre essere gestiti con semplicità dall'utente anche da mobile, tablet o PC. Le interfacce di comando nascono da un attento studio sull'ergonomia e le esigenze degli utenti. La tastiera Safe Touch, in particolare, è una tastiera full touch facilmente fruibile grazie all'impiego di icone grafiche invece dei tradizionali tasti numerici.



SWITCH INDUSTRIALI PER TRASMISSIONI DATI

Le 8 porte PoE della serie JetNet 6710G, switch industriali con anche 2 porte Gigabit con connettori Ethernet RJ45 e connettori M12, possono trasmettere potenza fino a 30W per porta per alimentare dispositivi di fascia alta come access point wireless 802.11, telecamere PTZ, telecamere dome in rete e altri dispositivi con consumi più o meno elevati. Le 8 porte PoE della serie JetNet 6810G, specificamente rivolta al mercato della sorveglianza a bordo veicoli, sono compatibili con lo standard IEEE 802.3af e provviste di Booster integrato isolato a 24V, che consente di convertire automaticamente un'alimentazione a 24 V c.c. in un'uscita a 48V per alimentare telecamere PoE standard senza costi di integrazione aggiuntivi. L'approvazione EN 50121-4 European Railway EMC garantisce che questi switch sono adatti nel settore ferroviario in tutta Europa.

AXIS COMMUNICATIONS

www.axis.com

COMELIT GROUP

www.comelitgroup.com

CONTRADATA

www.contradata.com



RIVELATORE A INFRAROSSI CON FOTOCAMERA

SH195AX è l'innovativo rivelatore di movimento a infrarossi con fotocamera che racchiude due funzioni: la memorizzazione e la trasmissione via MMS delle immagini, per monitorare cosa succede nella propria abitazione o in ufficio quando si è assenti. Grazie a un'area di rilevazione e un campo visivo della fotocamera entrambi di 90°, superiore rispetto ai modelli precedenti, e a una portata del flash estesa a 7 mt, permette di controllare le zone protette. In caso di segnalazione, trasmette immediatamente le immagini via MMS, attraverso il comunicatore telefonico GSM/GPRS, memorizzandole contemporaneamente sulla scheda microSD in dotazione. I fotogrammi registrati nella microSD si possono rivedere in qualsiasi momento nel proprio PC permettendo così di ricostruire i dettagli di quanto accaduto al momento della segnalazione. Disponibile anche nella versione Pet Immune.



ALIMENTATORE PER TVCC CON BATTERIA

Wolf Safety presenta nuove soluzioni per l'alimentazione di sistemi TVCC. W-AL-1370TVBAT è un'unità di alimentazione ricaricabile con alimentatore da 6,9 A certificato IMQ e spazio per batteria da 12V fino a 18 Ah per telecamere dotate di illuminatori infrarosso. Peculiarità di questa unità è lo stadio di uscita stabilizzato a 12V +/- 3% anche quando, in mancanza della tensione di rete, subentra l'erogazione della batteria che inizialmente è alla tensione di ricarica di 13,7V. Due gruppi di quattro uscite ciascuna con fusibile auto ripristinante da 1 A e una corrente massima di 3A per gruppo. Diagnosi completa con segnalazione a led e relè di allarme per mancanza rete, batteria scarica, guasto e intervento fusibile. Disponibile anche la versione con correnti di uscita fino a 3A : W-AL-1340TVBATT. Questa unità si affianca alla già consolidata W-AL-1270TV da 7A senza batteria.



INTERFONIA OVER IP

I citofoni IP della famiglia EASY sono disponibili in una completa gamma di versioni ma non di rado si presenta la necessità di integrare la citofonia Over IP in prodotti di terze parti, come ad esempio avviene per i sistemi di gestione dei parcheggi, di controllo degli accessi, nelle bigliettatrici automatiche o in simili sistemi a disposizione del pubblico.

ERMES ha reso disponibile una versione priva di meccanica del suo citofono Over IP della serie EASY che consente la facile integrazione all'interno di questi apparati assicurando un elevato grado di personalizzazione del prodotto.

Grazie all'interfaccia LAN, al collaudato protocollo Peer-To-Peer ed agli avanzati filtri di cancellazione dell'eco e anti-Larsen, è oggi possibile implementare sistemi di comunicazione in IP in grado di soddisfare le più svariate necessità.

DAITEM

www.daitem.it

WOLF SAFETY BY ELP

www.wolfsafety.it

ERMES ELETTRONICA

www.ermes-cctv.com



TELECAMERA BULLET IP MEGAPIXEL

La telecamera EUKLIS Bullet IPCAM-5M-IR è caratterizzata da un'eccezionale risoluzione a 5 Megapixel 2592 x 1944 con frame rate di 12 fps e sensore CMOS a scansione progressiva. Supporta uno stream quadruplo (3 * H.264 + 1 MJPEG oppure 3 * H.264 + 1 H.264) per una maggiore flessibilità in svariate applicazioni di videosorveglianza. Dotata di audio integrato e SDHC card per archiviazione locale fino a 64GB. La Bullet include anche LED IR integrati per la visibilità notturna con un campo di azione fino a 25 metri. In aggiunta, l'innovativa funzione WDR ottimizza l'immagine in diverse condizioni di luce e la funzione SPQ/3DNR elimina il disturbo ambientale per raggiungere una qualità video ottimale specialmente durante la notte. L'ottica varifocale motorizzata permette di avere un'installazione rapida e facile usufruendo anche della funzionalità zoom e focus controllabili da remoto. La telecamera Euklis Bullet è ONVIF conformant e supporta il protocollo Genetec.

GSG INTERNATIONAL
www.gsginternational.com



CONTATTO MAGNETICO PER SISTEMI ANTINTRUSIONE E DOMOTICI

Air2-MC200 è un contatto magnetico che opera via radio e interagisce con i sistemi antintrusione e domotici SmartLiving di Inim Electronics. Il dispositivo sfrutta un accelerometro ad alta sensibilità e funziona sia come rivelatore di urti/vibrazione che come sensore di inclinazione. Permette una programmazione accurata, in linea con tutte le esigenze di installazione. Il rivelatore di inclinazione è particolarmente indicato per la protezione di basculanti e finestre a "bocca di lupo", senza l'uso di magneti. Air2-MC200 è protetto da tentativi di sabotaggio e asportazione. Utilizza canali di segnalazione separati, in modo da poter identificare con precisione la fonte di allarme. Le dimensioni contenute ne facilitano l'installazione, completando il profilo di un dispositivo decisamente versatile.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz



TELECAMERA IP HD DA ESTERNO

La nuova linea di prodotti Super LoLux HD™ IP è equipaggiata con sensori CMOS risoluzione Full HD ed il supporto multi-codec, M-JPEG, MPEG-4, H.264 simultaneo e senza latenza. La riproduzione dei colori è eccellente anche con luci basse e, con l'utilizzo del processore CLVI (Clear Logic Video Intelligence), le immagini sono sempre perfette anche in condizioni ambientali critiche. Il modello VNH157WPU da 1/3" CMOS è una telecamera IP HD da esterno a 2.120.000 pixels effettivi, filtro meccanico, H264 alto profilo, IP 66 protezione polvere ed acqua, supporto incluso. Ha un sensore SuperLoLux HD 1/3" CMOS 2.2Megapixel Full HD 1920x1080; DC Iris - Auto Iris 3mm a 9mm; sensibilità 0.15 lux F1.2 colori - 0.025 lux F1.2 B-N; PTZ digitale e ritaglio immagine; funzione aggiustamento fuoco da remoto; supporta i protocolli ONVIF/PSIA.

JVC PROFESSIONAL EUROPE
www.jvcpro.it



PIATTAFORMA DI GESTIONE VIDEO

March Networks Command è l'innovativa piattaforma di gestione video per installazioni di video sorveglianza che abbina flessibilità, scalabilità, semplicità di installazione e uso a funzionalità avanzate. La soluzione Command si articola in tre componenti: Command Enterprise è il cuore della soluzione Command. Custodisce la configurazione di sistema in un database centralizzato ed è in grado di gestire l'autenticazione utenti e tutte le piattaforme di registrazione March Networks. Command Recording Server è un potente software di registrazione in grado di gestire fino a 128 canali video. Può essere utilizzato in versione standalone o può essere gestito da un server Command Enterprise. Command Lite è una versione gratuita e con funzionalità limitate del CRS. Il software è scaricabile gratuitamente dal sito ufficiale March Networks.

MARCH NETWORKS
www.marchnetworks.com



TELECAMERA BOX IP HD

A complemento della serie iMEGAPRO, Lilin presenta la Telecamera Box IP HD a 5MP con capacità di registrazione a 12fps a 5MP o 30fps a 2MP/1080p. La IPG-1052ES è dotata di tecnologia WDR 2D, ATR e riduzione del rumore 3D. Viene supportata anche una scheda SD fino a 64Gb per registrazione a bordo con varie funzioni di allarme: movimento, audio, manomissione e rilevamento volto. Altre caratteristiche includono Audio Bidirezionale, 4 zone privacy, D&N con IR programmabile e tecnologia Sense up+ che garantisce immagini nitide anche in condizioni di scarsa illuminazione. La IPG-1052ES è fornita con Software CMX che gestisce e registra fino a 72 canali e offre una vasta gamma di funzionalità tra le quali la scansione delle telecamere IP in rete, la lettura delle targhe e la gestione dei PoS.

MERIT LININ ITALIA
www.meritlinin.com/it/



LINEA ANTINTRUSIONE WIRELESS

La nuova linea antintrusione wireless che Urmet ATE propone da qualche mese sta riscuotendo grande successo. Sentry è il prodotto giusto per gli Istituti di Vigilanza che intendono rivolgersi ad un mercato in forte ascesa: il residenziale e lo small business. Un ottimo rapporto prezzo-prestazioni, una vasta gamma di accessori e una serie di caratteristiche "uniche", definite sulla base delle specifiche esigenze operative e commerciali degli Istituti, lo rendono il prodotto di riferimento per questo target di mercato. La proposta è in continua evoluzione. Sono previste per la fine dell'estate due nuove soluzioni a corredo della gamma: il sensore a colori IMV, che riduce i tempi di comunicazione aumentando la definizione dell'immagine e l'applicazione Video4All, che permette all'utente finale un maggior controllo dell'impianto, la consultazione dello storico e la richiesta immagini.

URMET ATE
www.urmet-ate.it



RIVELATORE PERIMETRALE ESTERNO

XD15TT è un rivelatore perimetrale esterno con eccezionali caratteristiche, quali: 15m di protezione perimetrale con copertura a campo stretto (curtain); alta immunità animali fino a 24kg; logica di rivelazione a tre segnali; eliminazione del movimento della vegetazione; compensazione digitale della temperatura; ampia gamma di resistenze fine linea su bordo del sensore.

Con il nuovo XD15TT, è disponibile anche la staffa opzionale che presenta le seguenti caratteristiche: un solo rivelatore montato per fornire una protezione perimetrale di 15 m; due rivelatori montati retro contro retro per fornire una protezione perimetrale di 30 m. La staffa è progettata per accogliere all'interno ulteriori dispositivi, come un trasmettitore radio e anche un alimentatore, per far sì che il rivelatore sia alimentato a 230v.



CENTRALE IBRIDA CON GSM/GPRS E WIRELESS INTEGRATI

Con INTEGRA 128 WRL, Satel vuole esprimere un nuovo concetto della sicurezza. Espandibile da 8 a 128 zone/uscite, con il GPRS/GSM integrato e 48 zone radio bidirezionali sulla scheda madre, fino ad un massimo di 120 zone radio e 248 telecomandi con conferma della selezione. Gestisce 32 aree e propone funzioni domotiche avanzate. Una centrale importante, che coniuga la semplicità di installazione con l'estrema configurabilità e flessibilità della serie Integra. Può essere gestita da remoto in: GPRS, LAN, SMS, guida vocale interattiva, applicativi mobile e il software di mappe grafiche GuardX. Il vantaggio è quello di una centrale polifunzionale che garantisce al professionista tutte le opzioni possibili in un unico prodotto, assicurando gli alti standard di sicurezza per cui Satel è apprezzata.



SISTEMA DI CHIUSURA MECCATRONICO

Vi sono certe situazioni che richiedono un sistema di chiusura con prestazioni molto superiori a quelle che può offrire un sistema meccanico. VERSO CLIQ è un sistema meccatronico in cui una sofisticata microelettronica con codifica intelligente dei dati è stata integrata in un sistema meccanico di qualità. VERSO CLIQ è la versione evoluta dei sistemi di chiusura e soddisfa maggiormente per gli standard di precisione relativi a sicurezza, versatilità e convenienza. I sistemi di chiusura VERSO CLIQ sono particolarmente indicati in luoghi come: aziende, negozi, servizi pubblici, governativi, strutture sanitarie, sociali, banche e in tutte quelle strutture più o meno complesse ove siano richieste elevata sicurezza, emissioni di autorizzazioni temporanee e/o a tempo limitato e una grande flessibilità nella gestione.

PYRONIX
www.pyronix.it

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

SERTEC
www.sertecsl.it



TELECAMERA IP MEGAPIXEL COMPATTA E FULL OPTIONAL

Una telecamera IP megapixel, piccola, compatta e di qualità, semplice da installare e gestire - nome in codice TIP1030DN, equipaggiata con un sensore CMOS ad elevata sensibilità in grado di fornire immagini di ottima qualità in condizioni di scarsa illuminazione. Completa di tutto e ideale per ambienti di piccole e medie dimensioni. I LED IR incorporati assicurano una visione ottimale anche in condizioni di scarsa illuminazione. Conforme allo standard ONVIF. Ha sensore immagine progressive scan CMOS Day&Night; risoluzione max: 1280 (H) x 800 (V); compressione immagini: H.264 / MPEG-4 / MJPEG; supporto Multi-stream con larghezza di banda configurabile. Questo modello è disponibile anche in versione wireless con codice TIP1030DNW.



SISTEMA NEBBIOGENO

In tutti i sistemi di allarme c'è una falla difficile da colmare ... è il tempo che passa tra la segnalazione dell'intrusione, con sirene e/o combinatore, e l'intervento sul posto degli addetti alla sicurezza. Insomma, pochi minuti, a volte, bastano per un furto che può arrecare danni economici ingenti. La soluzione si chiama Sentinel, dell'inglese Concept-screen, che, in pochi secondi, satura l'ambiente di nebbia. Una nebbia densa, innocua, e certificata nel non lasciare residui nell'ambiente. Esistono vari modelli a disposizione per coprire tutte le esigenze dell'utente finale: dall'entry level S30, piccola ed economica, all'S70 più performante e dal design accattivante fino ai modelli per protezione di grandi ambienti, veicoli o soluzioni customizzate. Sentinel è quindi il vero sistema Anti-furto.



TELECAMERA BULLET HD-SDI

Com'è noto, la tecnologia HD-SDI ha il grandissimo pregio di offrire la qualità Megapixel su sistemi analogici garantendo l'estrema semplicità di installazione e utilizzo. La bullet HD-SDI di Eurotek VTB42HDVP con chip PANASONIC 1/2.8" e un obiettivo 2.8-12mm DC, garantisce immagini di qualità molto superiore alla VGA senza ritardi di trasmissione e una messa a fuoco perfetta. Grazie ai 42 LED IR e la funzione Day&Night Meccanica mantiene immagini nitide e immediatamente riconoscibili e fruibili anche in ambienti poco luminosi. La possibilità di zoomare sui particolari senza perdere alcun dettaglio e di mettere a fuoco persino immagini in veloce movimento ne fanno una soluzione perfetta per il riconoscimento di visi, targhe, e altri dettagli fondamentali per le investigazioni.

SICURIT ALARMITALIA
www.sicurit.net

SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it

SIMACAME
www.simacame.it



WIRELESS ROUTER

SIR.tel. presenta Nebula Wireless Router serie AF. Basata sulla tecnologia Mikrotik, è una soluzione completa caratterizzata dall'innovativa tecnologia PoE Conditioner che rende gli apparati ancora più affidabili. Collegamenti Punto-Punto e Punto-Multipunto stabili e scalabili, sono possibili grazie ai Bridge e alle Base Station che, insieme alle antenne e agli accessori dedicati, compongono la serie.

Può operare sulla banda di frequenza WiFi 2,4GHz o Hiperlan/2 5GHz; in base alla quantità di dati da scambiare e alla distanza da coprire si possono scegliere diverse soluzioni: uno o due modulatori radio, con antenna integrata (direttiva o settoriale) a singola o doppia polarità (SiSo/MiMo) o connettorizzati.

E' dotato di interfaccia Ethernet Gigabit (10/100/1000Mbps) che, con la tecnologia MiMo, permette di raggiungere un effettivo trasporto di banda superiore a 200Mbps.

SIR.tel
www.sirtel.it



TELECAMERA PTZ HD

La telecamera Illustra 625 PTZ HD a marchio American Dynamics offre eccellenti prestazioni in alta definizione 1080p/30ips in H.264 e MJPEG.

Illustra 625 offre un preciso controllo del branding con una latenza estremamente bassa per un'eccellente esperienza di ripresa: la tecnologia ZAP controlla automaticamente la velocità del pan/tilt, in proporzione al livello di zoom utilizzato.

Grazie a un motore allo stato solido e ad un'eccezionale progettualità in termini di meccanica e movimento, la 625 PTZ offre velocità e precisione superiori a tutte le altre telecamere PTZ presenti attualmente sul mercato. Quando si utilizzano preset e tour programmati, la telecamera Illustra 625 si sposta per posizionarsi all'incredibile velocità di 512° al secondo e con una precisione di 0,25°. Illustra 625 PTZ ha profilo ONVIF 2.2 con specifica S.

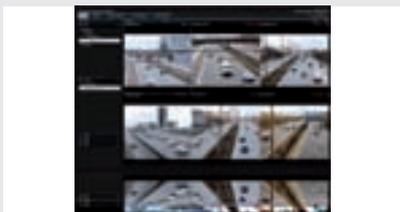
TYCO INTEGRATED FIRE & SECURITY
www.tycofs.it



TELECAMERA DOME PTZ ANTIVANDALISMO

La telecamera Dome PTZ antivandalismo (modello GCA-C0245P) può lavorare in esterno e ha Day/Night ICR, WDR, 650TVL. Fra le altre caratteristiche, sensore 1/4" CCD Super HAD 2 CCD; pixels totali 976x582 (570k); risoluzione 650 TVL; sensibilità 0.08 lux (Colori)/ 0.005 lux (B&N); ottica Autoiris DC Autofocus 3.4 ~ 122.4 mm, zoom 36x ottico, zoom digitale. Inoltre la telecamera è equipaggiata con Back Light Compensation (BLC); Auto White Balance (AWB); titolazione ID telecamera su 20 caratteri; 16 Privacy Zones, 8 ingressi di allarme, 1 uscita relay, velocità Pan Manuale 1°/s ~ 90°/s, su Preset 400°/s (max.); velocità Tilt Manuale: 0.5°/s ~ 90°/s, su Preset 400°/s (max.); E' certificata CE, FCC, RoHS Compliant. L'alimentazione è 24 VAC, 50/60Hz, 65W; grado di protezione IP66 - IK10. La temperatura di funzionamento oscilla tra -40°C e +50°C.

AASSET SECURITY ITALIA
www.asset-security.com



SOFTWARE DI GESTIONE VIDEO

Il software di gestione video (VMS) Milestone XProtect offre funzionalità di videosorveglianza per le esigenze base, la semplice registrazione di eventi, e per quelle più sofisticate. Per accedere alla videosorveglianza, Milestone offre 3 interfacce utente flessibili: XProtect Smart Client, XProtect Web Client e Milestone Mobile. Funzionano con tutti i prodotti XProtect VMS e forniscono accesso ai video sia dal vivo che registrati, per monitorare le situazioni in diretta e ricercare gli eventi.

Permettono di gestire videocamere PTZ per ricercare attività sospette. Si possono riprodurre i video in playback per individuare eventi e condividere o esportare registrazioni. Grazie al controllo di output e alla generazione di eventi (l'apertura/chiusura di porte e l'accensione/spengimento di luci), gli operatori sono in grado di monitorare l'impianto in sede, fuori sede o in viaggio.

MILESTONE SYSTEMS
www.milestonesys.com



TERMOCAMERE PER INSTALLAZIONI FISSE PREDISPOSTE PER L'INSTALLAZIONE IN RETE

Le termocamere Serie FC S sono disponibili nella versione standard con risoluzione 320 x 240, e ad alta risoluzione da 640 x 480. Per rispondere ad ogni applicazione di sicurezza con il modello Serie FC S più appropriato, FLIR Systems offre una vasta gamma di obiettivi. Gli obiettivi più lunghi hanno un campo visivo più ristretto e consentono di tracciare gli intrusi da una maggiore distanza.

Le camere Serie FC S sono modelli ibridi. Grazie a Power over Ethernet (PoE), comunicazione e alimentazione avvengono tramite un singolo cavo. La Serie FC S può essere integrata in qualsiasi rete TCP/IP esistente ed è controllabile via PC. Non sono necessari cavi aggiuntivi. La Serie FC S è conforme allo standard ONVIF 2.0 e può essere facilmente collegata in rete per funzionare insieme ad altri sensori. È anche possibile l'installazione in reti legacy, power in / video out.

FLIR SYSTEMS
www.flir.com/it/



ADATTATORE PER CARD

Panasonic ha deciso di regalare agli utenti che decidono di acquistare una AG-HPX250EJ o una AG-HPX255EJ con una o più card microP2, l'adattatore per card microP2 AJ-P2AD1G. Le memory card Panasonic assicurano trasferimento ad alta velocità, alta affidabilità e garanzia di scrittura di tutti i frame rate, i formati e i codec P2. L'interfaccia UHS-II della card microP2 garantisce velocità di trasferimento di 2.0 Gpbs e integra un'estrema affidabilità a livello Proof 7; un sistema di correzione degli errori basato su memoria flash; un apposito contatore a funzionamento continuo invia inoltre una notifica nel momento in cui la card sta per concludere il ciclo di vita; una memoria flash schermata al 100%; un Content Protection System (CPS) che protegge con una password la card; infine un QR code per effettuare la scansione e l'identificazione.

PANASONIC S. C. C. E.
www.panasonic.it

I Localizzatori satellitari come strumenti di sicurezza



Molto spesso aziende e relativo management ignorano i profili normativi propedeutici ad una corretta e lecita installazione di un sistema di localizzazione satellitare. È quello che si è verificato nel caso dell'ANAS S.p.A., società che è stata oggetto di un provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, provvedimento del 7 marzo 2013. Il Garante ha dichiarato illeciti i trattamenti di dati personali realizzati attraverso una tecnologia costituita, tra l'altro, da un sistema di geolocalizzazione su veicoli aziendali, che consentiva il controllo a distanza dell'attività lavorativa. Abbiamo chiesto un contributo all'Avv. Marco Soffientini, esperto in materia.

L'ANAS si è giustificata affermando che la possibilità di attivare la telecamera da remoto e la registrazione continuativa dei dati di localizzazione dei veicoli erano funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali connesse alla sorveglianza e sicurezza stradale nonché ad assicurare la sicurezza dei lavoratori. In caso di necessità, ed in particolare in situazioni di emergenza, la conoscenza della posizione dei

veicoli sul territorio consente infatti di coordinare ed ottimizzare gli interventi (cfr. verbale 17 maggio 2012, p. 6 – cit. Provv. 7.03.2013). Ma motivi di sicurezza e controlli discontinui non sono argomentazioni valide per superare le garanzie poste a tutela dei lavoratori dall'omonimo Statuto e dalla disciplina Privacy.

CONTROLLO A DISTANZA

Il tema del controllo a distanza dei lavoratori è stato affrontato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali anche nel provvedimento 01.08.2012, dove ha affrontato la materia dei localizzatori satellitari nell'ambito del rapporto lavorativo, in seguito ad una formale "segnalazione", pervenuta da parte di due guardie giurate dipendenti di un istituto di vigilanza, per presunti profili di violazione della disciplina privacy in relazione all'avvenuta installazione, a bordo di alcuni autoveicoli in dotazione all'istituto, di un sistema di geolocalizzazione. Secondo i dipendenti, la società di vigilanza avrebbe omesso la richiesta al Garante di verifica preliminare ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs n.196/2003 (Codice Privacy) e fornito un'inedonea informativa ex art. 13 del Codice Privacy. Infine, a giudizio dei segnalanti, quale ulteriore profilo di illiceità nel trattamento, vi sarebbe stata l'inosservanza dell'art. 4, l. 20 maggio 1970, n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), in quanto i dispositivi installati avrebbero consentito un controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. L'istruttoria avviata dall'Autorità Garante ha evidenziato profili di fondatezza nella segnalazione: "la società, attraverso il sistema di cui si è dotata - che consente la localizzazione di veicoli di servizio in caso di necessità - tratta dati personali dei dipendenti (segnatamente la loro possibile posizione), essendo le informazioni relative alla posizione del veicolo associabili ad altri dati (nel caso di specie, quelli relativi al conducente cui il mezzo risulta assegnato o ai componenti della pattuglia con la quale il personale della sala operativa è in contatto), si da rendere riconducibile la fattispecie concreta all'art. 4, comma 1, lett. b), del Codice. Ne segue pertanto, l'obbligo di attivare da par-

te dell'Istituto di Vigilanza la procedura di cui all'art. 4, co. 2, L. n.300/1970, secondo la quale, "gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti".

Pertanto, la società di vigilanza avrebbe dovuto interpellare le RSA aziendali, se presenti, e raggiungere un accordo sindacale ad hoc, oppure presentare una domanda di autorizzazione all'utilizzo del sistema di localizzazione alla competente Direzione Territoriale del Lavoro (DTL).

INFORMATIVA

Le osservazioni del Garante, inoltre, hanno evidenziato come la società non avesse preventivamente fornito un'inedonea informativa agli interessati ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy. In particolare, l'Autorità Garante ha censurato l'informativa fornita dall'azienda in merito al trattamento, in quanto approssimativa e carente degli elementi di cui all'articolo 13 del Codice Privacy, con particolare riferimento alla mancata indicazione dei soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati (art. 13, lett. d) e l'indicazione dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del Codice Privacy (art. 13, lett. e). Il Garante ha ulteriormente precisato che: "... in base al principio di correttezza del trattamento (art. 11, comma 1, lett. a), del Codice), l'informazione fornita ai dipendenti dovrebbe essere in grado di mettere in condizione gli interessati di comprendere compiutamente le 'modalità' e le circostanze rilevanti del trattamento che li riguarda, con una più chiara descrizione del funzionamento del sistema installato, dei casi nei quali lo stesso può essere attivato e dei soggetti che possono venire a conoscenza dei dati. A tal fine, il titolare del trattamento

(*) Avvocato, Coordinatore Comitato Scientifico Federprivacy.



dovrebbe pertanto provvedere alla formalizzazione ed alla comunicazione agli interessati di un apposito protocollo nel quale siano specificati i casi e le procedure di attivazione di tale meccanismo”.

Ulteriore profilo deficitario emerso dall'istruttoria del Garante è stata la carenza di un'allegazione probatoria da parte della società sulla circostanza di aver reso un'adeguata informativa ai dipendenti. Giusto per chiarezza, si tratta della prova di aver fornito l'informativa e non della necessità di dover raccogliere il consenso dell'interessato, in quanto in applicazione del principio del c.d. bilanciamento degli interessi (art. 24, comma 1, lett g) del d.lgs n.196/2003)⁽¹⁾, l'Autorità Garante ha escluso la necessità di raccogliere il consenso degli interessati. Il caso esaminato ha comportato l'ordine alla società di adeguarsi alla disciplina privacy ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. b), 144 e 154, comma 1 lett. c), del Codice Privacy, attuando le prescrizioni specifiche dettate dal Garante sull'utilizzo dei sistemi di localizzazione dei veicoli nell'ambito del rapporto di lavoro con il provvedimento 4 ottobre 2011, in Boll. N.370 del 4.10.2011. Il pregio di questo provvedimento è di indicare in maniera chiara e precisa gli adempimenti ai quali i datori di lavoro si devono attenere per installare un sistema di localizzazione satellitare nell'ambito del rapporto di lavoro.

LOCALIZZAZIONE SATELLITARE E LAVORATORI

Vediamo, brevemente, i punti fondamentali del provvedimento: 1) al fine di rispettare il principio di necessità espresso dagli articoli 3 e 11 comma 1, lett. d) del Codice Privacy⁽²⁾, il Garante ha prescritto che la posizione del veicolo non deve essere monitorata *continuativamente dal titolare del trattamento, ma solo quando ciò si renda necessario per il conseguimento delle finalità legittimamente perseguite*; 2) al fine di rispettare il principio di cui all'articolo 3 del Codice Privacy, i dati personali eventualmente trattati andranno conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire la finalità del trattamento e, pertanto, i sistemi informativi e i programmi informatici andranno configurati riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Ne segue che quando i dati di localizzazione sono trattati al fine di rendere una determina-

ta prestazione contrattuale, dovranno essere cancellati o resi anonimi una volta terminata la prestazione; 3) il Titolare del trattamento deve provvedere alle nomine privacy. Quindi andranno nominati "incaricati interni del trattamento", a norma dell'art. 30 del D.lgs n.196/2003, tutti coloro che in ragione delle mansioni svolte all'interno dell'azienda trattino dati di localizzazione (es. il personale della sala operativa, o quello incaricato di gestire la logistica, ecc.), mentre saranno designati "responsabili esterni" ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs n.196/2003, i fornitori di servizi di localizzazione del veicolo e di trasmissione della posizione del medesimo; 4) oltre all'informativa, che deve essere completa di tutti gli elementi indicati dall'art. 13 d.lgs n.196/2003, il Garante ha prescritto l'adozione anche di avvisi brevi che segnalino la circostanza della geo-localizzazione del veicolo, fornendo un fac simile; 5) il trattamento dei dati di localizzazione deve formare oggetto di notificazione ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. a), del Codice Privacy).

Naturalmente, oltre alle misure prescritte dal

provvedimento de quo, il Titolare del trattamento dovrà applicare anche le misure di sicurezza previste dalla disciplina privacy vigente affinché siano ridotti i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati; accesso non autorizzato e trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. È opportuno precisare che la legge sulla privacy (artt. 31-36 d.lgs n.196/2003) distingue tra misure c.d. idonee e minime di sicurezza. La distinzione è rilevante in sede di valutazione delle responsabilità civili e penali. Infatti, la mancata adozione di misure minime di sicurezza fa sorgere in capo a chiunque vi sia tenuto le responsabilità penali di cui all'articolo 169 del d.lgs n.196/2003⁽³⁾, mentre l'omissione di misure idonee da parte di chiunque cagioni danno ad altri fa scaturire una responsabilità ex art. 2050 c.c.⁽⁴⁾ Un ultimo accenno va dedicato alla c.d. verifica preliminare ex art. 17 (c.d. prior checking), che andrà attivata tutte le volte che il trattamento dei dati di localizzazione comporti rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, non contemplati dal provvedimento esaminato.

⁽¹⁾ Art. 24, comma 1, lett. g: Il consenso non è richiesto, oltre che nei casi previsti nella Parte II, quando il trattamento con esclusione della diffusione sia necessario nei casi individuati dal Garante sulla base dei principi sanciti dalla legge, per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati, qualora non prevalgano i diritti e le libertà fondamentali, la dignità o un legittimo interesse dell'interessato.

⁽²⁾ Art. 3. Principio di necessità nel trattamento dei dati: I sistemi informativi e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Art. 11, comma 1, lett. d: I dati personali oggetto di trattamento sono pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati

⁽³⁾ Chiunque, essendovi tenuto, omette di adottare le misure minime previste dall'articolo 33 è punito con l'arresto sino a due anni.

⁽⁴⁾ In questo senso, il primo comma dell'articolo 15 del Codice Privacy, secondo il quale "Chiunque cagiona danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali è tenuto al risarcimento ai sensi dell'articolo 2050 del codice civile". La norma assimila il trattamento di dati personali alle attività pericolose, con conseguente applicazione del principio dell'inversione dell'onere della prova. La prova liberatoria dovrà essere fornita da chi tratta i dati e, secondo la giurisprudenza, dovrà consistere nell'aver rispettato "tutte le tecniche note" anche solo astrattamente possibili all'epoca del fatto. In questo senso cfr. Trib. Milano, 19 novembre 1987.

secsolution

security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

INSERZIONISTI

4POWER	pag.	75
AXEL	pag.	41
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	29
BETACAVI		II cop.
CONTRADATA	pag.	63
CP EXPO 2013 – GENOVA	pag.	96
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	7
EEA SECURITY		IV cop.
ELAN	pag.	83
ELP/WOLFSAFETY	pag.	10
ERMES	pag.	59
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	32
FG.S. BRESCIA	pag.	33
FESTIVAL DELLA TECNOLOGIA ICT – MILANO	pag.	28
FORUM TELECONTROLLO – BOLOGNA	pag.	107
FUJINON	pag.	11
HIKVISION	pag.	9
ICATCH	pag.	14-15
INTERSEC 2014 – DUBAI	pag.	50
IP SECURITY FORUM 2013 – VICENZA		III cop.
KF ECONOMICS	pag.	97
MERIT LILIN ITALIA		24
MILESTONE		87
NOTIFIER ITALIA	pag.	8
SATEL ITALIA	pag.	6
SECURITY SOLUTIONS SHOW 2013 – VICENZA	pag.	64
SELECT SECURITY SYSTEMS	pag.	20-21
SERTEC	pag.	43
SICURTEC BRESCIA	pag.	25
SYACTB		inserto in IV cop.
TECNOVIDEO		76
URMET ATE	pag.	51
VENITEM	pag.	71
VIDEOTREND	pag.	3 - I cop.
VIVOTEK	pag.	37
WISE 2013 – VARSAVIA	pag.	106

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 4 – Numero 22 – agosto 2013

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ANNO IAZIONE NAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICA E SPECIALE



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

DOPPLER
Via Cuneil, 14
10024 Moncalieri (TO)
Tel. +39 011 644451

GOBBO
Strada Bertolla, 162
10156 Torino
Tel. +39 011 7701668

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

S.E.P.E.S.
Via Del Faggio, 5r
16139 Genova (GE)
Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
Via A. Luzzaga 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Bergamo
Via Zanca, 52
24100 Bergamo
Tel. +39 035 316600

SICURTEC Brescia

Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCTY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

SACCHI ELETTRONICA
Viale della Vittoria, 51
23897 Viganò (LC)
Tel. +39 039 9545211

VENETO F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TELEVISTA
Via Dei Fiori, 7/d
36040 Meledo di Sarego (VI)
Tel. +39 0444 823036

TELEVISTA
Via Zamenhof, 693
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 914304

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Rovegga, 108
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TVS Italia
Via Fano Koen, 15
35010 Padova
Tel. +39 049 5791126

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

DSA Med
Via Cicogna, 103
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. +39 051 6259633

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinaiola (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Aliento, 19
66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm

Via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm filiale di Pescara
Via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME - Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

ITS Italelettronica
Via Po, 72
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406062

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

A&A Antifurto ed Automatismi
Via Filli Wright, 7
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 7915939

A&A Sicurezza
Via Rocca Cencia, 135
00132 Roma
Tel. +39 06 20762550

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

ETA BETA
Via Mura del Facetiere, 26
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

ACC
Via Sbarre Superiori, 19
89129 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 55468

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide de Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

S.c.S.
Via Alcide De Gasperi, 173/A
90146 Palermo
Tel. +39 091 6199131

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina,
11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar di Stassi Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese), a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2012-31/12/2012**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.951 copie
Certificato CSST n. 2012-2328 del 27/02/2013
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

ciascun particolare dei nostri sensori, ad innovare ed implementare



Velvet DT FACTORY

Rilevatore doppia tecnologia a tenda per ambienti esterni



ANTIMASCHERAMENTO DI INFRAROSSO

Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della lente dell'Infrarosso.



ANTIMASCHERAMENTO DI MICRO-ONDA

Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della sezione Microonda



PORTATA 12 METRI

Il rivelatore ha una portata operativa di 12 metri.



COMPENSAZIONE DELLA TEMPERATURA

Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente la rilevazione in funzione della temperatura.



IMPERMEABILITÀ

Il rivelatore è IMPERMEABILE grazie alla presenza di guarnizioni nei profili di chiusura.



PET IMMUNITY

Immunità agli animali di piccola taglia (con applicazione accessorio opzionale).



Myni DT CUT

Rilevatore doppia tecnologia a tenda per interni ed esterni protetti



AND

Si ha la condizione di allarme quando sia la sezione Microonda che Infrarosso rilevano l'intrusione.



PORTATA 6 METRI

Il rivelatore ha una portata operativa di 6 metri.



PET IMMUNITY

Immunità agli animali di piccola taglia (con applicazione accessorio dedicato).



LED OFF

Disattiva le visualizzazioni di rilevazione mantenendo abilitate le visualizzazioni delle memorie.



MEMO

Permette di visualizzare il primo allarme avvenuto ad impianto disinserito.



COLORI

Disponibile in diversi colori.



MADE IN ITALY

EEA s.r.l.

Tel +39.06.94.30.53.94

Mail info@eea-security.com

www.eea-security.com

Ogni giorno il nostro impegno è volto a migliorare soluzioni funzionali sempre più efficaci e sicure.



Polaris AM GOLD

Rilevatore volumetrico da soffitto doppia tecnologia



ANTIMASCHERAMENTO DI INFRAROSSO

Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della lente dell'Infrarosso.



ANTIMASCHERAMENTO DI MICRO-ONDA

Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della sezione Microonda.



RESISTENZE EOL

Resistenze di fine linea selezionabili.



COMPENSAZIONE DELLA TEMPERATURA

Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente la rilevazione in funzione della temperatura.



ECO/AND

Sistema di spegnimento automatico della microonda (basso impatto ambientale).



COLORI

Disponibile in diversi colori.



ZEFIRO AM GOLD

Rilevatore volumetrico doppia tecnologia



ANTIMASCHERAMENTO DI MICRO-ONDA

Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della sezione Microonda.



ANTIMASCHERAMENTO DI INFRAROSSO

Consente di segnalare qualsiasi tentativo di mascheramento della lente dell'Infrarosso.



PORTATA 18 METRI

Il rivelatore ha una portata operativa di 18 metri.



ABP

Antiacceamento dell'infrarosso per contrastare tentativi di occultamento dell'intruso.



COMPENSAZIONE DELLA TEMPERATURA

Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente la rilevazione in funzione della temperatura.



RESISTENZE EOL

Resistenze di fine linea selezionabili.





L'evoluzione dei sensori insabotabili

MADE IN ITALY

